EXERCICES

POUR

la Voix

avec un discours préliminaire,

PAR

MANUEL GARCIA,

Premier Tenore de la Chambre et de la Chapelle du Palais de S. M. le Roi de Naples et des deux Siciles, Membre de l'Accademie Philarmonique de Bologne, et Premier Tenore de la Chambre de S. M. le Roi de France

N. 9068.

Fr 18.—.
fl 6.54.

Deposés à la Bibl.e I.e

MILAN chez JEAN RICORDI. FLORENCE chez J. RICORDI et Cº

ESERCIZJ PER LA VOCE

DEL SIGNOR

Manuel Garcia

DISCORSO PRELIMINARE

L' Arte del canto è sottomessa a varie regole e principj come tutte le Arti: perciò ho composto questi Esercizj coi quali progressivamente si potranno vincere le difficoltà che si oppongono al maneggio della voce. Non pretendo di spiegare tutto quello che praticar si deve perche la cosa andrebbe in lungo assai, e forse confonderebbe la testa degli studenti. L' unico mio scopo è stato quello d' istruire coi suddetti Esercizj gli allievi della mia Scuola di Canto; alle altre persone che vorranno servirsene potrà spiegare verbalmente il maestro i casi secondo si presenteranno. Nulla di meno darò regole generali che potranno servir di guida a tutti coloro che si destinano al canto

NOTA 1.ª

Abbenchè tutti questi Esercizj si trovino nel tono di *DO*, fa duopo che siano trasportati prima nel tono più basso al quale si potrà discendere colla voce, e poi che di mezzo in mezzo tono si salga sino alla nota più alta che la voce possa sopportare senza sforzo.

2.ª

Tutti gli Esercizj debbono farsi con tutte le cinque vocali cominciando da l'a, e, i, badando però sempre a non pronunziarle mai staccate o saccadées, come dicono i Francesi, ossia non far mai sentire quel ha, he, hi, tanto dispiacevole e che è un difetto generale invece di a, e, i, che deve sentirsi sempre ben distinto.

0 9068 0

EXERCICES POUR LA VOIX

PAR

Manuel Garcia

DISCOURS PRELIMINAIRE

L'Art de chanter, étant comme tous les autres Arts soumis à des règles et à des principes; j'ai composé ces Exercices, à l'aide desquels on pourra vaincre progressivement toutes les difficultés qui empêchent de bien ménager la voix. Je ne prétends pas expliquer tout ce qu'on peut pratiquer parceque le texte seroit trop long, et pourrait embarrasser les Elèves. Je n'ai eu d'autre but que celui d'instruire, par les susdits Exercices, les personnes qui fréquentent mon École de Chant; les autres qui voudront s'en servir se feront expliquer par leurs maîtres les choses qu'elles ne comprendront pas. De toute manière, les règles générales que je vais donner, seront utiles à tous ceux qui veulent apprendre à chanter.

NOTE 1re

Bien que ces Exercices soient dans le ton d'*ut*, on doit les transposer d'abord dans le ton le plus bas ou l'on puisse descendre avec la voix, ensuite monter de demi_ton en demi_ton, jusqu'à la note la plus élevée où l'on puisse atteindre sans effort.

2e

Tous les Exercices doivent se faire sur les cinq voyelles a,e,i,o,u, prenant bien garde de ne pas trop detacher ou saccader le notes comme on dit en France, et de ne jamais faire entendre ce Ha, He, Hi, Ho, Hu, qui choque tant les oreilles au lieu d'a,e,i, o, u, qu'on doit toujours prononcer distinctement.

0 9068 0

3ª

Ho variato in molti modi le sole tre cadenze che si conoscono fino adesso nella Musica affine d' aprir un campo vastissimo e di secondare l' immaginazione degli studenti, i quali con questo mezzo potranno arrivare un giorno a cantar d' ispirazione; che è senza dubbio la più pregevole maniera (sebbene la più difficile) sopratutto quando è ben regolata. Collo stesso fine ho fatto i motivi variati.

4ª

La posizione del corpo dovrà essere dritta. Le braccia e le spalle portate in dietro: in questa guisa sgombrandosi il petto, la voce sortirà più chiara, più forte, e più facilmente; e la posizione del corpo sarà più elegante.

5ª

Converrà non affrettarsi troppo quando s' incomincierà a cantare, anzi tutte le volte che si dovrà prender fiato si farà molto adagio senza far sentire la respirazione che presa con affanno è non solo nojosa per chi sente ma anche nociva per il cantante: agita il polmone, e impedisce di finir la frase incominciata.

6ª

La gola, i denti e le labbra dovranno essere aperte sufficientemente acciocchè la voce non trovi nessun impedimento; facendo il contrario si altera il buon suono della voce che diviene gutturale e nasale, secondo la cattiva posizione dei labbri, gola, e denti. che è pur nociva alla buona, e chiara pronuncia tanto necessaria per ben cantare, e che per disgrazia così pochi hanno.

Molti credono di non aver voce affatto, o di averne poca o cattiva. Quasi tutti questi sono nel l'errore; poiche, in generale, dipende dalla buona o cattiva maniera di prendersi per farla sortire: e l' esperienza me l'ha fatto vedere in molti de' miei scolari che credevano di non aver voce affatto, o d' averla cattivissima e che si sono trovati col mio ajuto avere discrete o buone voci.

3e

J'ai varié de plusieurs maniéres les trois seules cadences connues jusqu'à présent en Musique, afin d'ouvrir un vaste champ et d'aider l'imagination des élèves; par ce moyen, ils pourront parvenir un jour á chanter d'inspiration, ce qu'on peut appeler sans contredit la méthode la plus plausible, (bien qu'elle soit trés difficile) surtout lorsq'on ne dépasse pas les justes limites. Par la meme raison, j'ai varié aussi les motifs.

4e

Lorsqu'on chante, on doit se tenir bien droit; les bras et les épaules en arriére, afin que la poitrine bien dégagée laisse un libre cours á la voix qui sera plus claire, plus forte, et plus distincte; cette posture du corps est aussi plus noble et plus élégante.

5e

Il ne faudra pas se presser lorsqu'on commencera à chanter, et meme, lorsqu'on prendra haleine, on le fera très-lentement et de manière à ce qu'on ne s'en appercoive par, parceque les efforts en pareil cas, aussi funestes au chanteur que désagréables pour ceux qui écoutent, agitent les poumons, et empêchent de bien terminer la phrase qu'on a commencée.

6e

La gorge, les dents et les lévres doivent être ouverts de façon que la voix puisse sortir facilment; si l'on s'y prend différemment, on nuit à la bonne qualité de la voix qui devient Gutturale, Nasale, à cause de la mauvaise position des lèvres, de la gorge et des dents; cela empêche aussi de prononcer bien clairement et distinctement, art si necessaire à un bon chanteur, et qui malheureusement n'est pas commun.

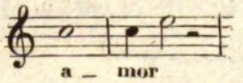
Plusieurs personnes croient souvent n'avoir pas du tout de voix, ou bien d'en avoir un peu ou d'une mauvaise qualité; c'est une erreur, par ce qu'en général tout dépend de le bonne ou mauvaise maniére de la faire sortir. J'ai prouvé à plusieurs de mes élèves qui se croyaient dans ce cas là qu'ils se trompaient; et par mes soins, j'ai su leur faire trouver la voix qu'ils ne pensoient pas avoir.

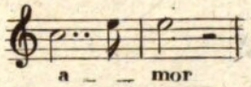
PER FILARE I SUONI.

Dopo di aver preso fiato adagio come già si è detto s'incomincierà dolcemente a prender la nota e si rinforzerà graduatamente sino al più forte che si potrà: poi si diminuirà insensibilmente sino al *PIANISSIMO* senza riprender fiato.

Converrà badare nel rinforzare e diminuire di non crescere o calare il suono, poiche questo essendo nella natura della voce, si può crescere nel rinforzare e calare nel diminuire se non si usa molta attenzione

7.ª

Volendo cantare all'Italiana fa duopo di non portar mai la voce colla sillaba che si prende per Esempio 

perche è metodo antico Francese; ma bensi colla sillaba che si lascia Esempio 

come usano i cantanti Italiani.

I Numeri 2, 3, 4, servono filando e legando i suoni ad unire la voce di petto colle corde di mezzo e quelle di testa. Per unir questi tre registri bisogna passar molto adagio dall'uno all'altro e legando più tosto con esagerazione una nota all'altra.

Siccome chi volesse salire o discendere molti scalini d'un tratto, o pure discenderli d'un salto rischierebbe di farsi del male, così chi volesse far bene le scale o altri passaggi senza incominciare per una, due tre, quattro note, rischierebbe di non far mai bene nessuna frase d'agilità. Gli Esercizj N.º 5 sino al 14 faciliteranno l'esecuzione di quanto si è detto.

Pare a prima vista che il fare due note sia cosa facilissima, eppure non è cosi, e da queste due note dipende l'arrivare a far bene le tre, quattro, cinque note, sino all'Ottava o più.

Perciò bisogna usare grand'attenzione in quest'esercizio, poichè se non si fa con tutta la premura possibile calerà la nota più alta o crescerà la più bassa. Converrà esercitarsi sopra le due note dando la stessa forza e valore si all'una chè all'altra, procurando che siano legate e chiare nello stesso tempo: questo non è facile da eseguire e non ci si arriva che a forza di studio.

Nell' Esercizio N. 6 bisognerà badare alla terza maggiore, poichè alla seconda battuta se non si sta attenti accade che la nota più alta cala e la più bassa cresce di quasi mezzo tono, e tante volte d'un mezzo tono intiero ed anche tutte due allo stesso tempo alterano l'intonazione.

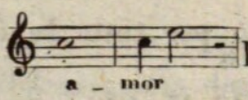
S 9068 S

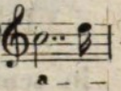
REGLE POUR FILER LES SONS.

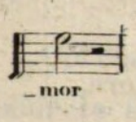
Après avoir pris haleine lentement comme nous avons dit, on commencera par attaquer la note *PIANO*, et l'on renforcera le son peu à peu, jusqu'au *FORTISSIMO* (très-fort) ensuite on commencera à diminuer insensiblement jusqu'au *PIANISSIMO* sans reprendre haleine.

Il faudra prendre garde en renforcant et en diminuant le son, de ne pas aller au dessous du ton, la voix y incline naturellement, et l'on peut baisser, en diminuant, ou monter en renforcant, si l'on n'y fait pas la plus grande attention.

7.ª

Voulant chanter á l'Italienne, il est nécessaire de ne jamais porter la voix d'une note á l'autre avec la syllabe par laquelle on commence, Exemple 

par ce que c'est l'ancienne manière Française, mais au contraire avec la syllabe qu'on quitte, Exemple 



comme font les chanteurs Italiens.

Les Numéros 2,3,4, indiquent la manière d'unir la voix de poitrine avec le *MEDIUM* et la voix de téte. Lorsqu'on file où que l'on lie les sons, si l'on veut bien assortir ces trois régistres, il faut passer bien lentement de l'un à l'autre, et lier d'une manière tres-marquée une note a l'autre.

Si quelqu'un voulait monter ou descendre plusieurs marches à la fois, ou les franchir d'un seul pas, il risquerait de se faire beaucoup de mal, de même celui qui voudrait bien faire les Gammes ou d'autres traits sans commencer par deux, trois, quatre notes risqueroit de ne jamais bien exécuter les roulades. Les exercices depuis le Numéro 5 jusqu'au Numero 14, faciliteront la pratique de ce que nous venons d'indiquer.

Il semble, au premier abord qu'il soit très-aisé de bein chanter deux notes, cependant cela n'est pas; car lorsqu'on sait bien faire deux notes on peut en faire de même 3, 4, 5, jusqu'à l'Octave et plus encore.

Il est nécessaire d'être très attentif à cet exercice, parceque si l'on n'y met pas beaucoup d'art, la note la plus élevée baissera, et la plus basse sera audessus du ton. Il faudra s'exercer sur les deux notes, donnant la même force et valeur tant à l'une qu'à l'autre et tâchant de les bien lier, et de les faire entendre très distinctement. Tout cela n'est pas d'une exécution facile, et l'on n'y parvient qu'à force d'étude

Dans l'Exercice N. 6, on doit faire attention à la 3. majeure, parceque n'y prenant pas garde, il arrive à la seconde mesure que la note la plus élevée baisse, et la plus basse monte presque d'un demi-ton, et plusieurs fois d'un demi-ton tout entier, et toutes les deux altèrent quelquefois l'intonation.

Nello studio N.° 7. si darà lo stesso valore a tutte le note, poi che se non ci si bada accaderà che il *DO, RE, MI, FA,* sarà fatto più adagio che il *FA, MI, RE, DO,* atteso che le note ascendenti sono in generale più disposte ad andare adagio che le discendenti: lo stesso succede negli altri numeri appresso.

I Numeri 8, 9 e 10, vanno dalla Tonica alla Quinta, dalla Tonica alla 6.ª, e alla 7.ª alle intonazioni delle quali si farà grand'attenzione, e particolarmente a quella di 7.ma che rare volte, dopo replicato il passo, si fa giusta; e quasi sempre accade di far terza minore in vece di maggiore e così nei Numeri 12, 13, 14.

I Numeri 15 e 18 si studieranno portando la nota bassa coll'alta, legata e con rapi-_dità passando per tutte le distanze intermediarie.

I Numeri 16, 17, 19 si studieranno nella stessa maniera che i numeri precedenti, ma però in senso opposto, cioè discendendo.

I Numeri 20 e 24 si studieranno per farli perfettamente uguali e nella forza e nel valore.

Dal 27 sino al 49, e dal 56 sino al 63 si studieranno prima dando lo stesso valore e forza a tutte le note, perchè siano perfettamente uguali e chiare, poi con un'inflessione, cioè con po-_co più di forza alla prima nota d'ogni frase, Poi alla seconda nota solamente, poi alla 3.ª Ed in apresso cambiando le inflessioni e variandole in tutte le maniere possibili.

Lo stesso dovrà praticarsi negli studj di tutte le cadenze e variazioni. Non è precisa-_mente il far delle note ma la maniera di farle che costituisce il bravo cantante, e lo fa distinguere dal mediocre.

Il Trillo non sarà mai fatto destramente se non è preparato, vale a dire come è scrit-_to nel N.° 88 di questi Esercizj, cioè principiando piano e adagio a far le due note uguali, poi graduatamente rinforzando ed incalzando il movimento sino al prestissimo.

Il Mordente composto d'una nota preceduta di tre appoggiature, si deve fare sforzan-_do la prima delle tre con violenza, di modo che sorta e si distingua di più della nota che lo precede e di quella che gli succede.

Chiunque si dedica al canto, e farà tutti questi studj coll'esattezza e l'attenzione do-_vuta può diventar bravo cantante senza bisogno di nessun altro studio pur chè sia dota-_to di buon orecchio, di buona voce, d'intelligenza e d'una grandissima dose di pazienza.

Dans l'Exercice N° 7, on donnera la même valeur à toutes les notes, parceque au défaut d'at-tention l'*UT*, le *RE*, le *MI*, ed le *FA* se feront plus lentement que le *FA*, le *MI*, le *RE*, ed l'*UT* vu que les notes ascendantes sont en général plus disposées à marcher lentement que les descendantes. La même chose doit avoir lieu dans les Numeros suivants.

Les Numéros 8, 9 et 10 vont de la Tonique à la Quinte, de la Tonique à la Sixte et à la Septième qui rarement se trouve juste après la replique du trait, et l'on fait presque toujours la Tierce mineure au lieu de la majeure. L'on fera de même dans les Numéros 12, 13, et 14.

On s'exercera sur les Numéros 15 et 18 en portant la note basse sur la plus *ELÉVÉE*, et pas-sant rapidement par toutes les distances intermédiaires.

On étudiera les Numerós 16, 17 et 19 comme les Numéros précédents, mais dans le sens op-posé, c'est à dire en descendant.

On étudiera le Numéros 20 et 24 pour pouvoir les exécuter d'une manière très-égale, tant pour la force que la valeur.

Du Numéro 27 jusques au Numéro 49, et du 56 jusqu'an 63 on donnera d'abord la même valeur et la même force à toutes notes, afin de le rendre très-égales et très distinctes, ensuite par des inflex-ions on donnera un peu plus de force à la première note de chaque phrase, puis seulement à la seconde note, ensuite à la 3. Après on changera encore les inflexions, en les variant de toute les manières possibles.

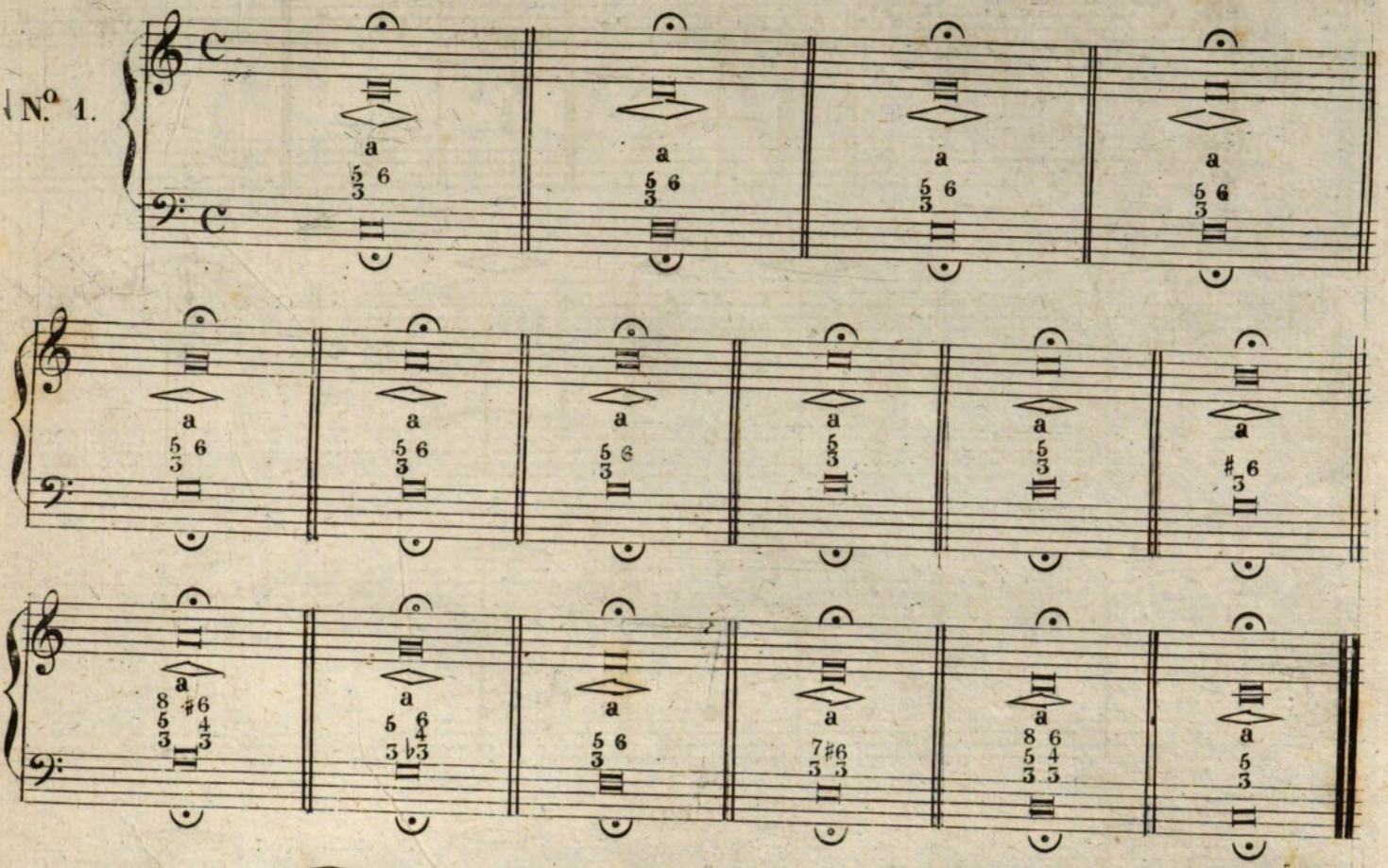
On agira de même dans les études de toutes les cadences et variations. Ce n'est pas la simple exécution des notes, mais l'art de les bien nuancer qui constitue le bon chanteur, et le met au dessus d'un artiste médiocre.

Jamais on ne fera bien le Trille (Cadence) si l'on ne le prépare pas d'après la méthode indiquée dans le Numéro 88 de ces Exercices, c'est-à-dire en commencant à faire *PIANO* et lentement le deux notes égales, pressant ensuite par degrés le mouvement jusqu'au *PRESTISSIMO* (très-vite) et appuyant très-fortement.

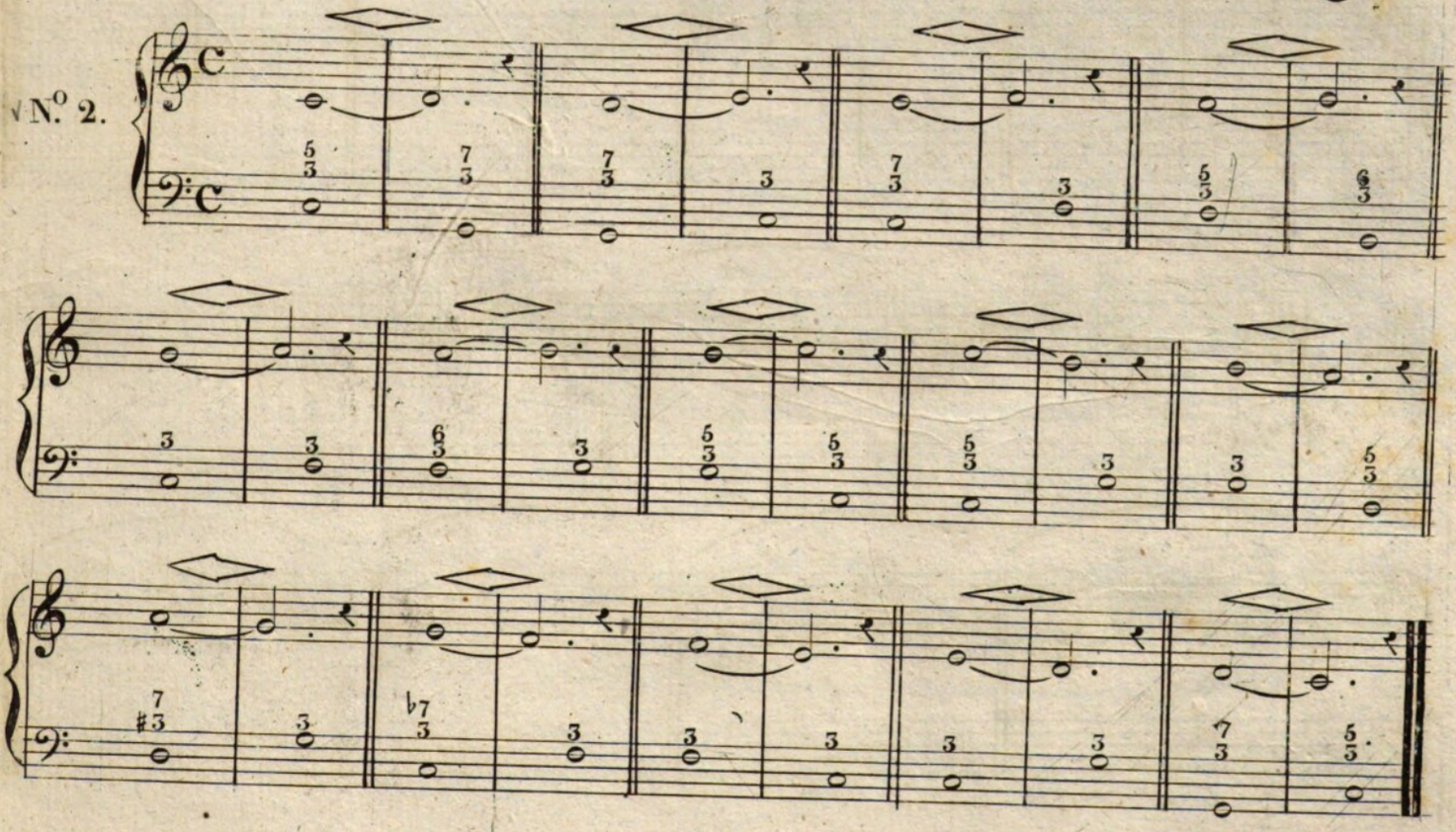
Le Mordant, composé d'une note, précédée de trois notes d'agrément doit se faire en appu-yant avec force la première des trois notes de façon qu'on l'entende davantage que celle qui la précède, et que celle qui lui succède.

Tous ceux qui voulant cultiver l'art de chanter s'occuperont de ces Exercices avec beaucoup d'exactitude et d'attention, pourront devenir de bons chanteurs, sans aucun autre secours, pourvu toutefois qu'ils soient doués d'intelligence, d'une bonne oreille, et surtout d'une grande dose de patience.

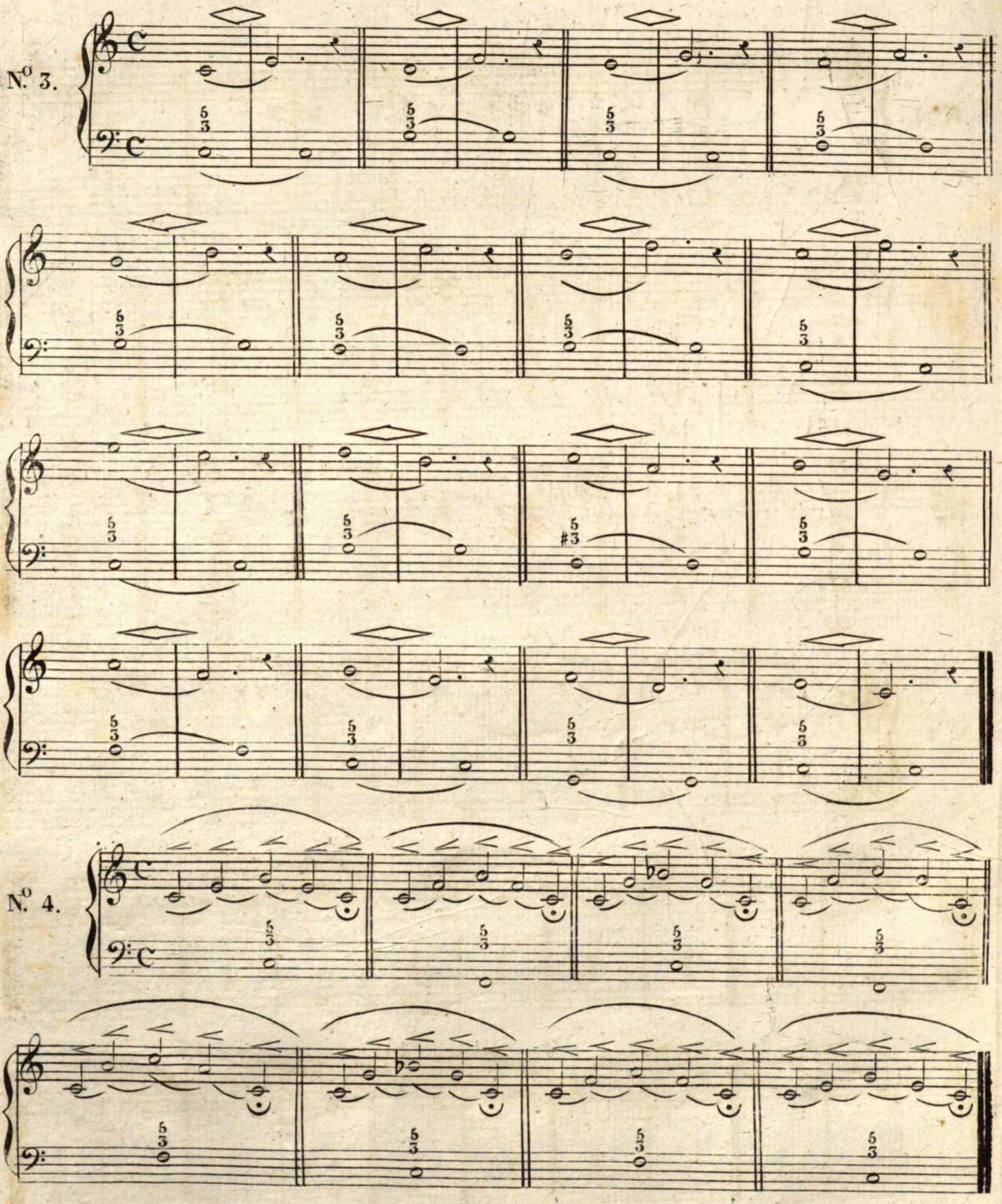
N.º 1.



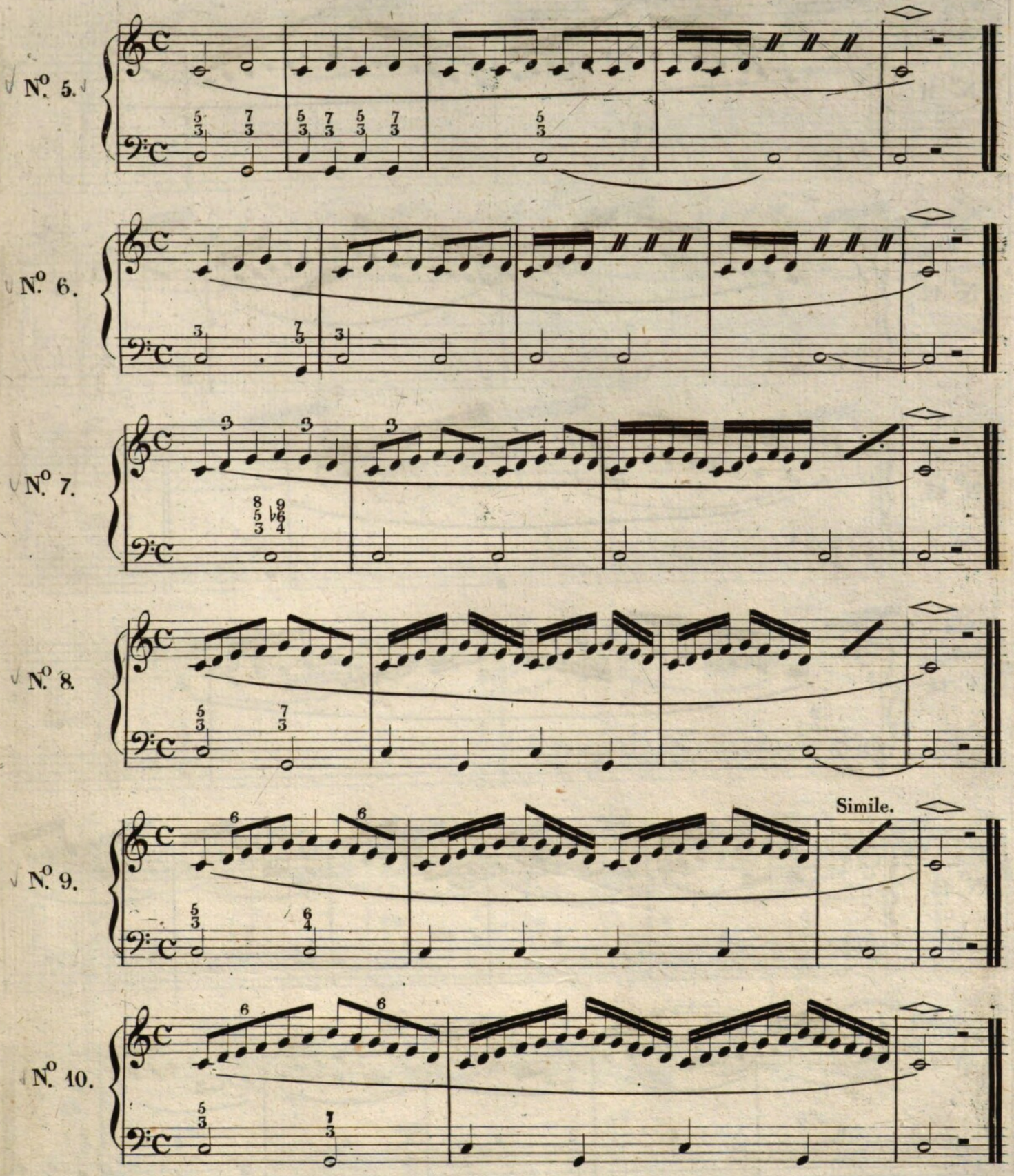
N.º 2.

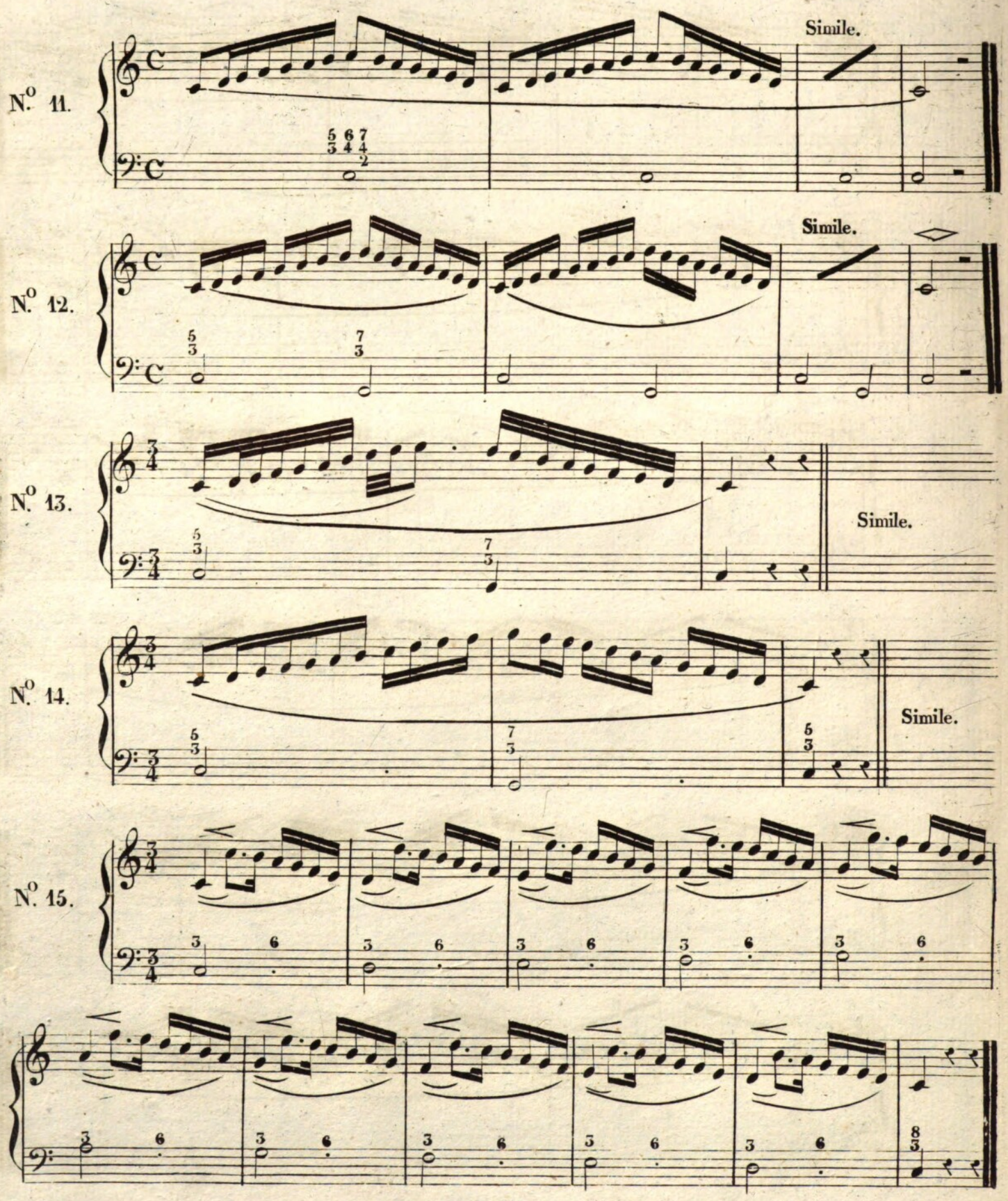


N.° 3.

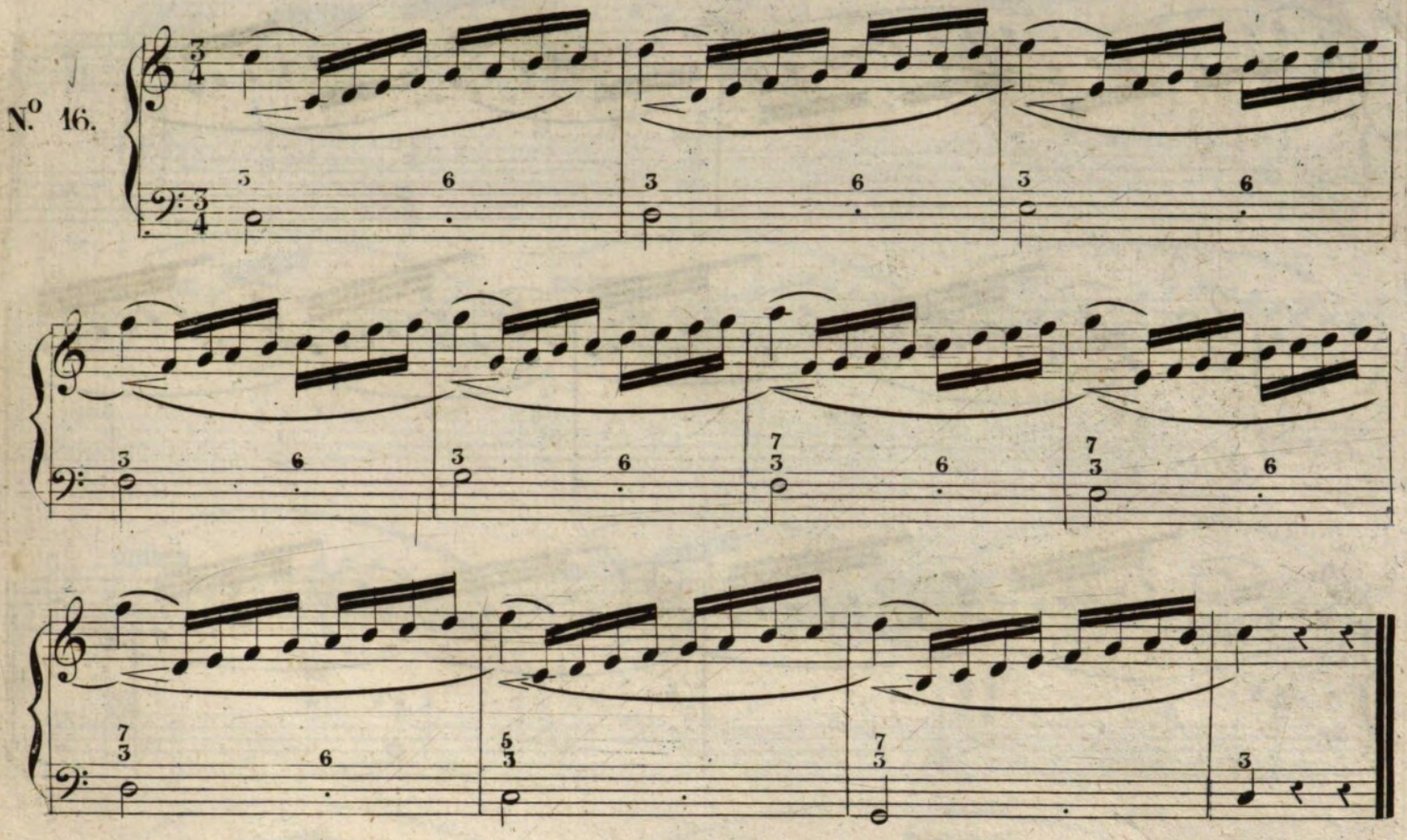


N.° 4.

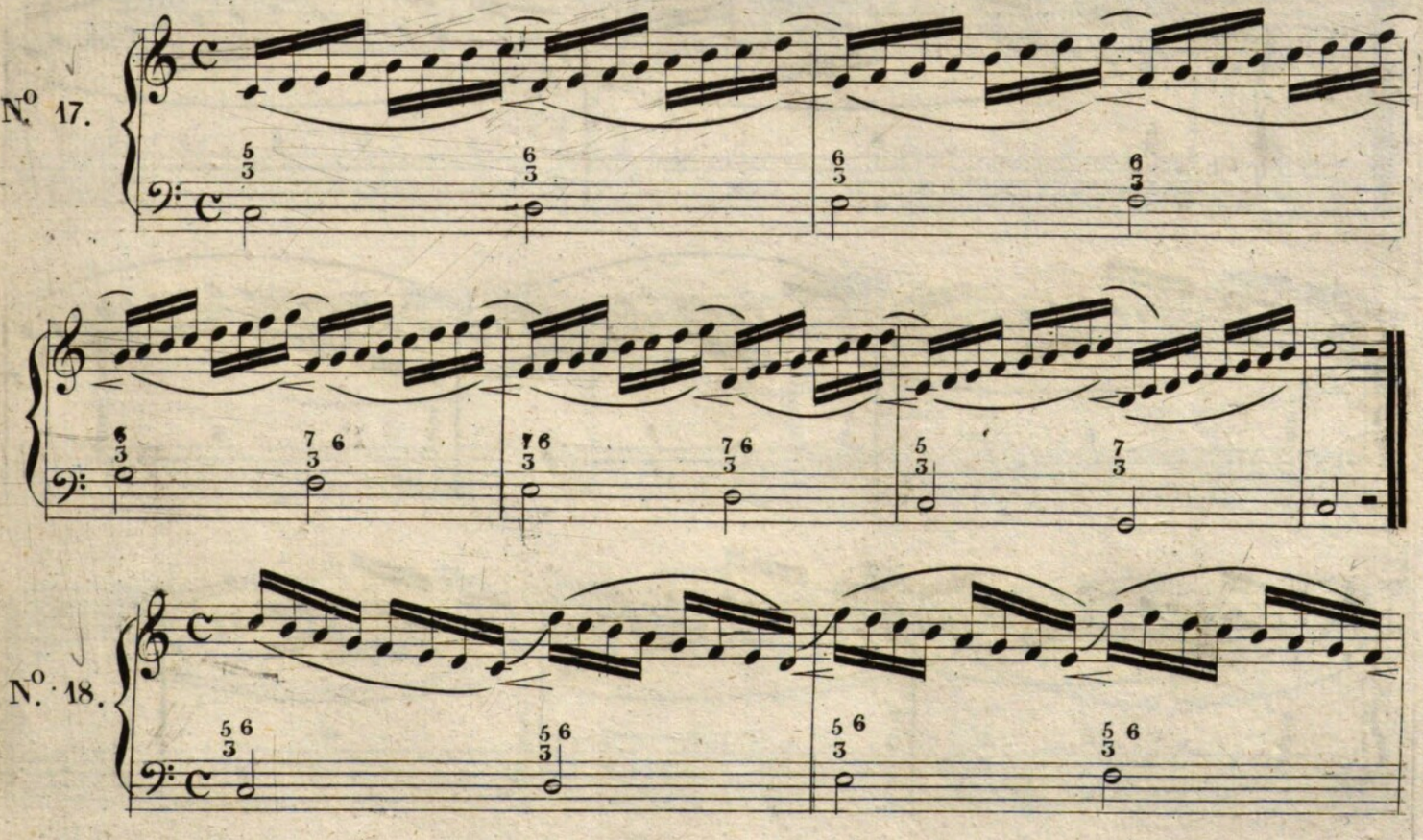

N.o 5.
N.o 6.
N.o 7.
N.o 8.
N.o 9.
Simile.
N.o 10.


N.o 11.
Simile.
N.o 12.
Simile.
N.o 13.
Simile.
N.o 14.
Simile.
N.o 15.

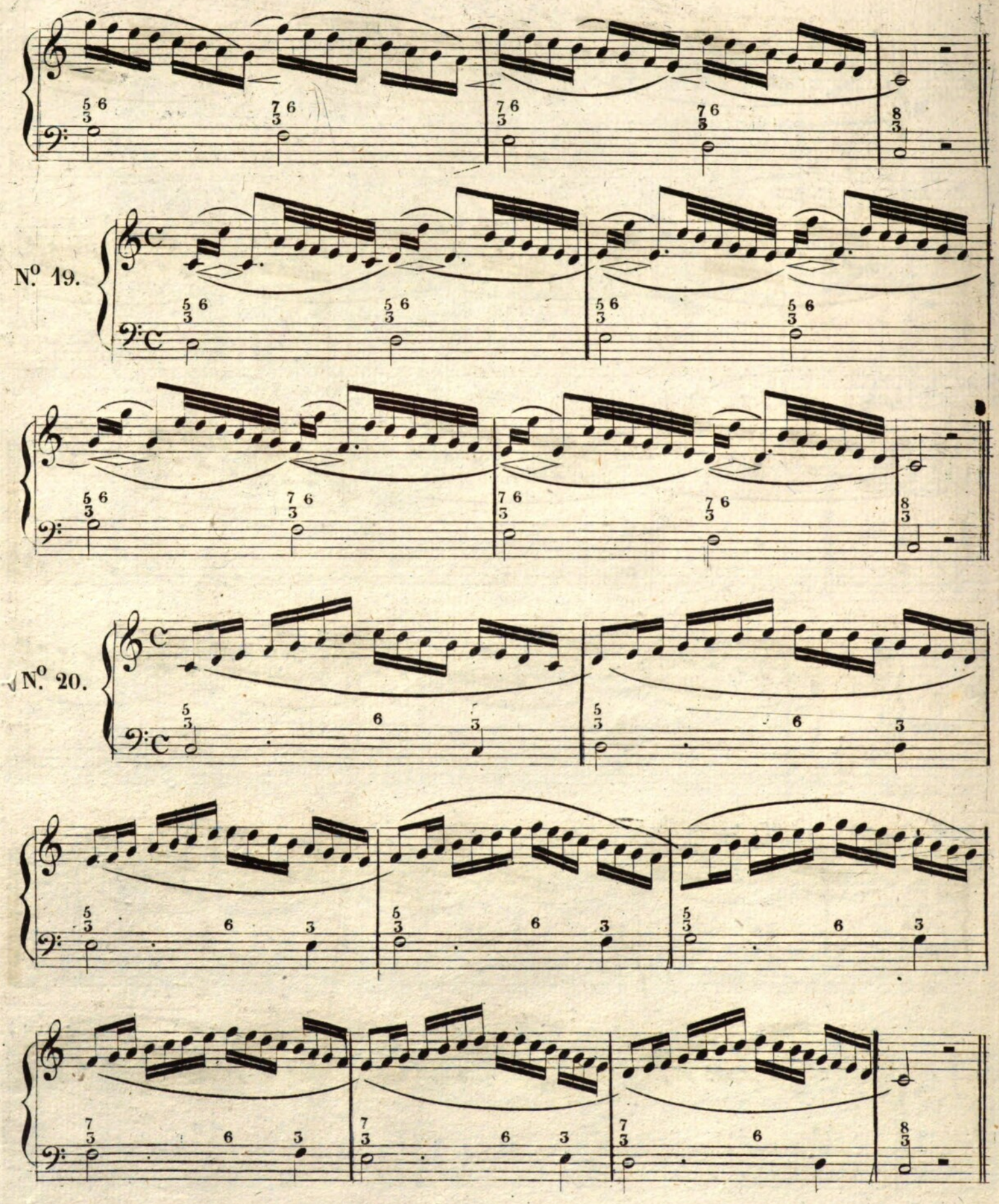
N.° 16.

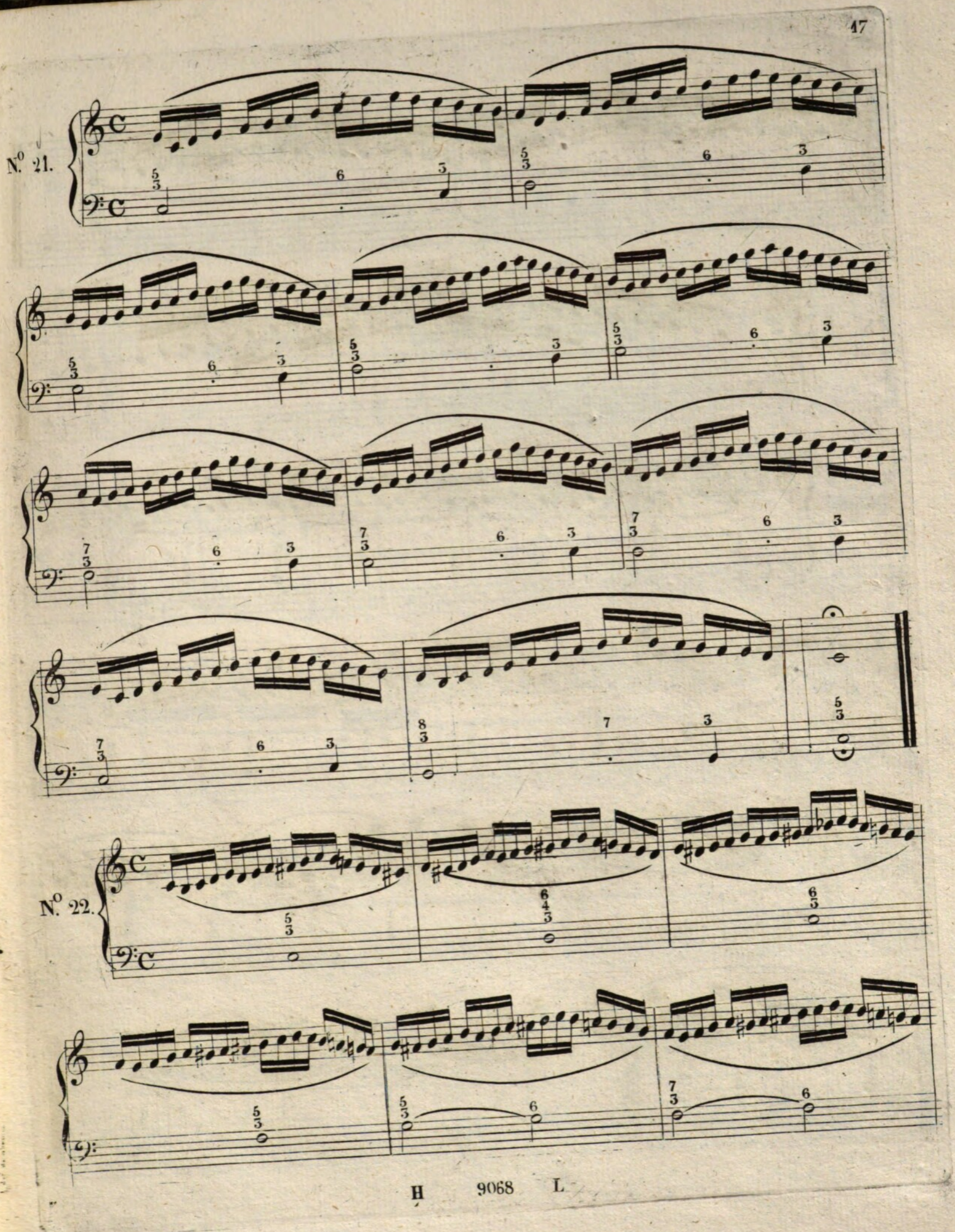


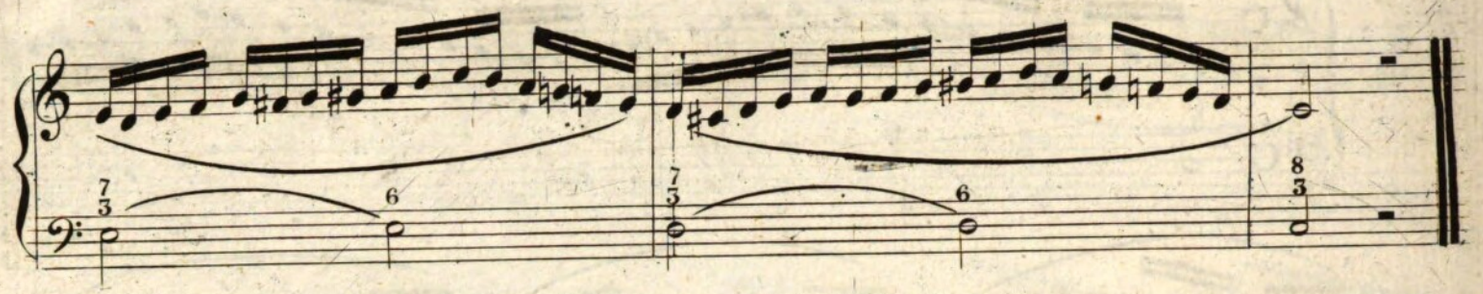
N.° 17.



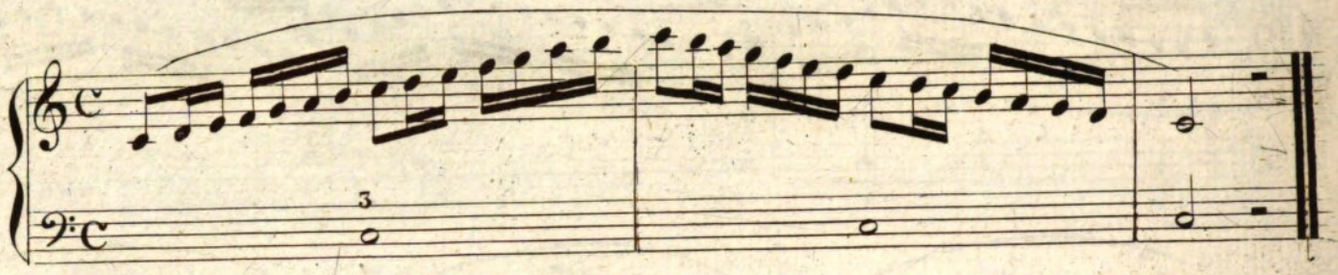
N.° 18.


N.º 19.
N.º 20.

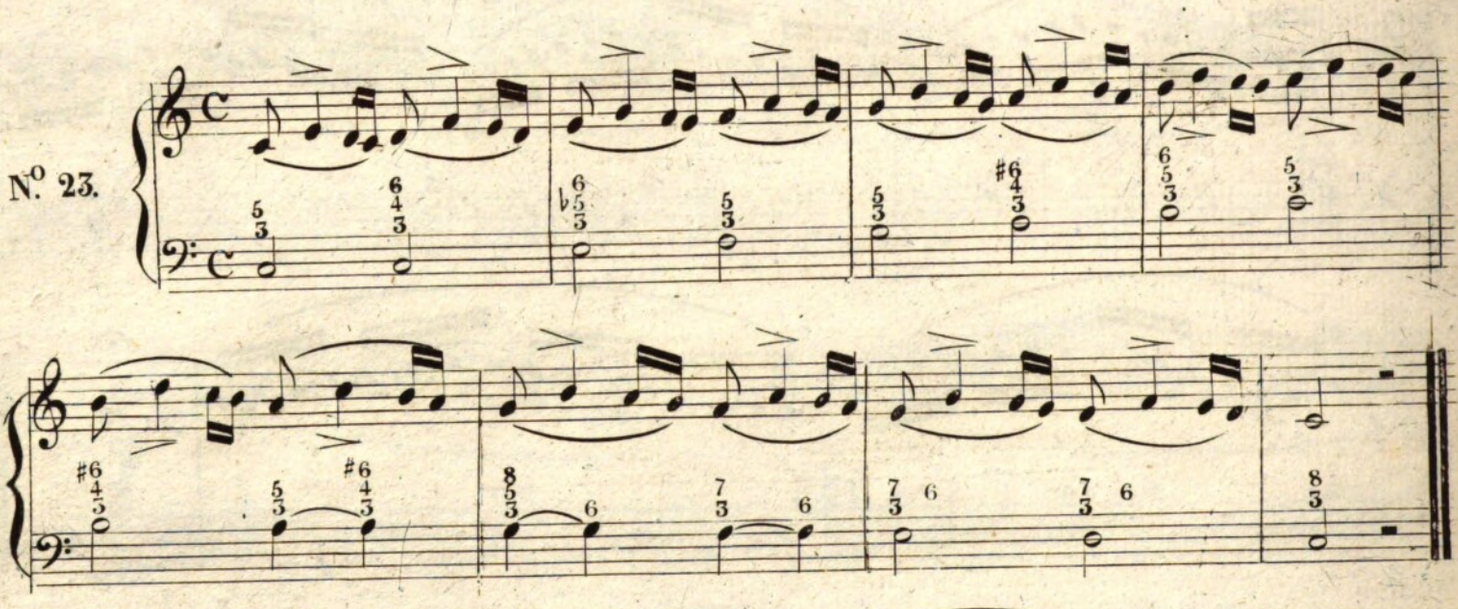

N.° 21.
N.° 22.



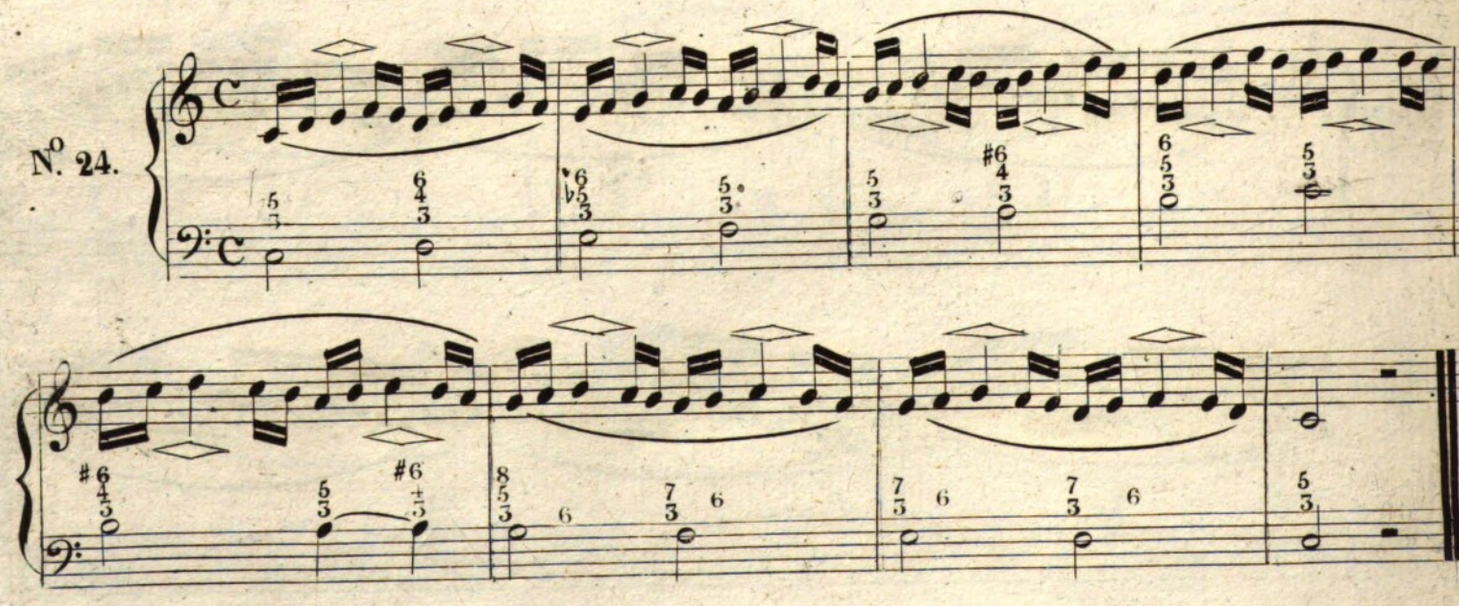
N.° 21.
Bis.



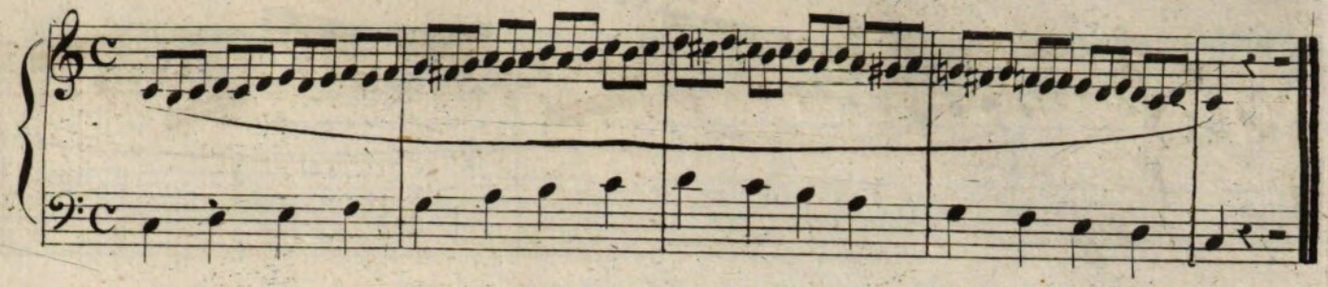
N.° 23.



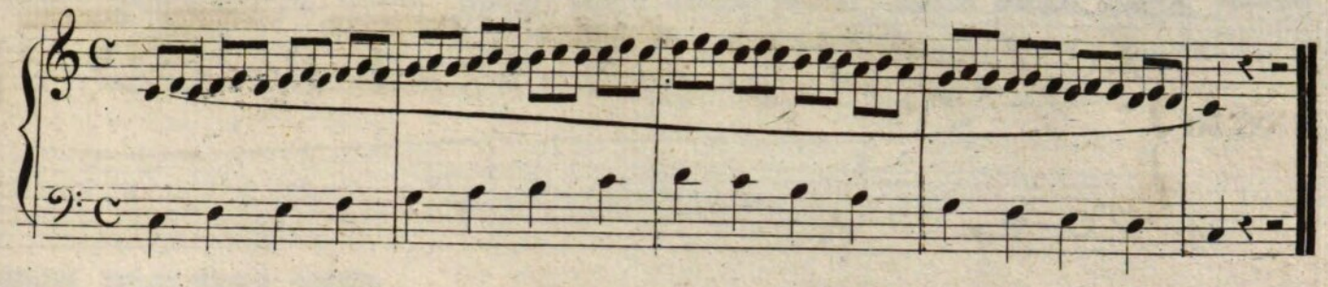
N.° 24.



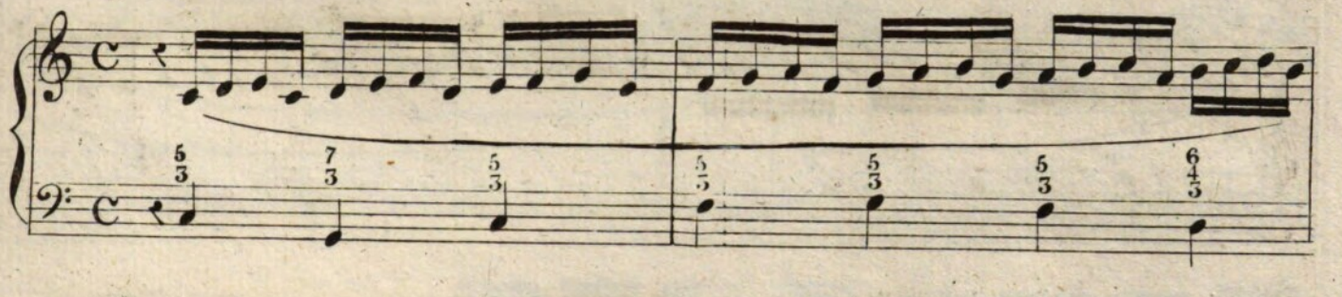
N.° 25.

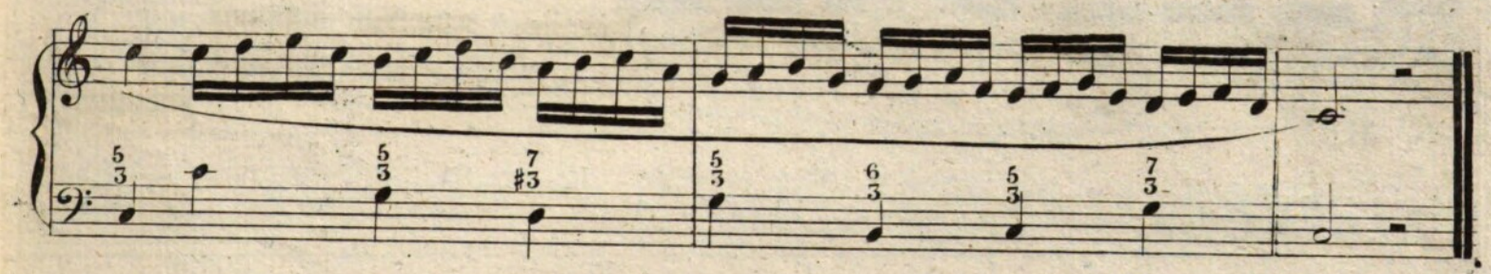


N.° 26.

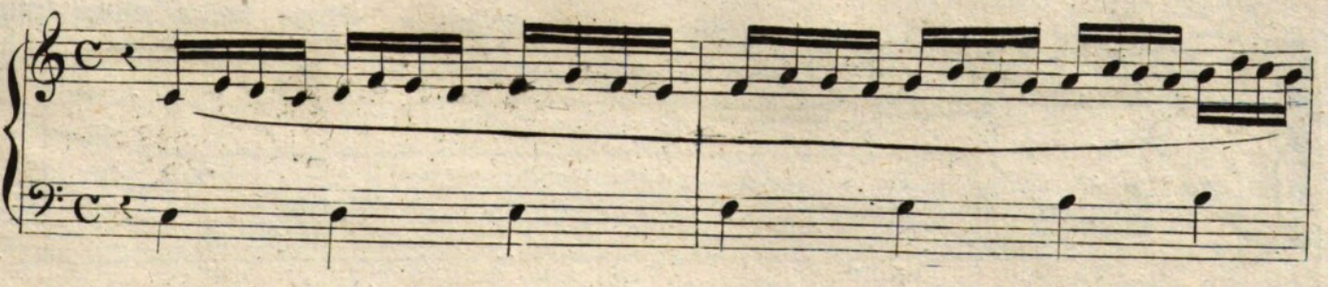


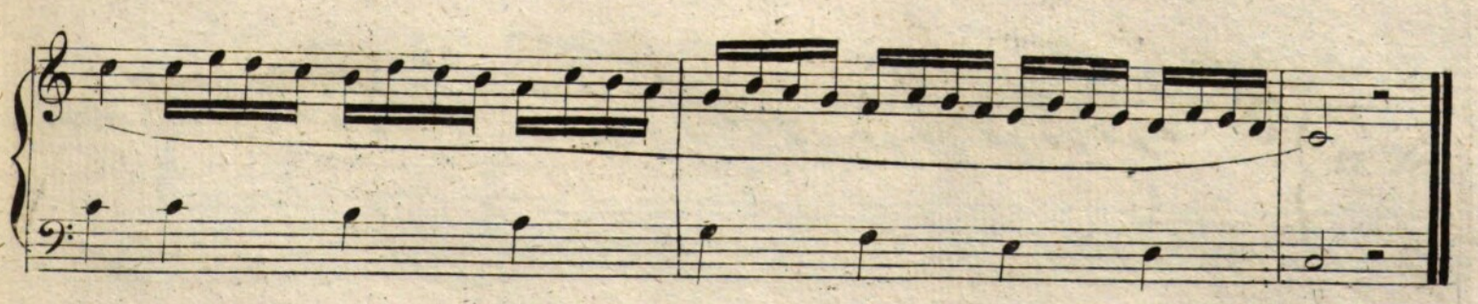
N.° 27.

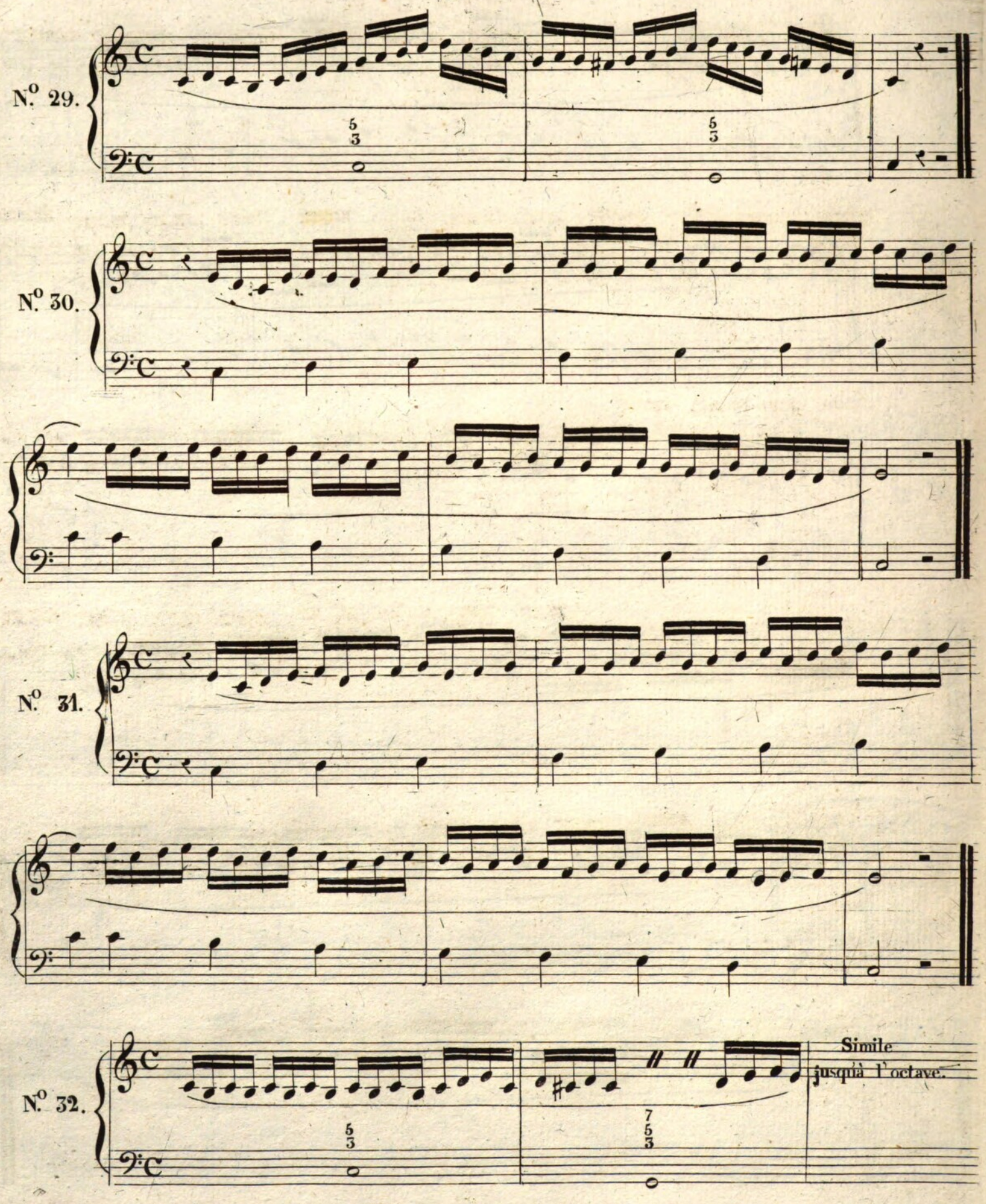




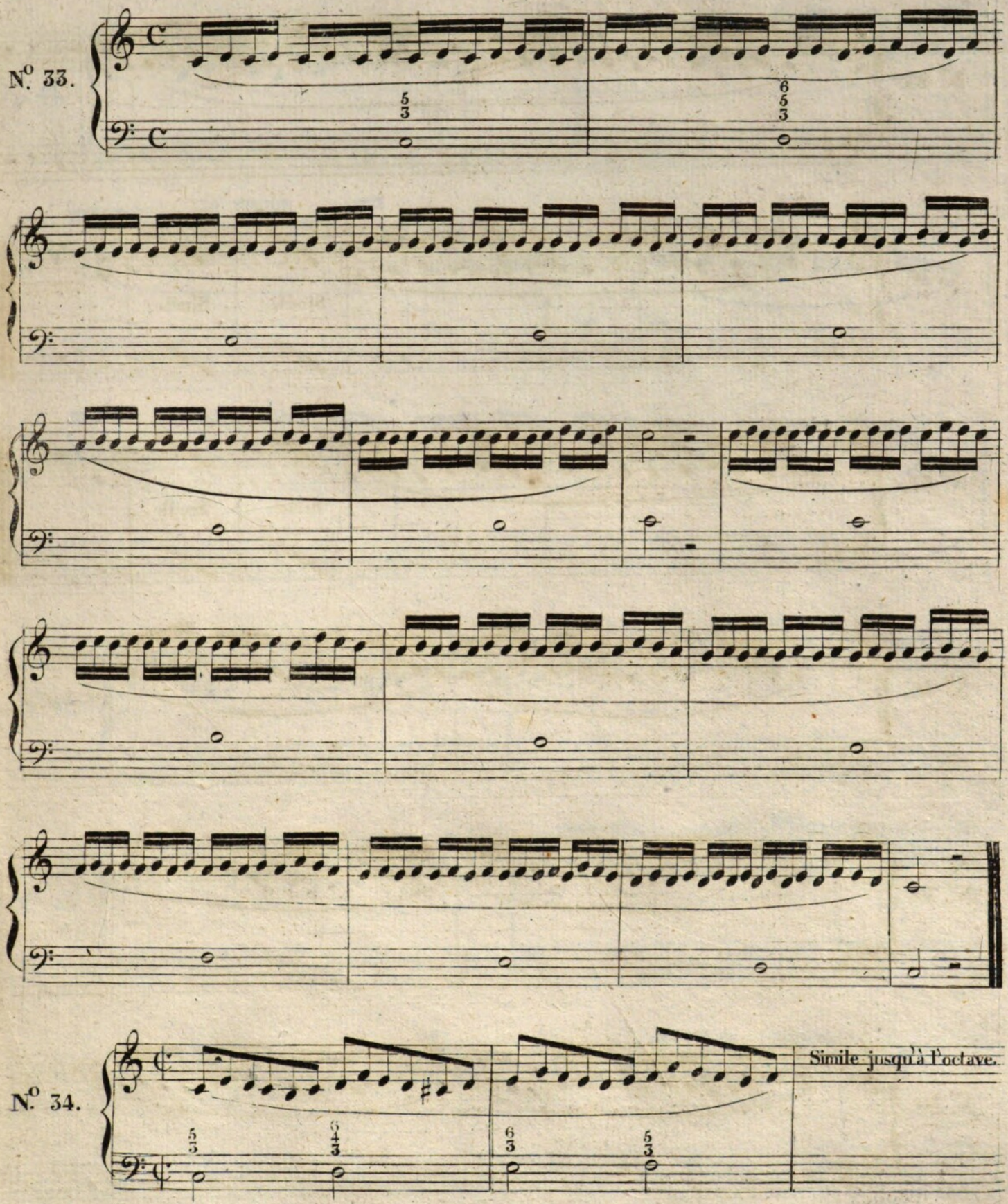
N.° 28.



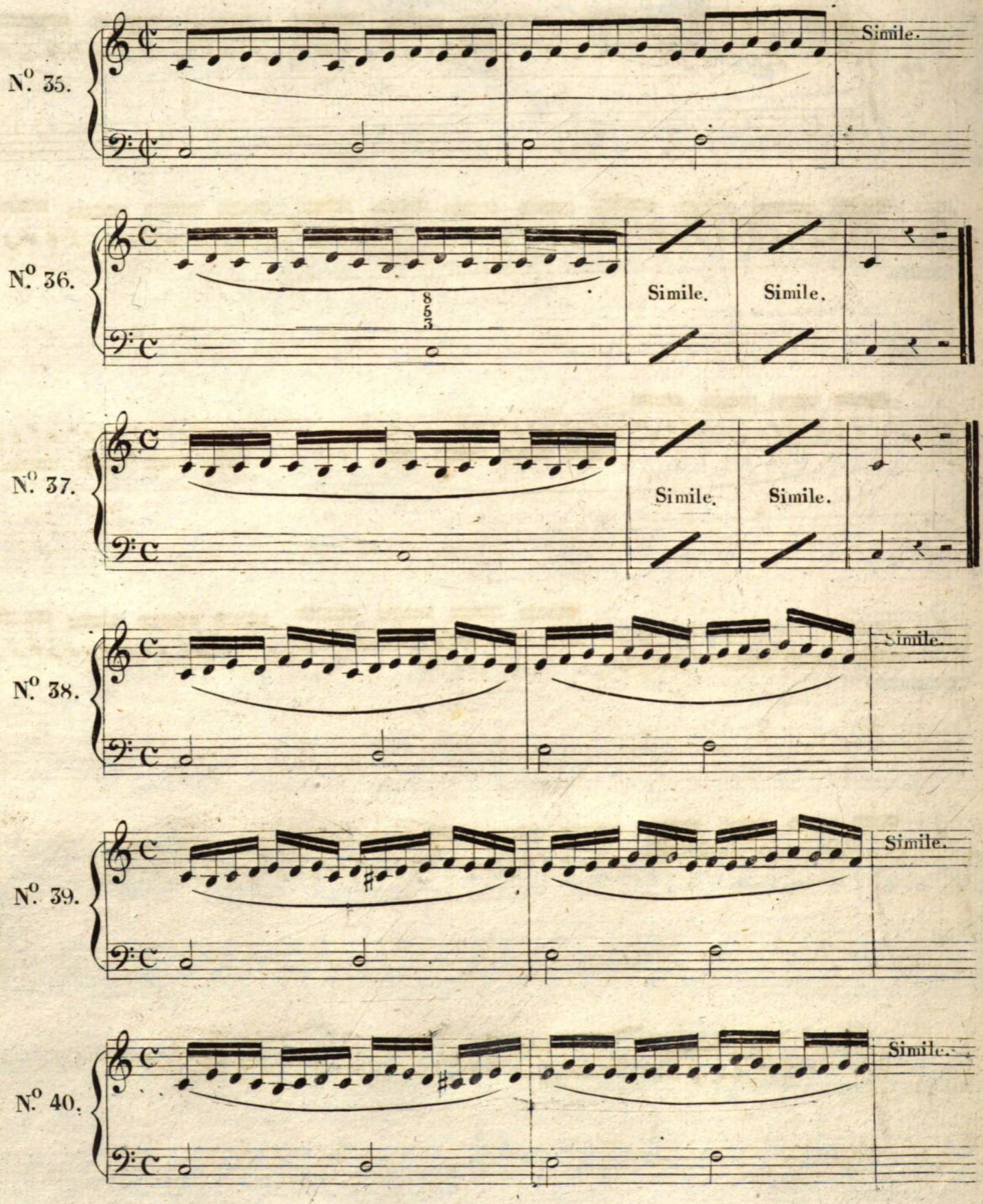


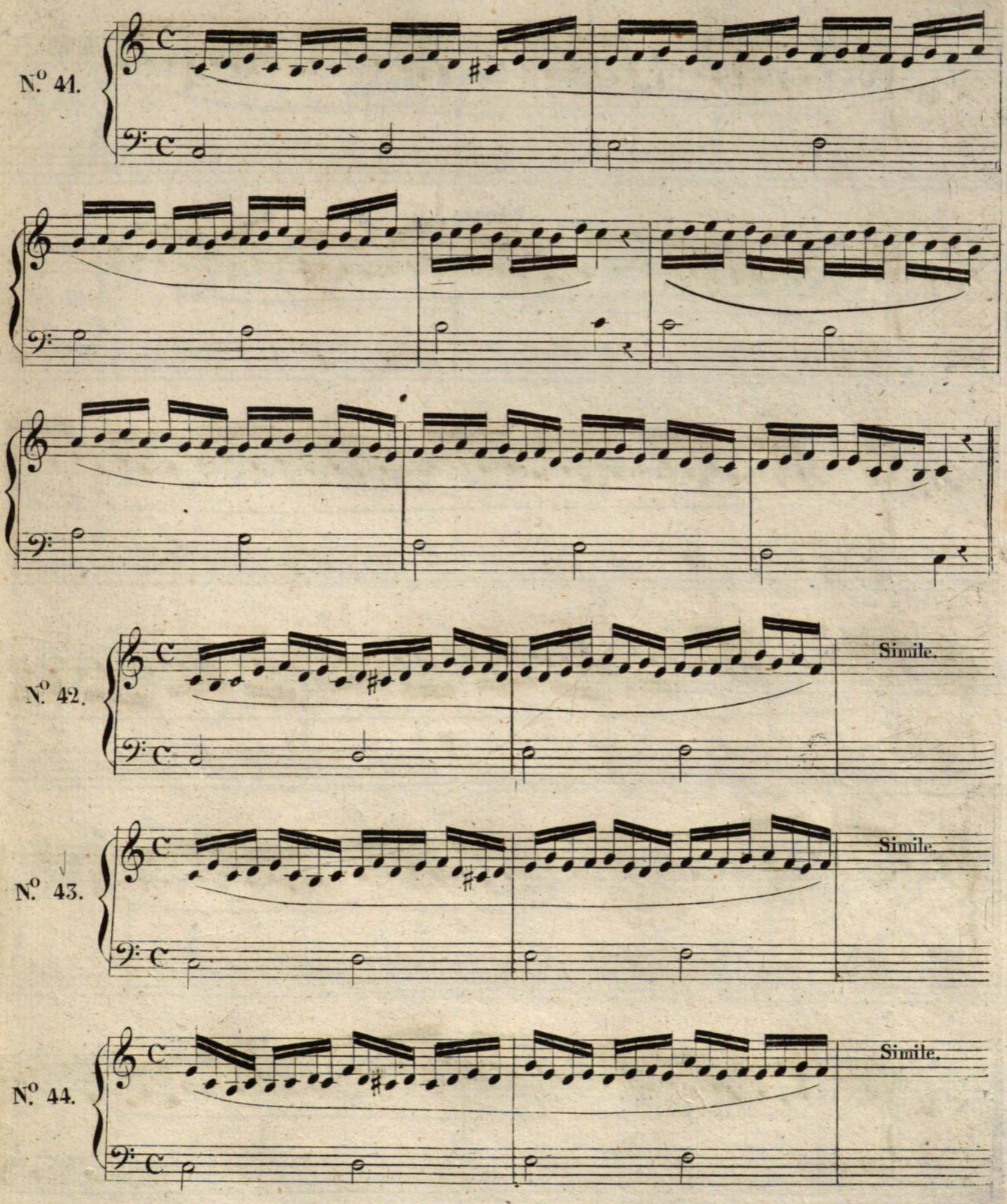

N.° 29.
N.° 30.
N.° 31.
N.° 32.
Simile
jusqu'à l'octave.

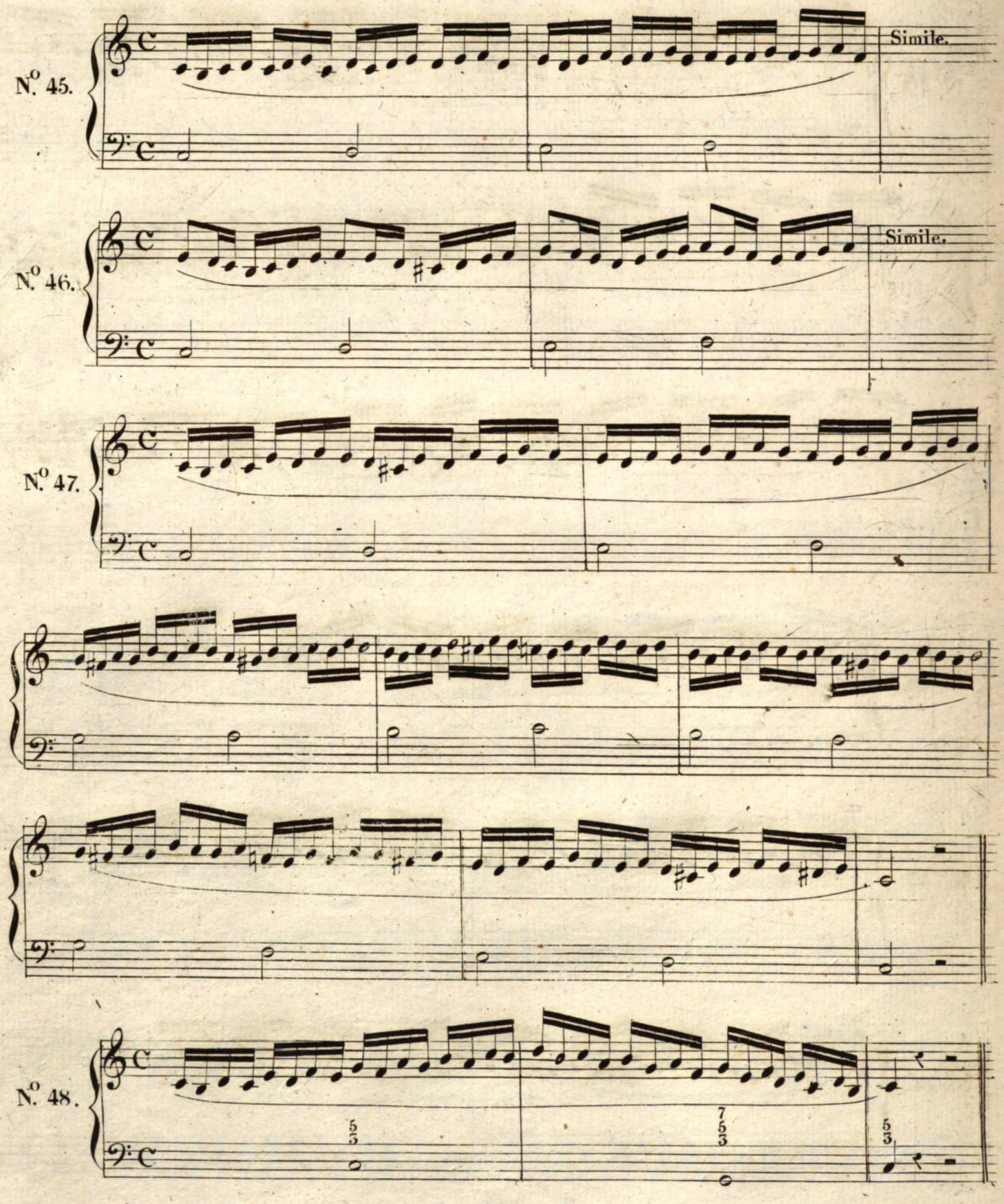
N.° 33.

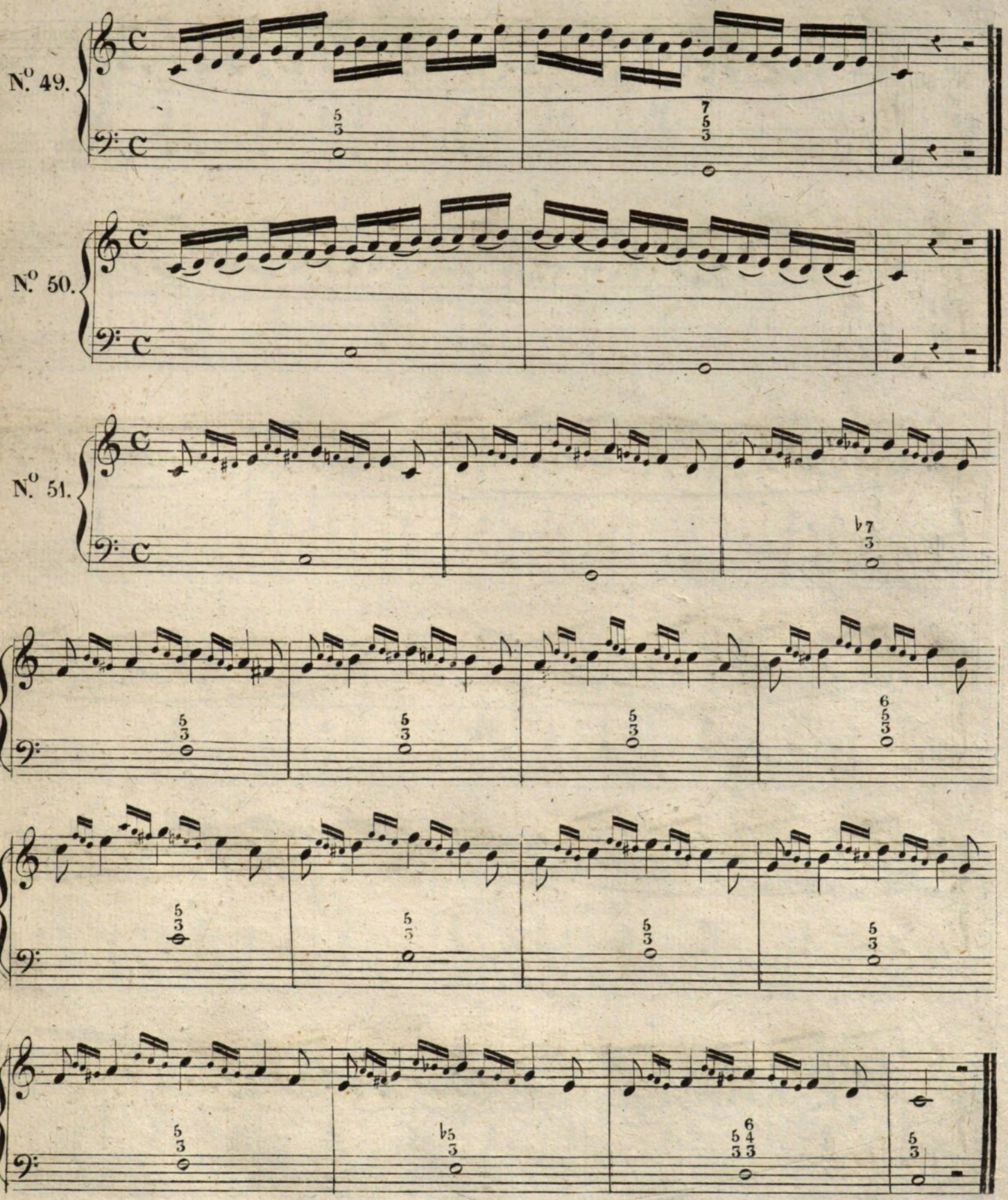


N.° 34.

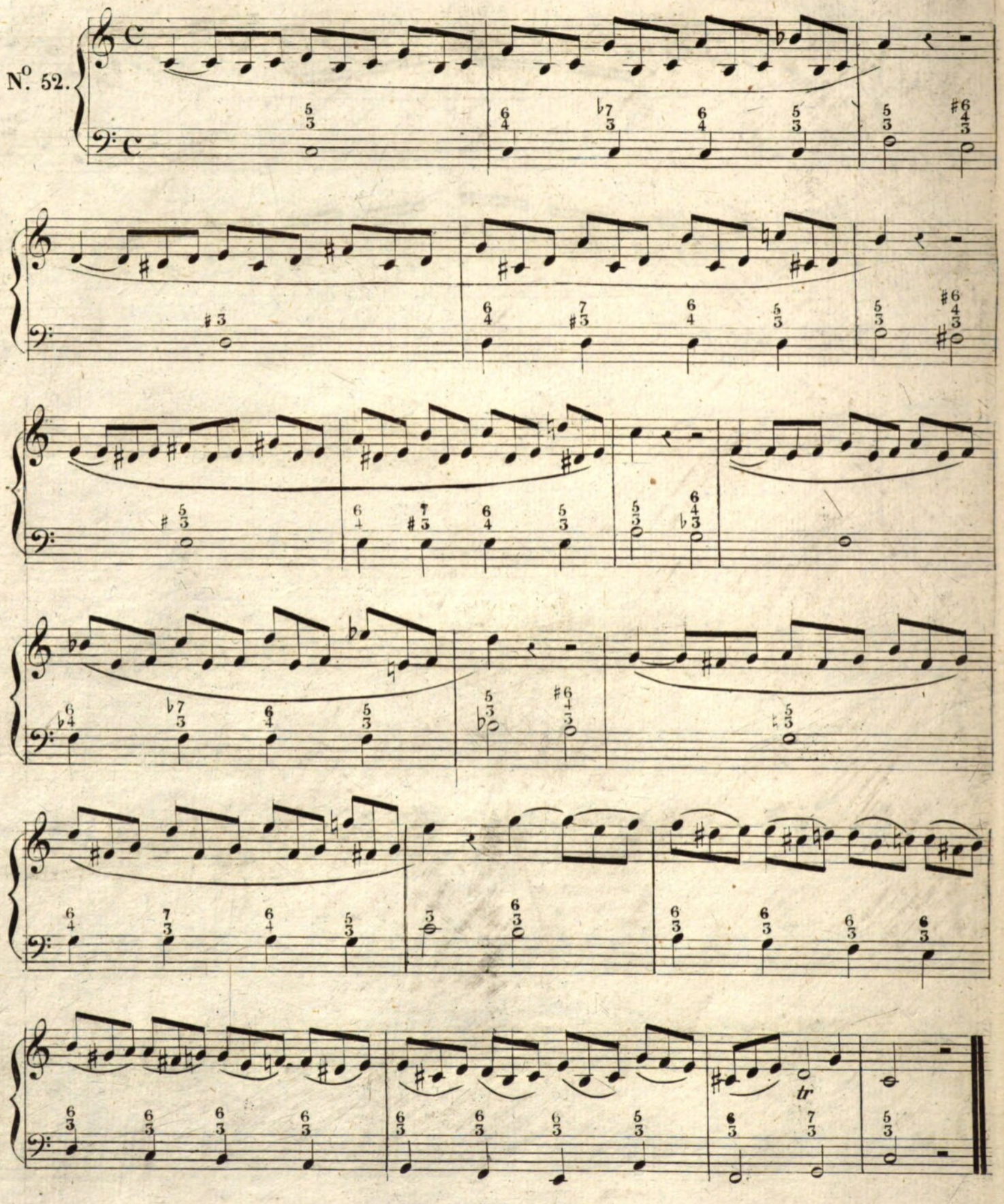

N.o 35.
Simile.
N.o 36.
8
5
3
Simile.
Simile.
N.o 37.
Simile.
Simile.
N.o 38.
Simile.
N.o 39.
Simile.
N.o 40.
Simile.


N.o 41.
N.o 42.
Simile.
N.o 43.
Simile.
N.o 44.
Simile.

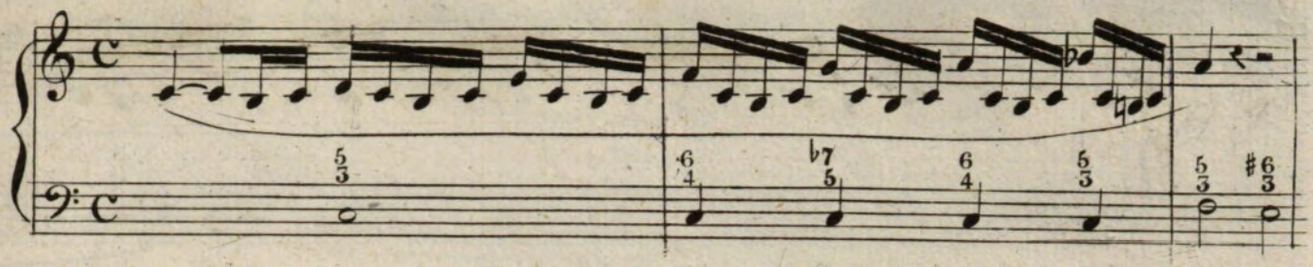

N.o 45.
Simile.
N.o 46.
Simile.
N.o 47.
N.o 48.
5 3
7 5 3
5 3

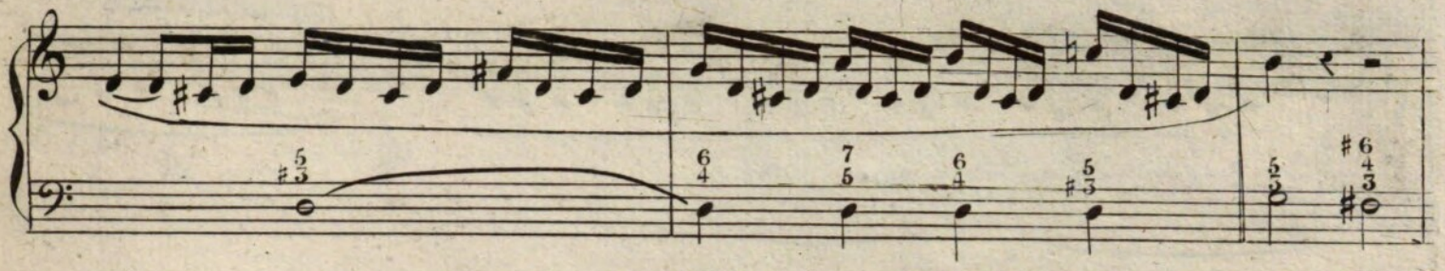

N.° 49.
N.° 50.
N.° 51.

N.° 52.

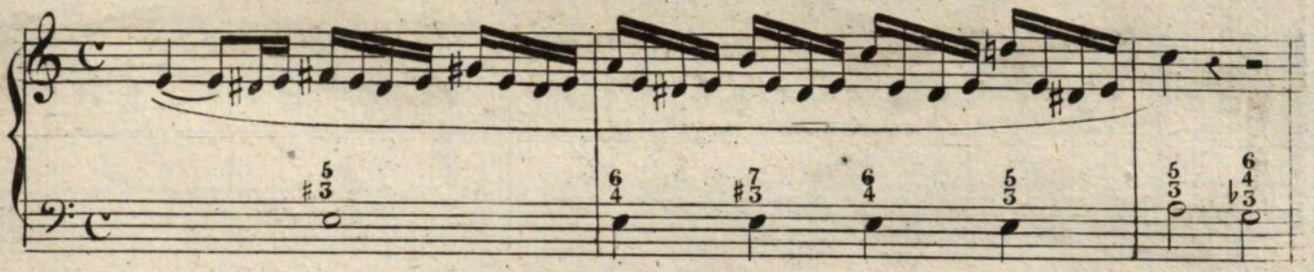


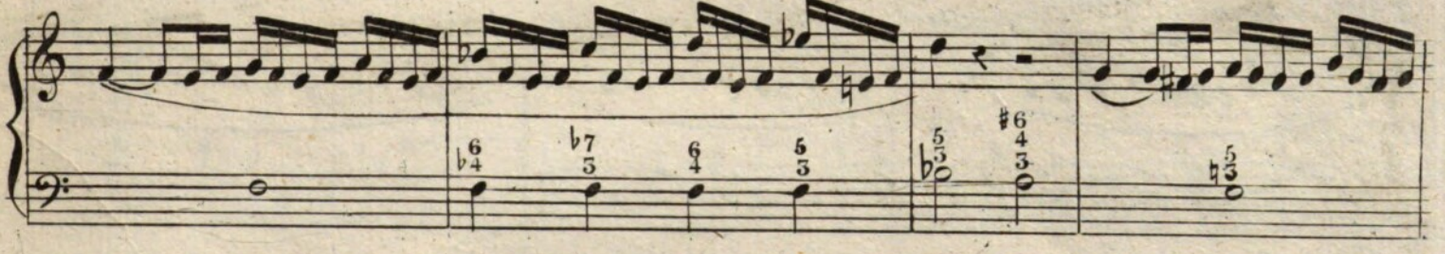
N.° 53.

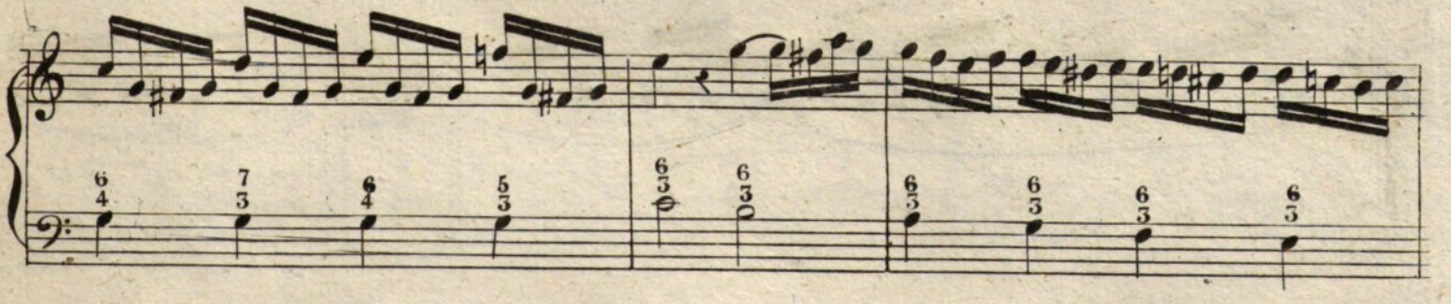


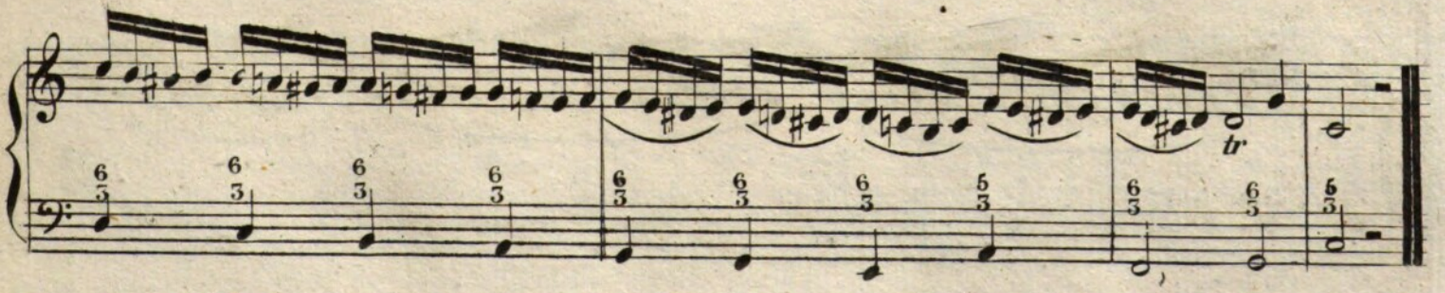


Suite.

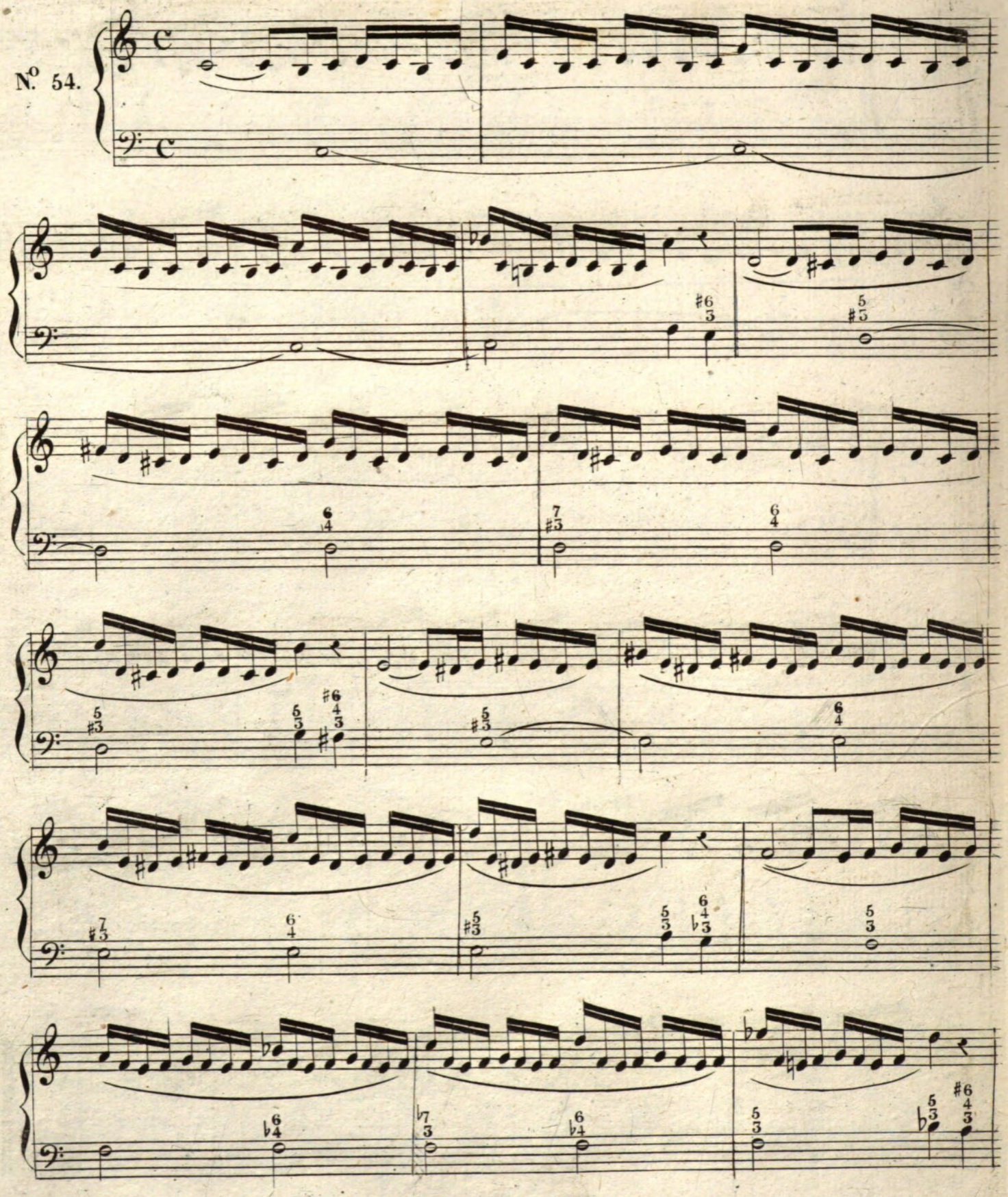


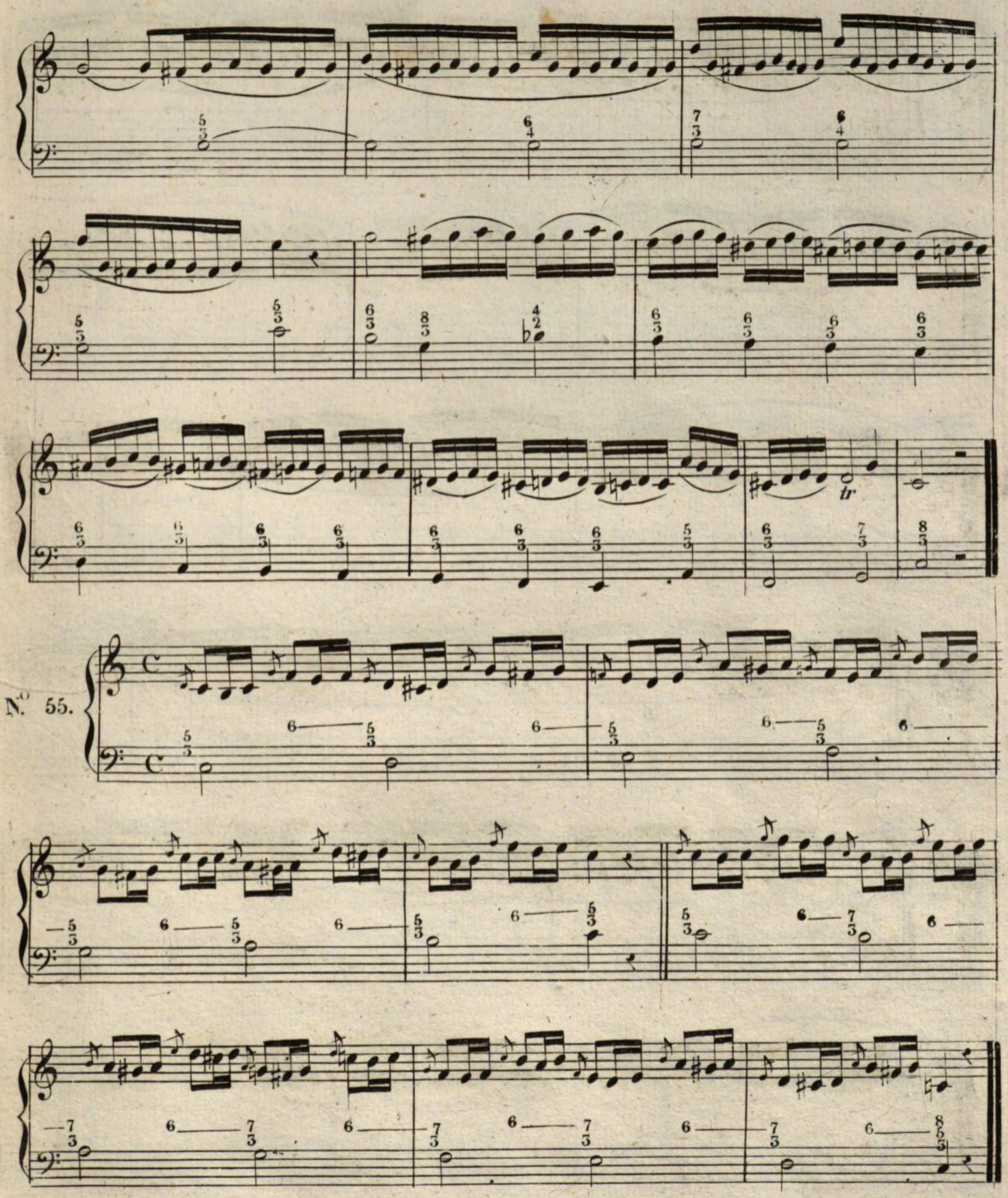


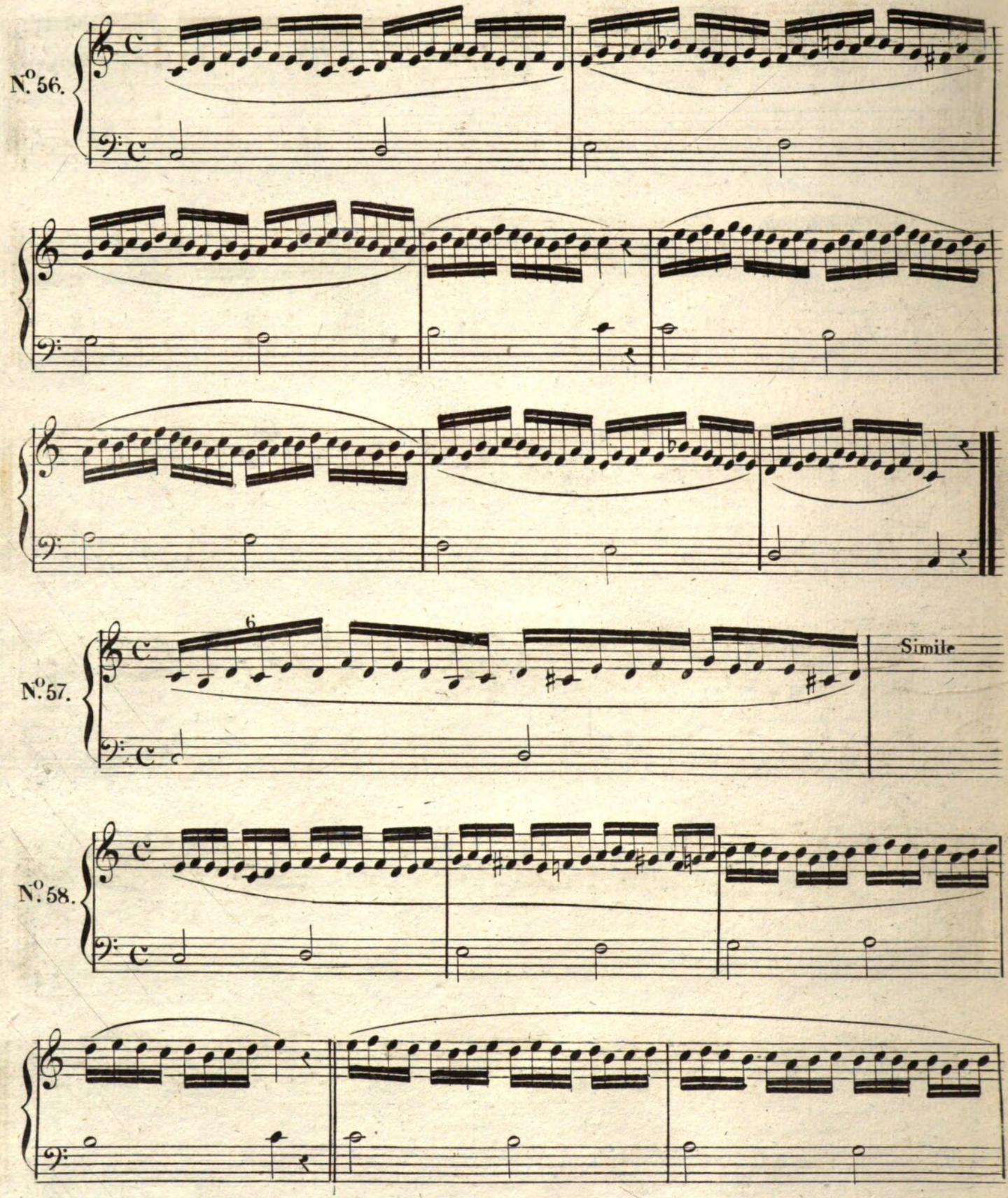


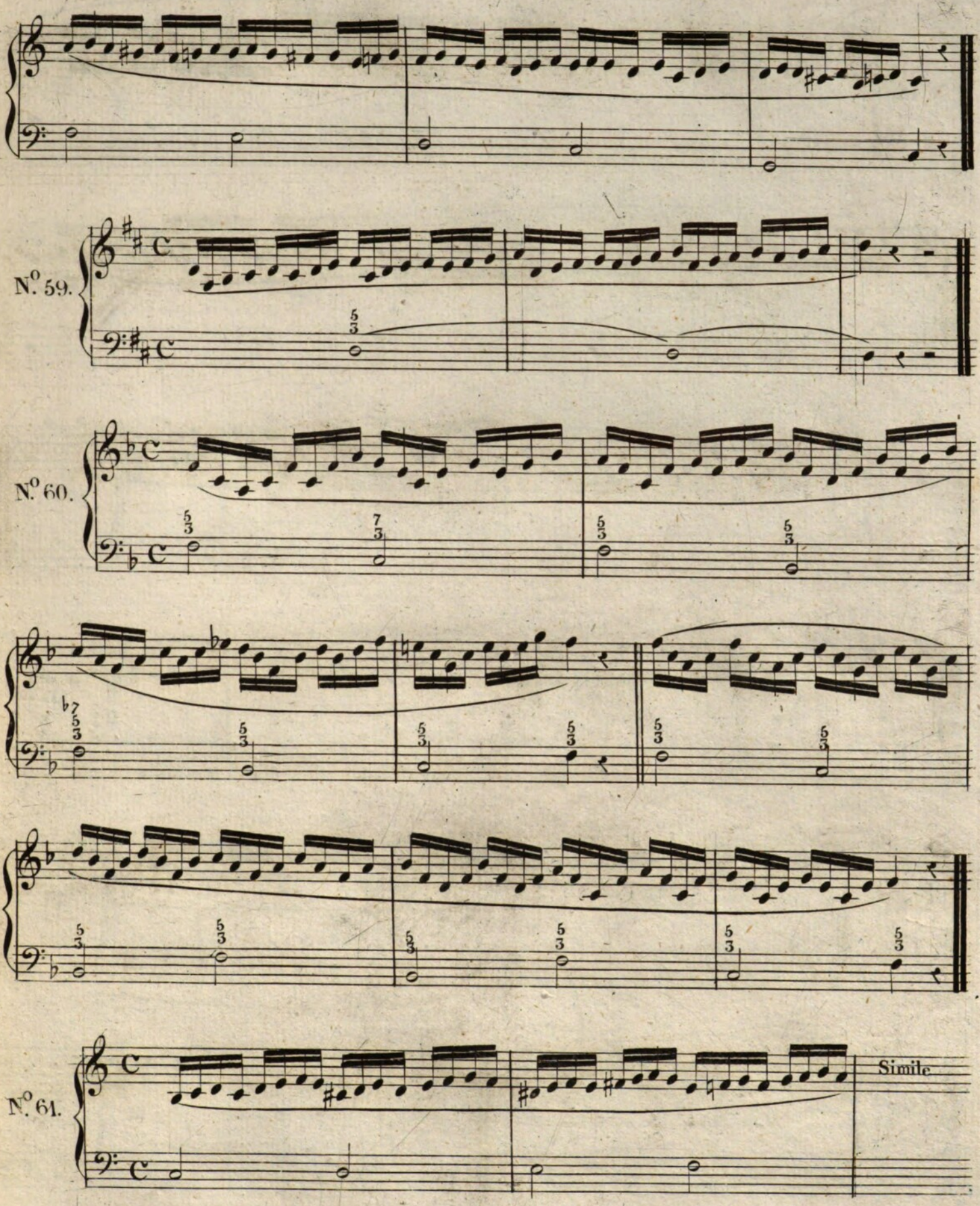


N.° 54.

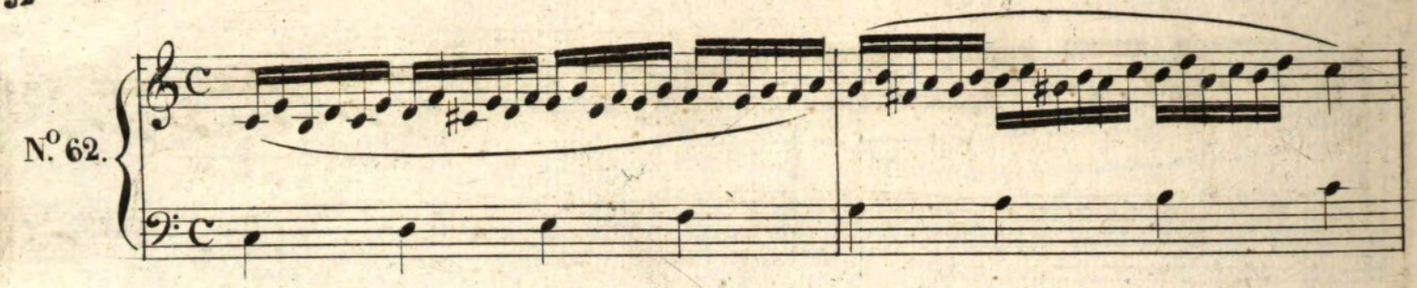


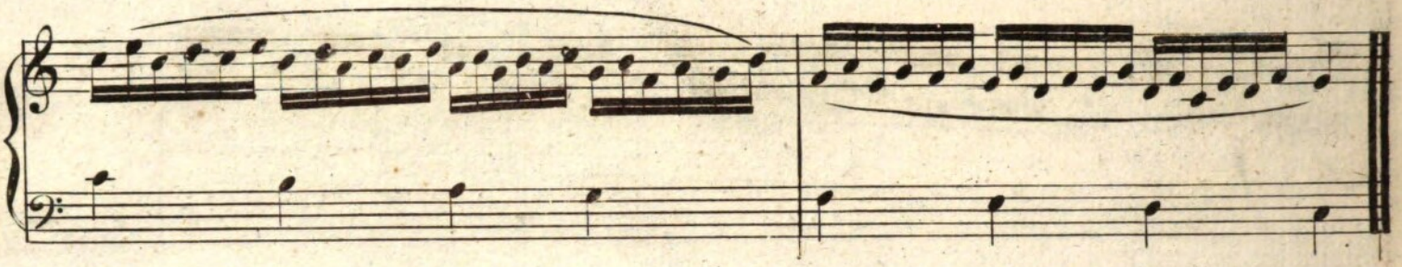

N.° 55.


N.o 56.
N.o 57.
6
Simile
N.o 58.

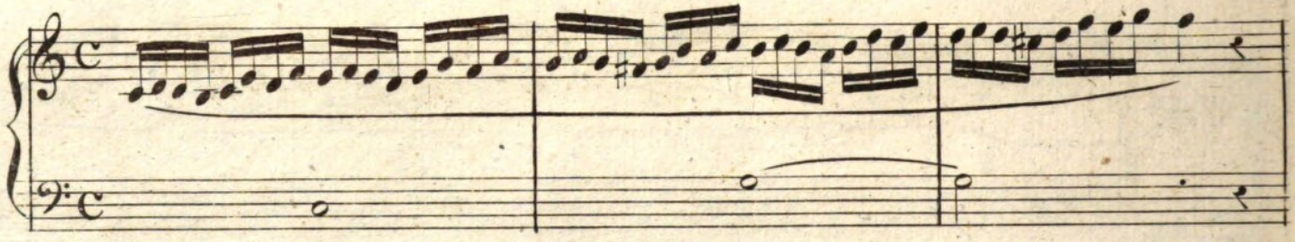

N.o 59.
N.o 60.
N.o 61.
Simile

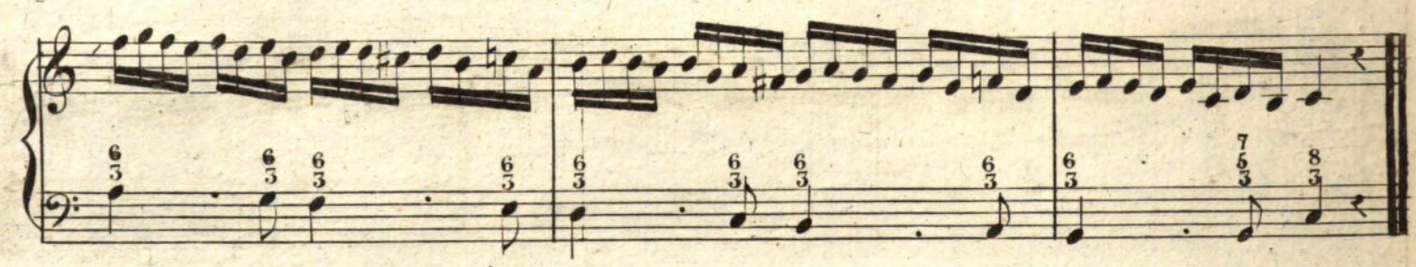
N.° 62.



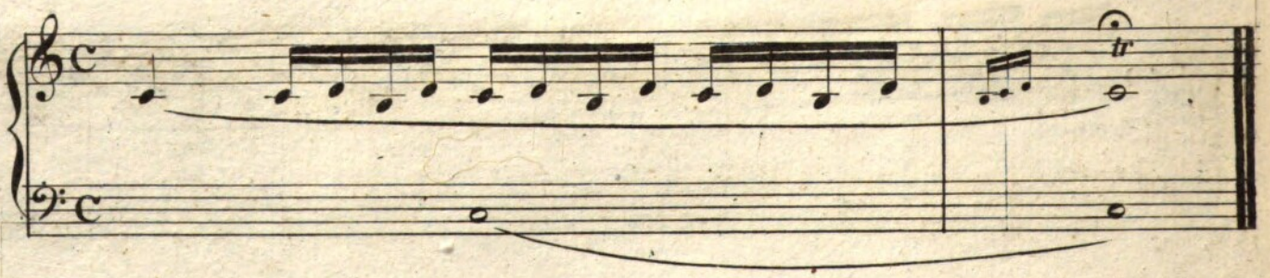


N.° 63.

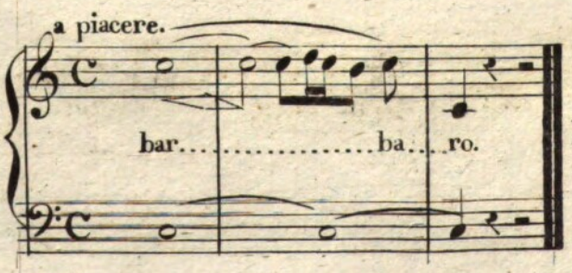




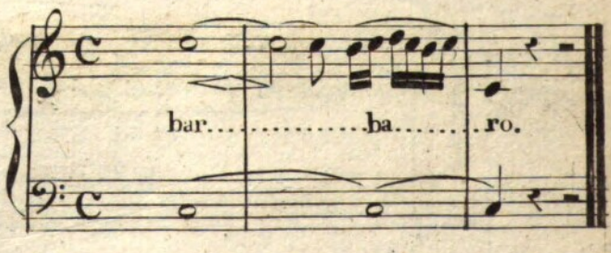
N.° 64.



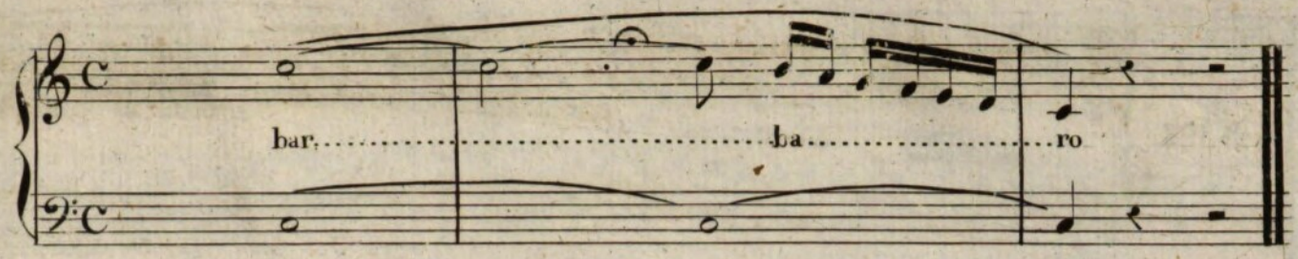
N.° 65.



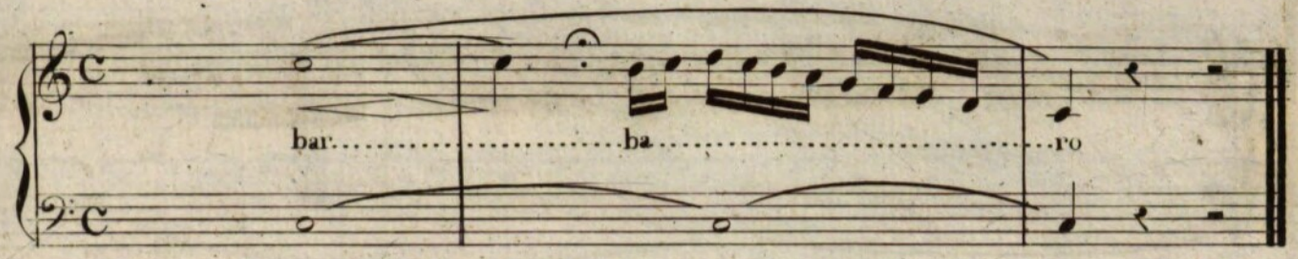
N.° 66.



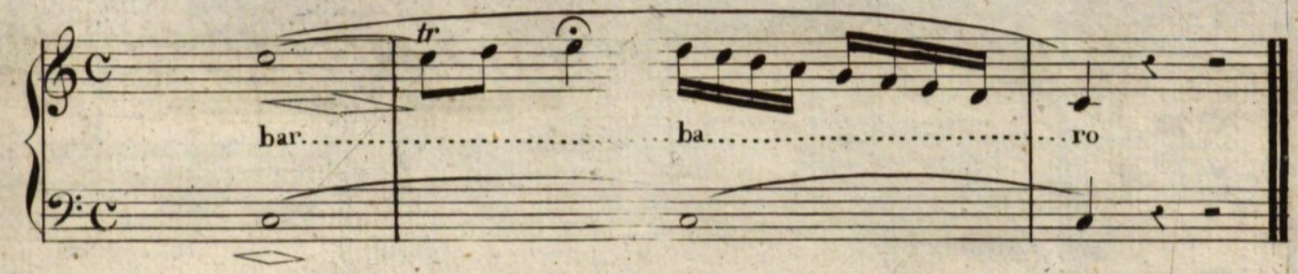
N.° 67.



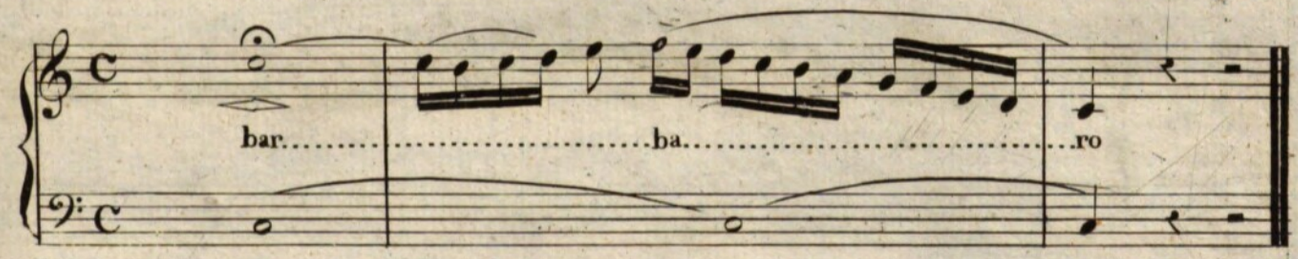
N.° 68.



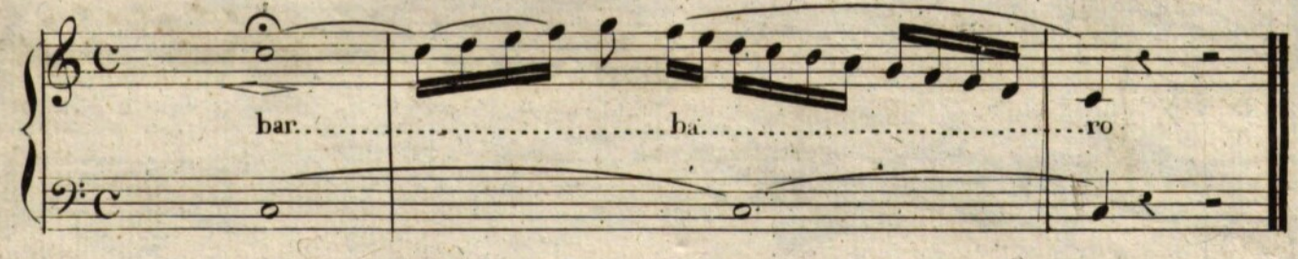
N.° 69.



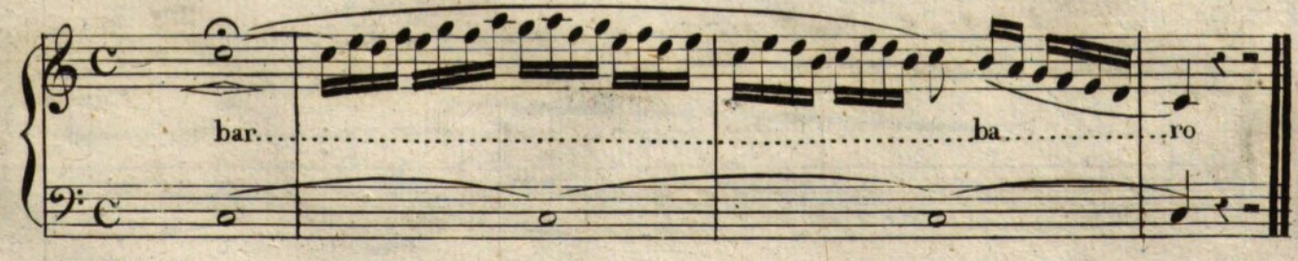
N.° 70.

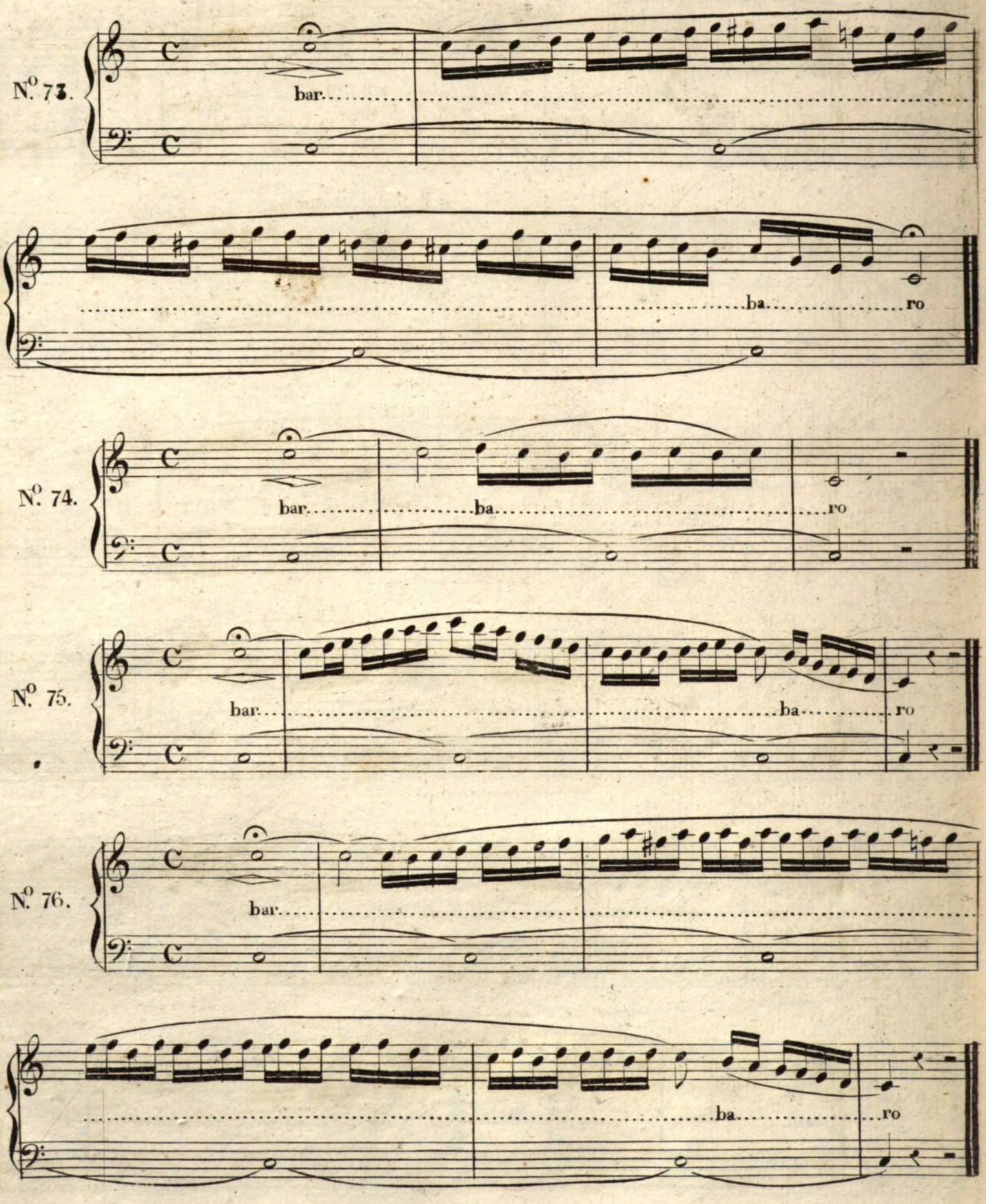


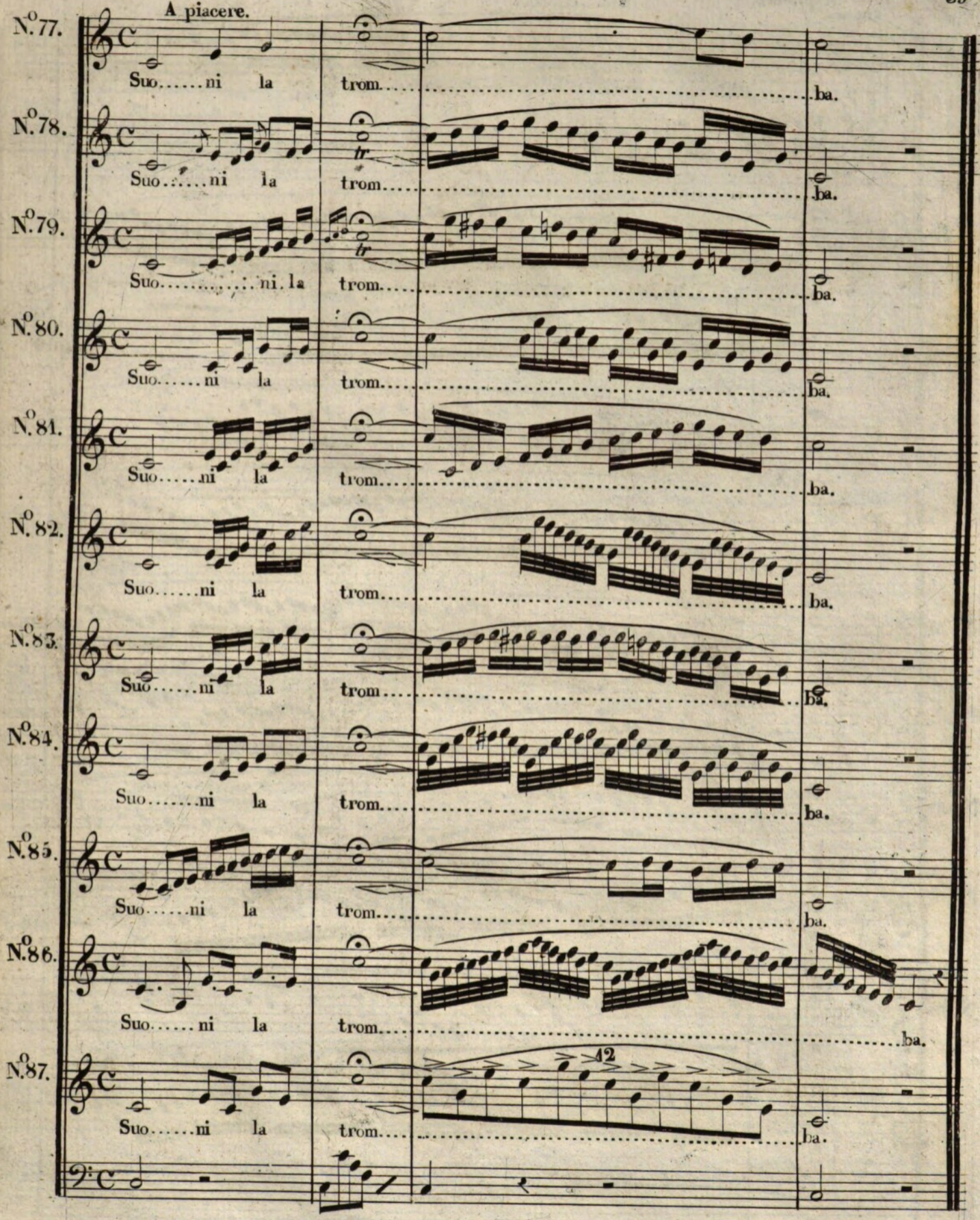
N.° 71.

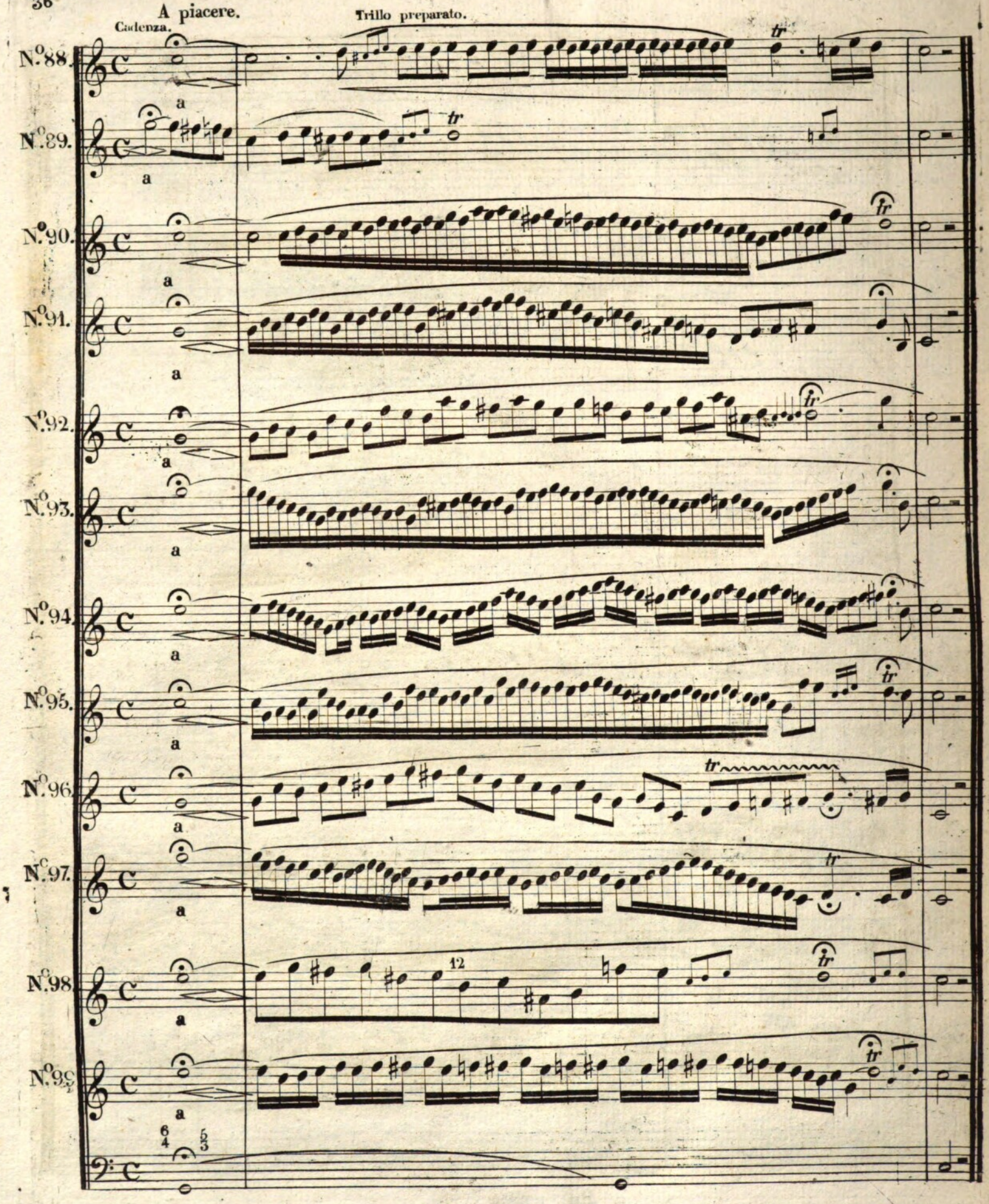


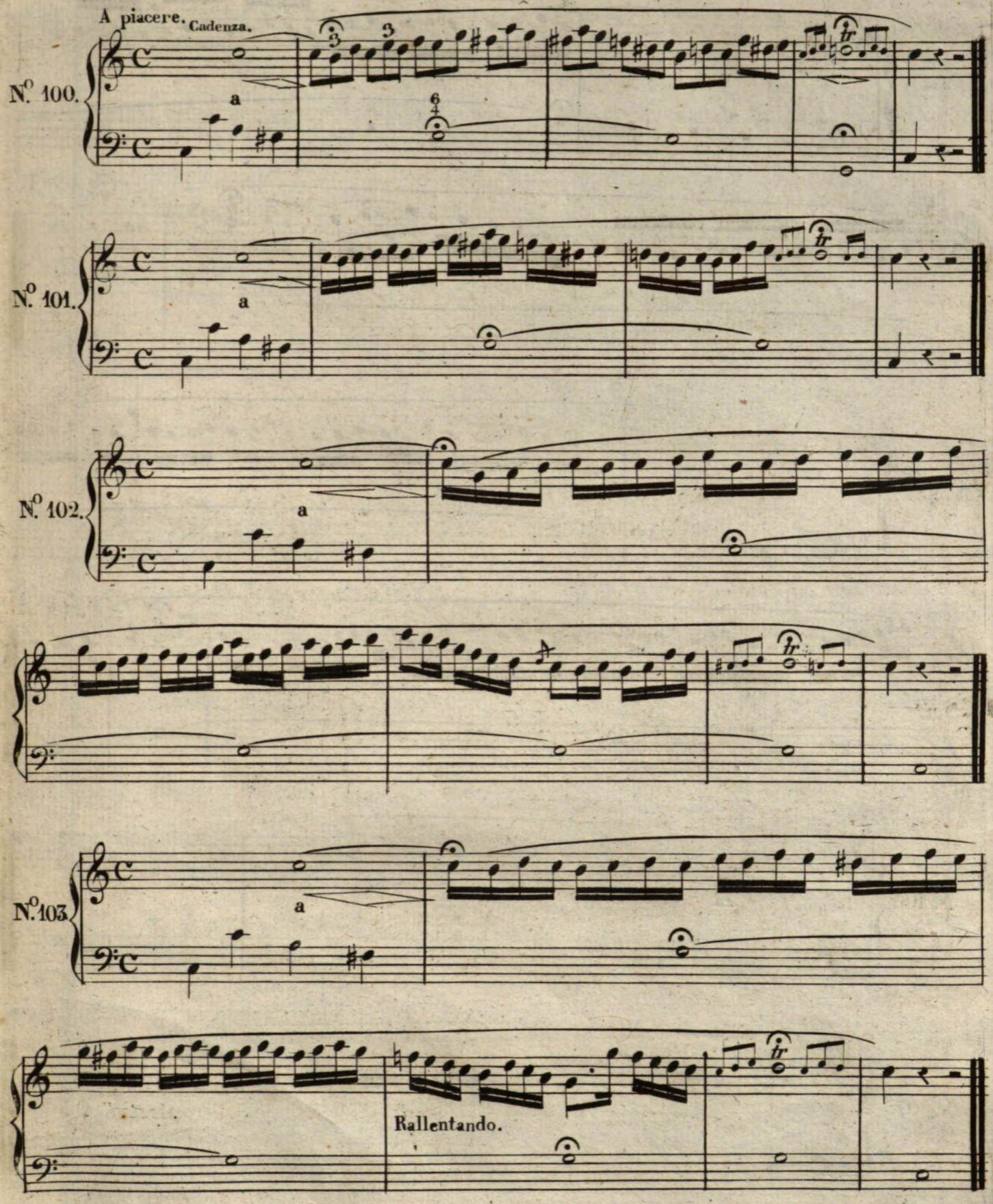
N.° 72.

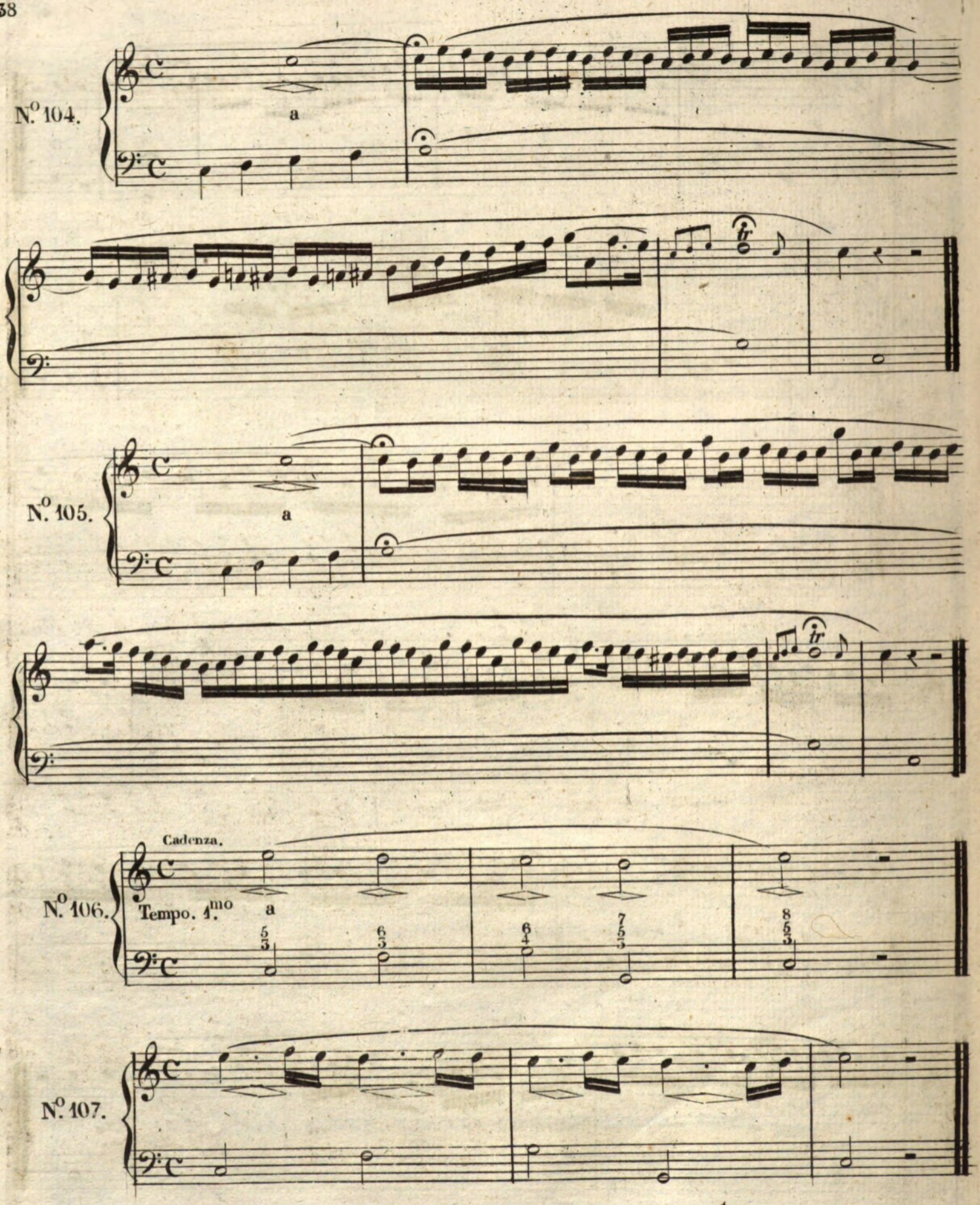


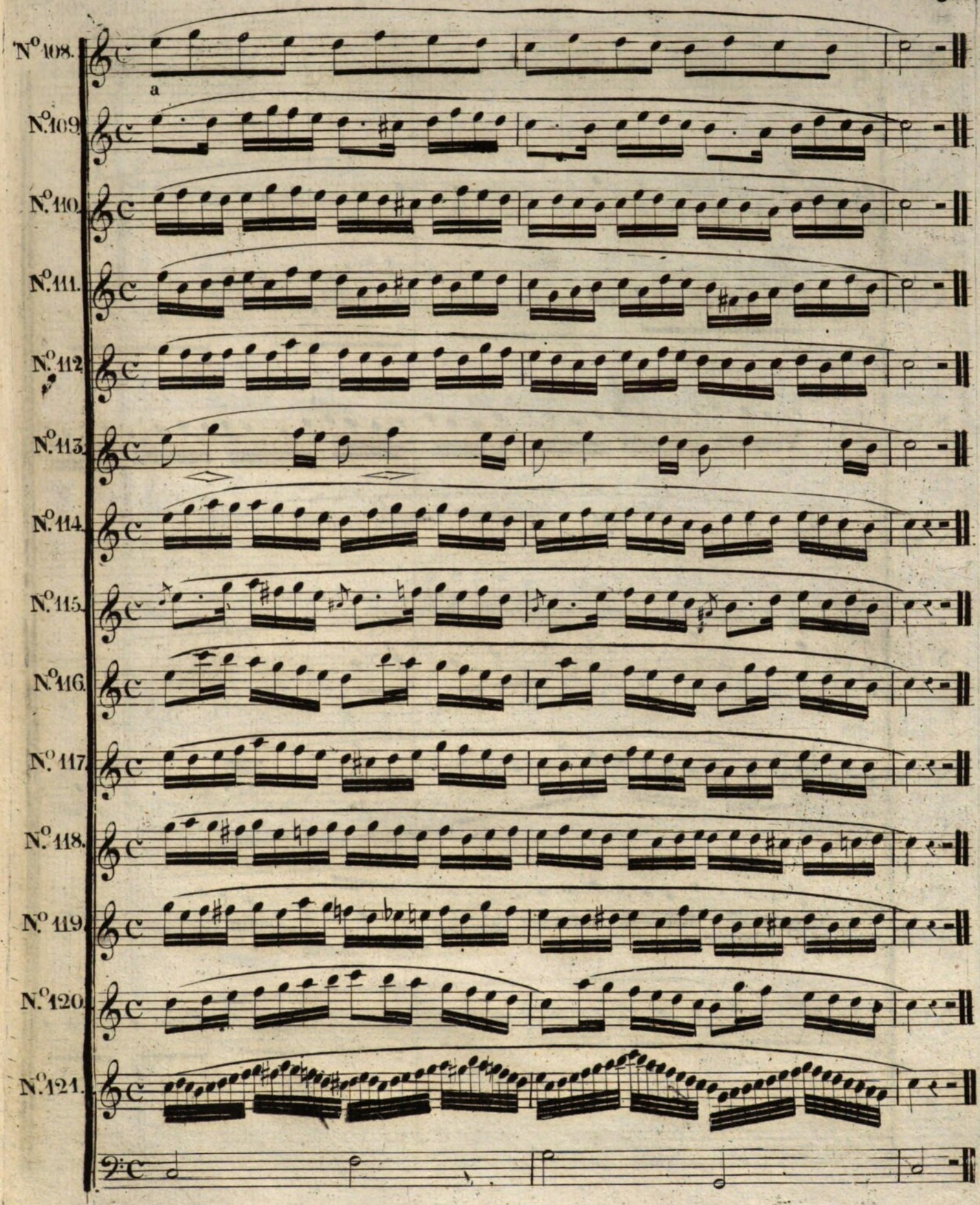

N.o 73.
bar.
ba.
ro
N.o 74.
bar.
ba.
ro
N.o 75.
bar.
ba.
ro
N.o 76.
bar.
ba.
ro

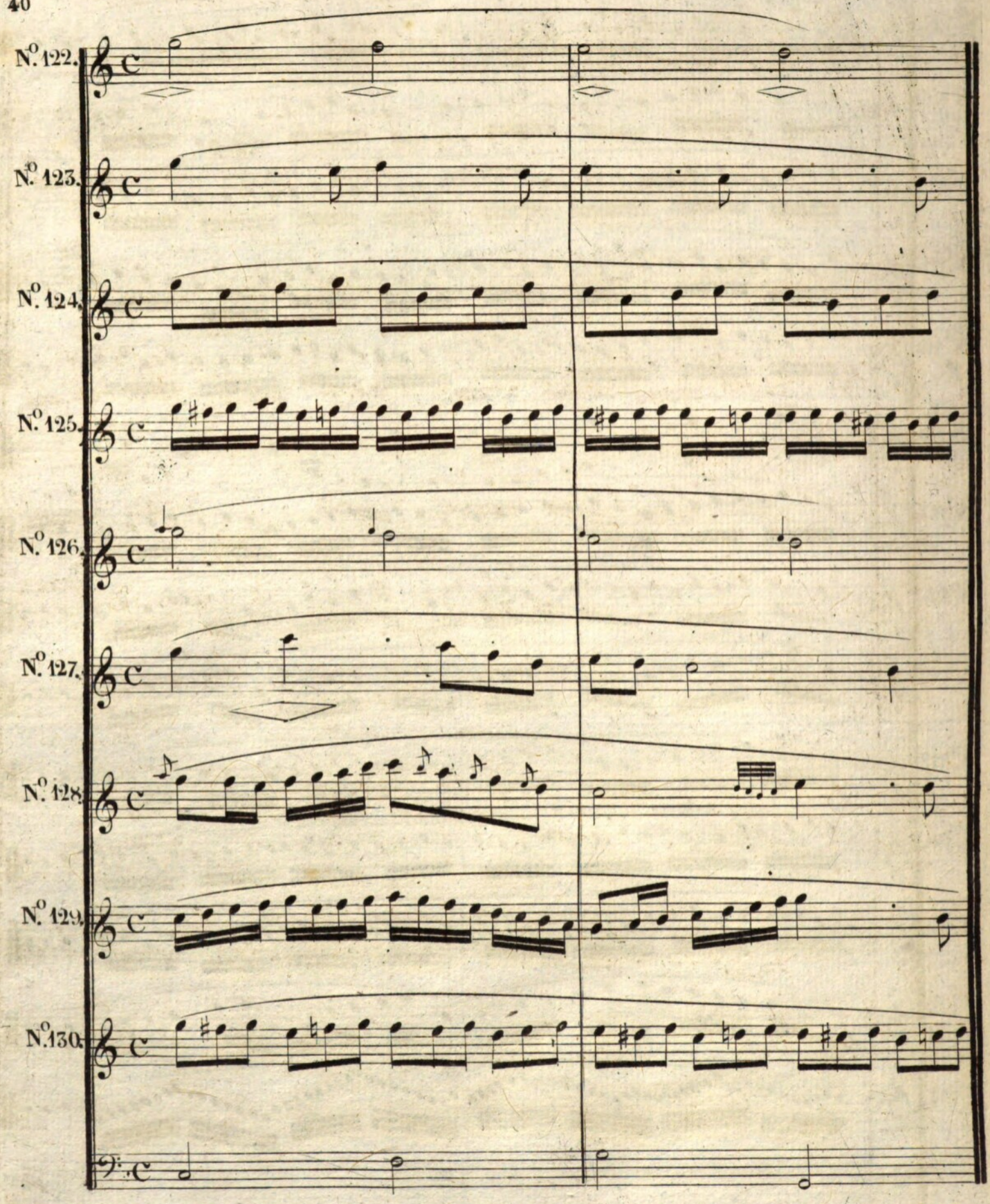

A piacere.
N.o 77.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 78.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 79.
Suo.....ni. la trom.....ba.
N.o 80.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 81.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 82.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 83.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 84.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 85.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 86.
Suo.....ni la trom.....ba.
N.o 87.
Suo.....ni la trom.....ba.
12

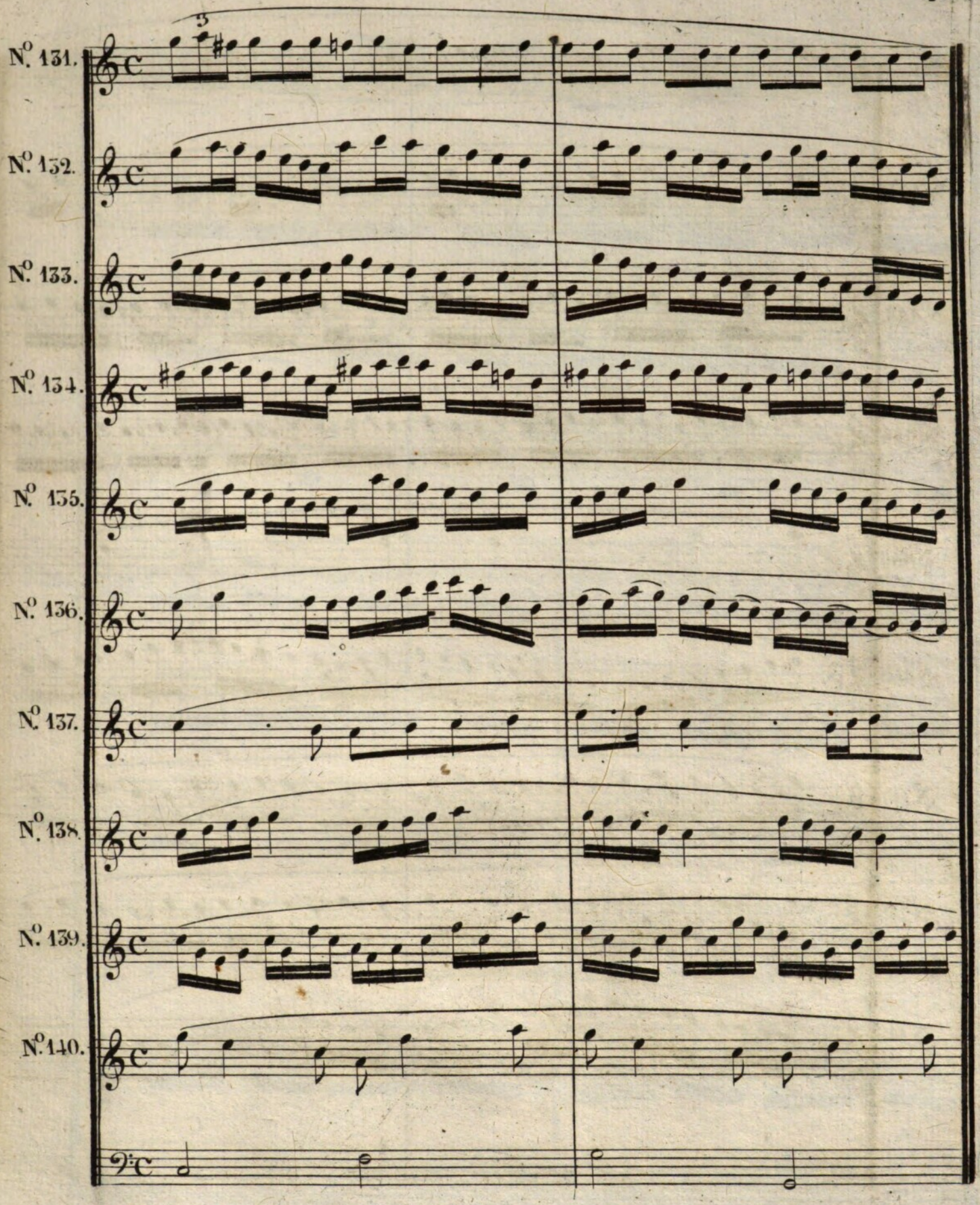

A piacere.
Cadenza.
Trillo preparato.
N.o 88.
N.o 89.
N.o 90.
N.o 91.
N.o 92.
N.o 93.
N.o 94.
N.o 95.
N.o 96.
N.o 97.
N.o 98.
N.o 99.
a
tr
12
6/4
5/3

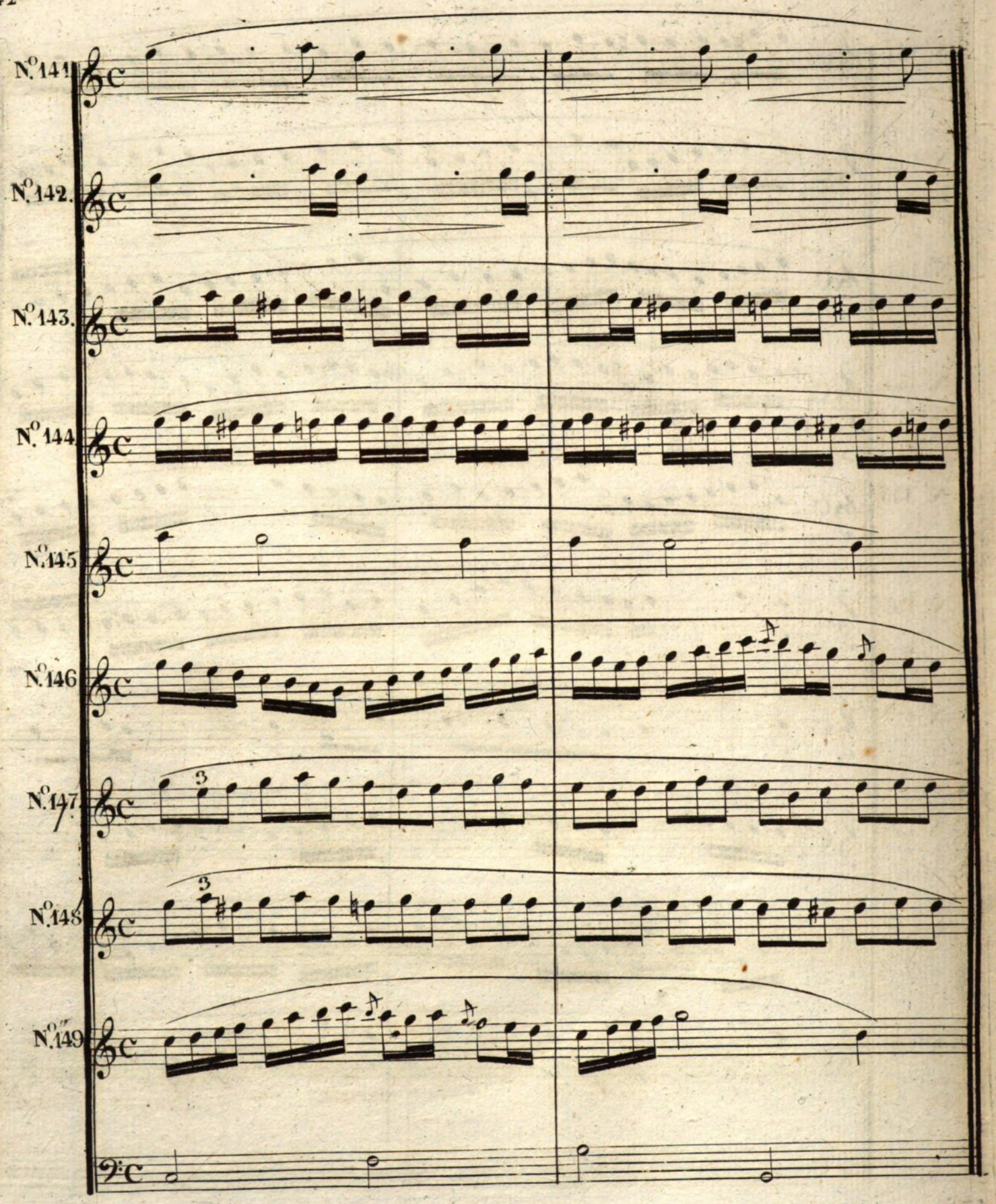

A piacere. Cadenza.
N.° 100.
a
N.° 101.
a
N.° 102.
a
N.° 103
a
Rallentando.

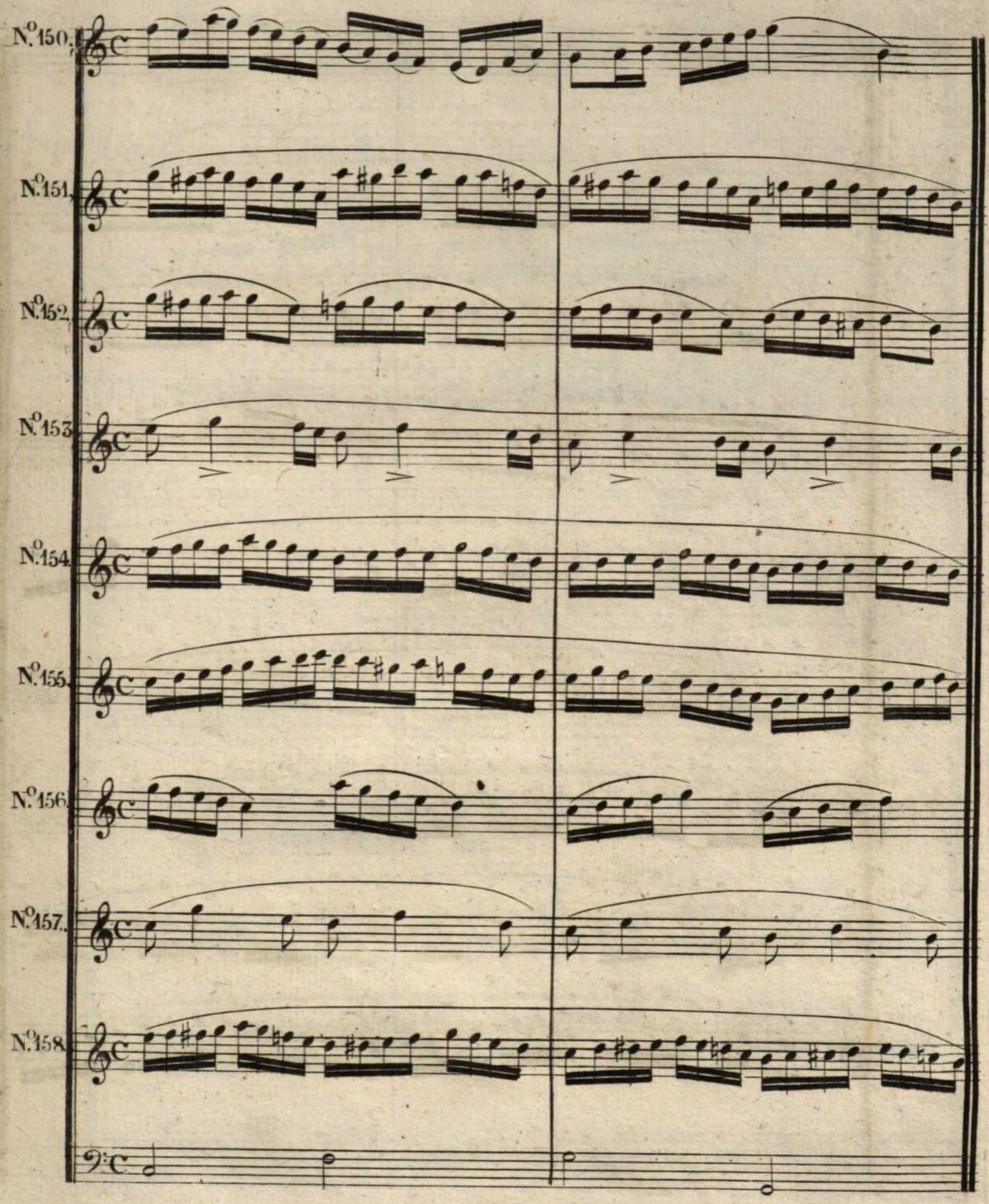

N.o 104.
a
tr
N.o 105.
a
tr
Cadenza.
N.o 106.
Tempo. 1.mo
a
5 3
6 3
6 4
7 5 3
8 5 3
N.o 107.

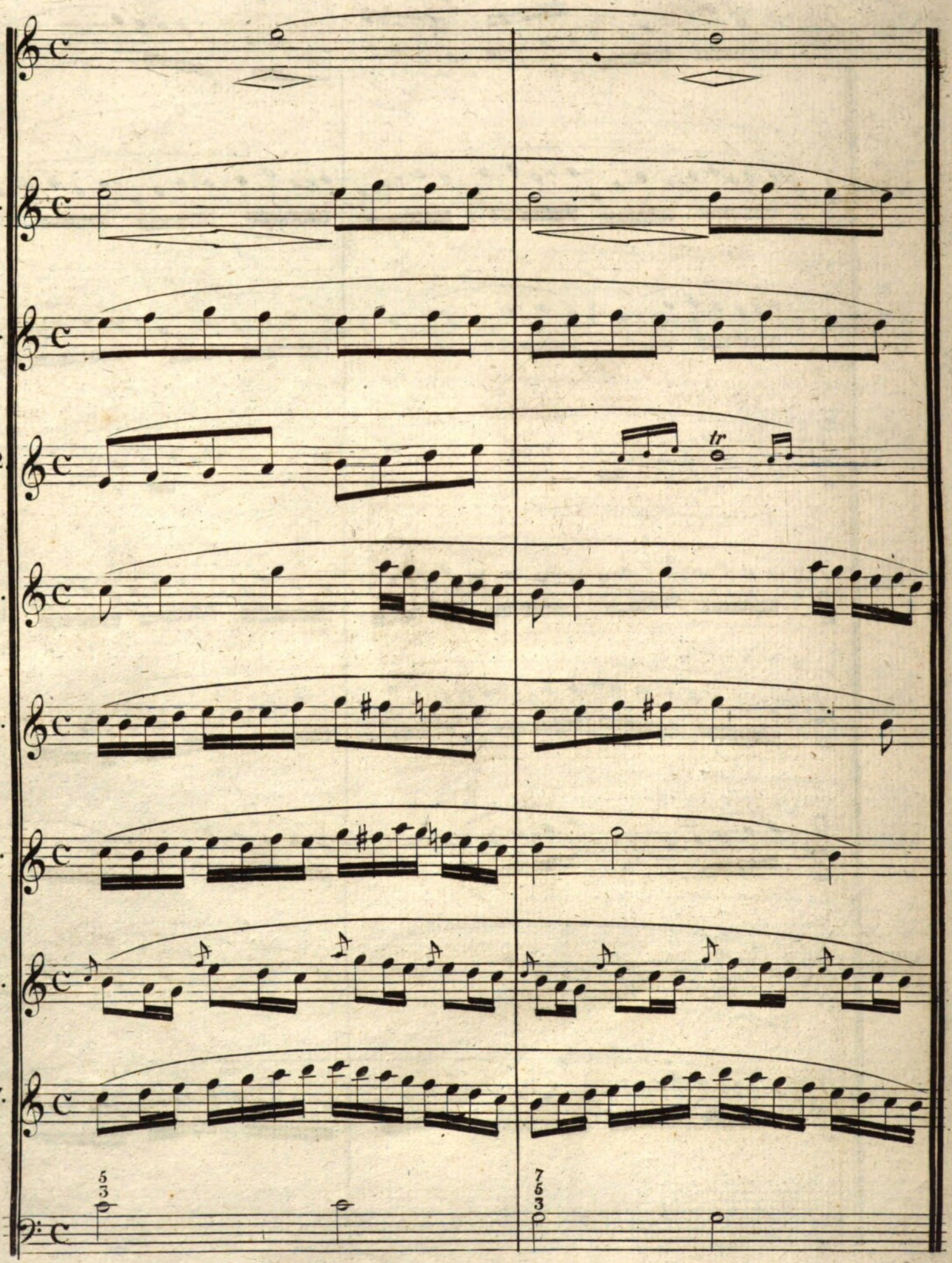

N° 108.
a
N.° 109.
N.° 110.
N.° 111.
N.° 112.
N.° 113.
N.° 114.
N.° 115.
N.° 116.
N.° 117.
N.° 118.
N.° 119.
N.° 120.
N.° 121.

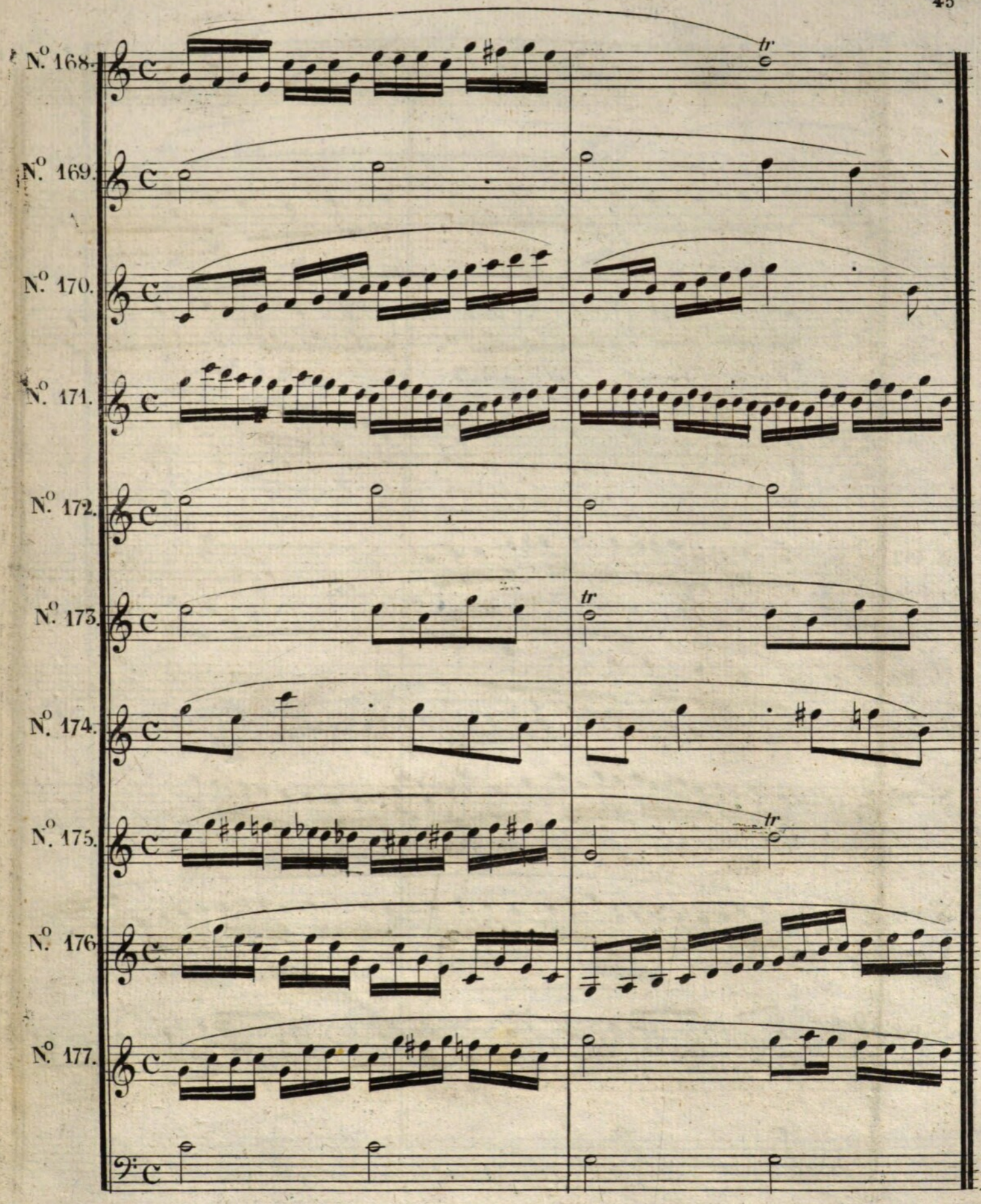

N.o 122.
N.o 123.
N.o 124.
N.o 125.
N.o 126.
N.o 127.
N.o 128.
N.o 129.
N.o 130.

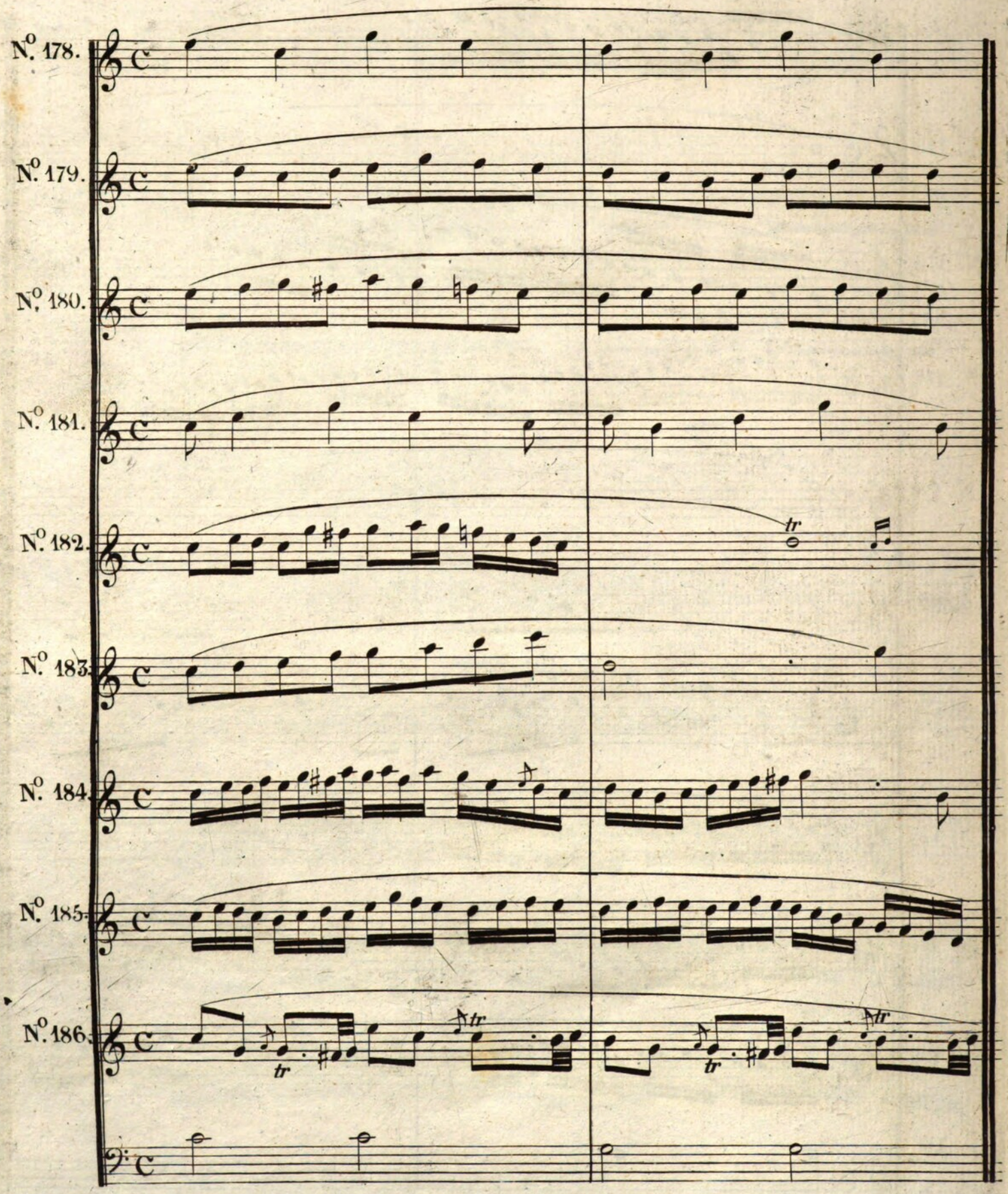

N.o 131.
N.o 132.
N.o 133.
N.o 134.
N.o 135.
N.o 136.
N.o 137.
N.o 138.
N.o 139.
N.o 140.

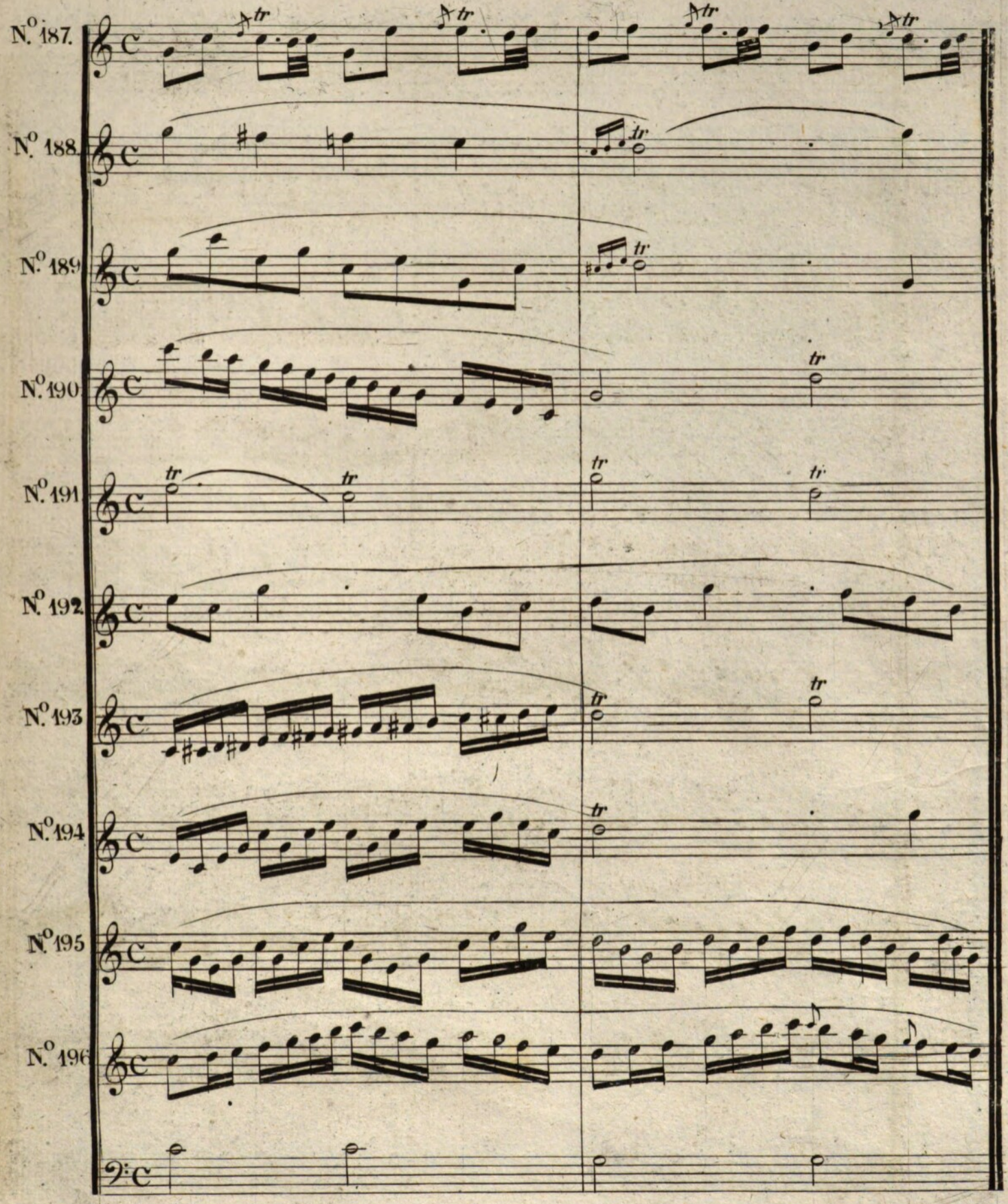

N.o 141
N.o 142.
N.o 143.
N.o 144.
N.o 145
N.o 146
N.o 147
N.o 148
N.o 149

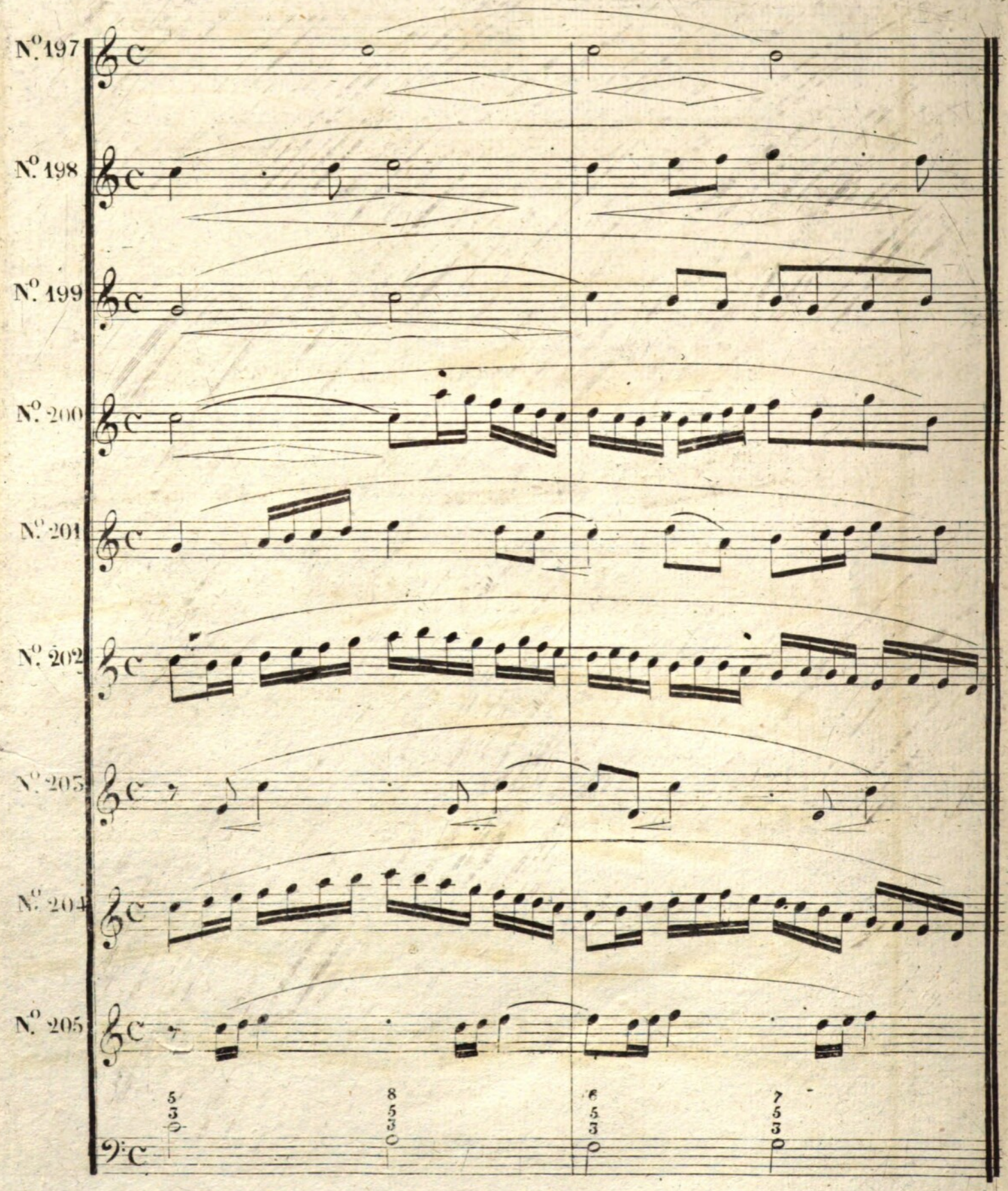

N.o 150.
N.o 151.
N.o 152.
N.o 153.
N.o 154.
N.o 155.
N.o 156.
N.o 157.
N.o 158.

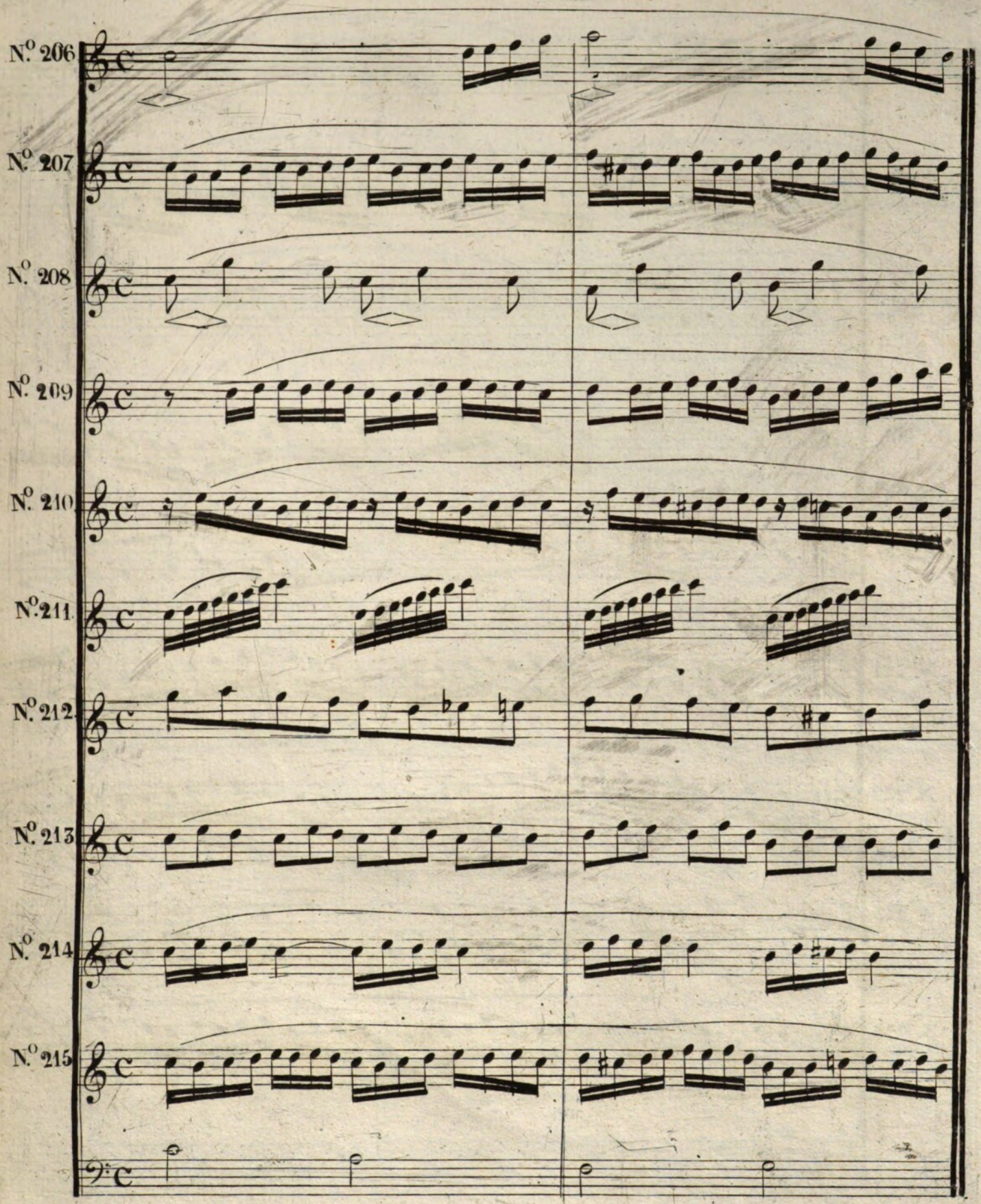

N.o 159.
N.o 160.
N.o 161.
N.o 162.
tr
N.o 163.
N.o 164.
N.o 165.
N.o 166.
N.o 167.
5 3
7 6 3

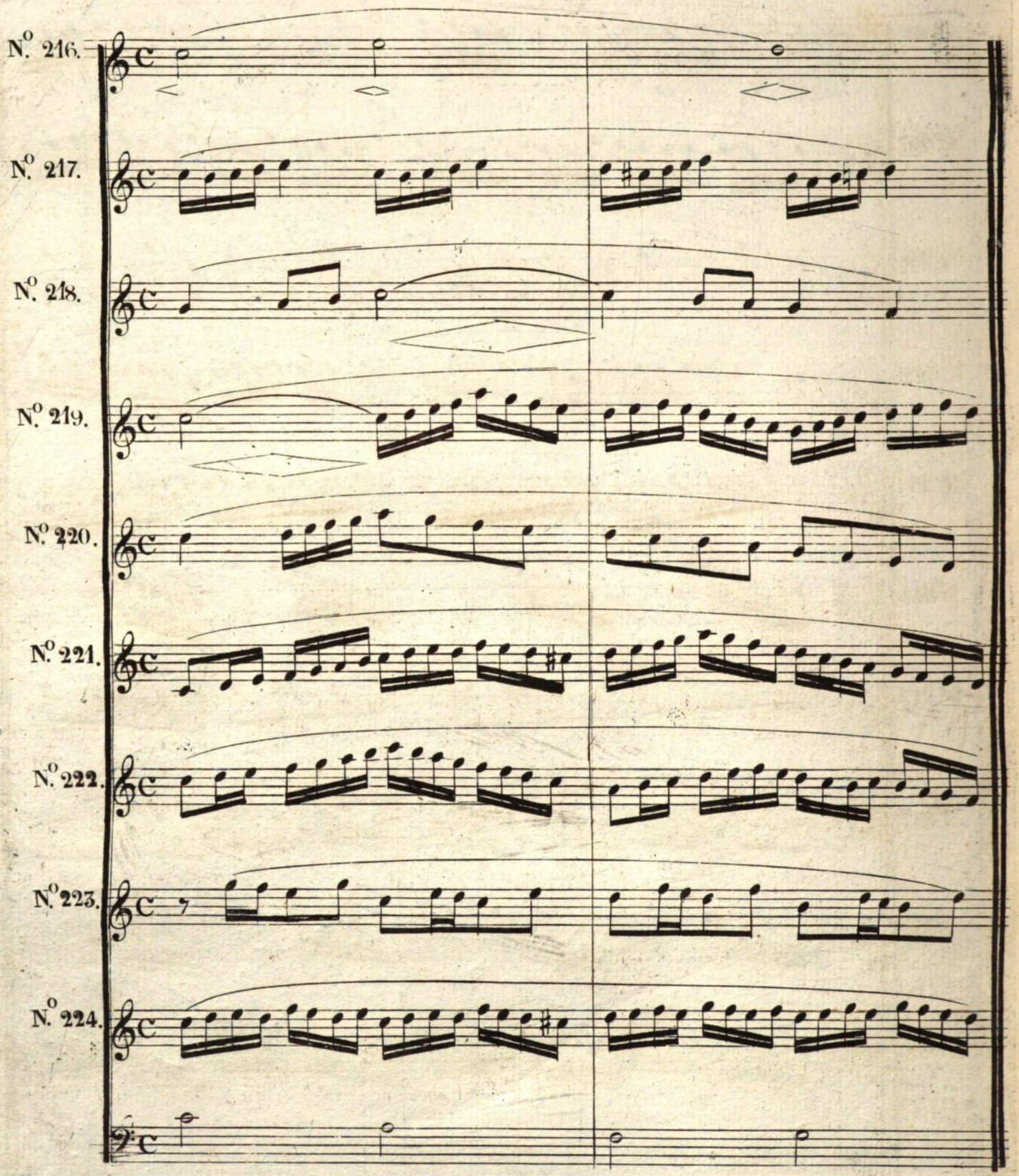

N.° 168.
tr
N.° 169.
N.° 170.
N.° 171.
N.° 172.
N.° 173.
tr
N.° 174.
N.° 175.
tr
N.° 176.
N.° 177.

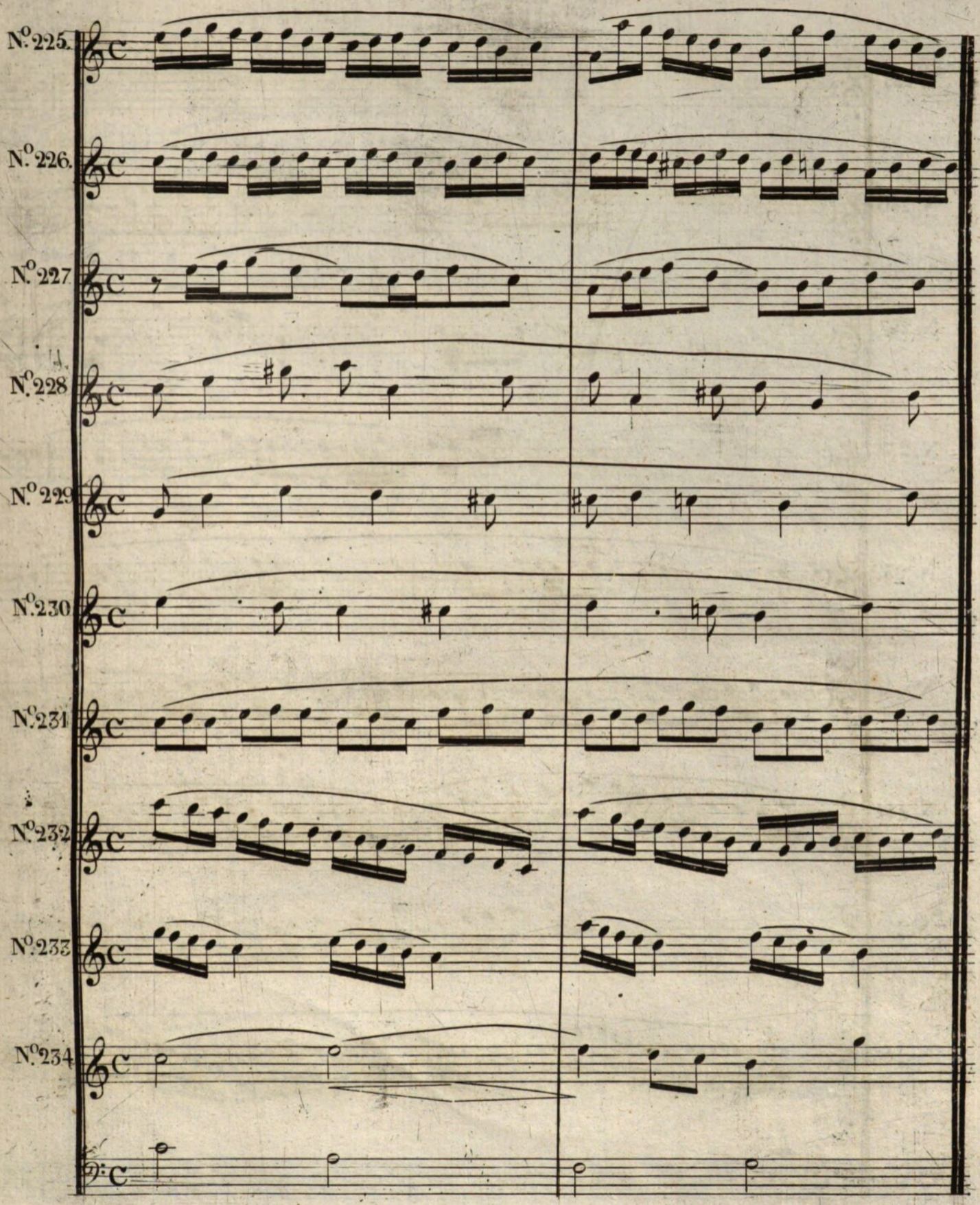

N.° 178.
N.° 179.
N.° 180.
N.° 181.
N.° 182.
N.° 183.
N.° 184.
N.° 185.
N.° 186.
tr
tr
tr
tr

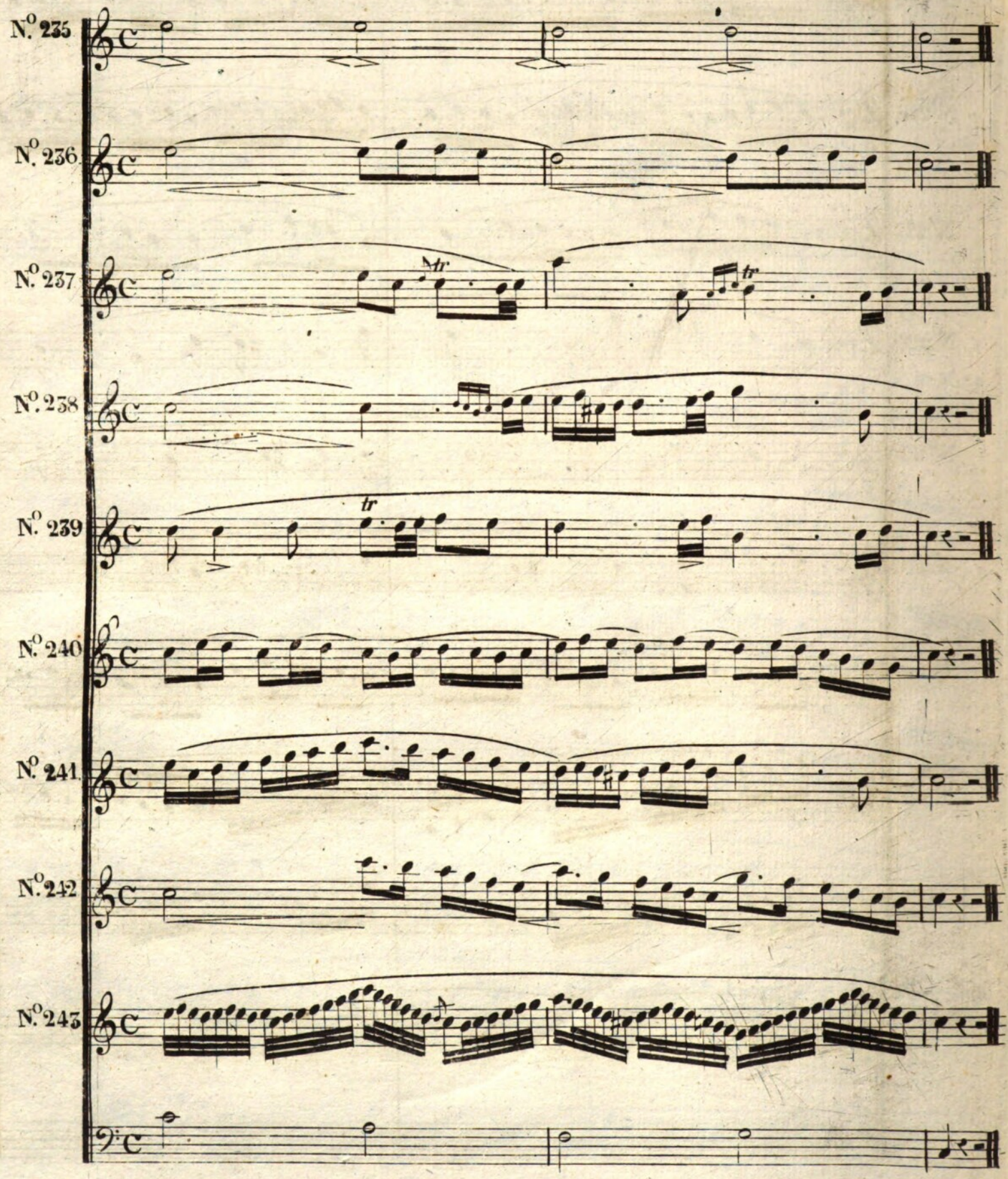

N.° 187.
N.° 188.
N.° 189
N.° 190
N.° 191
N.° 192.
N.° 193
N.° 194
N.° 195
N.° 196

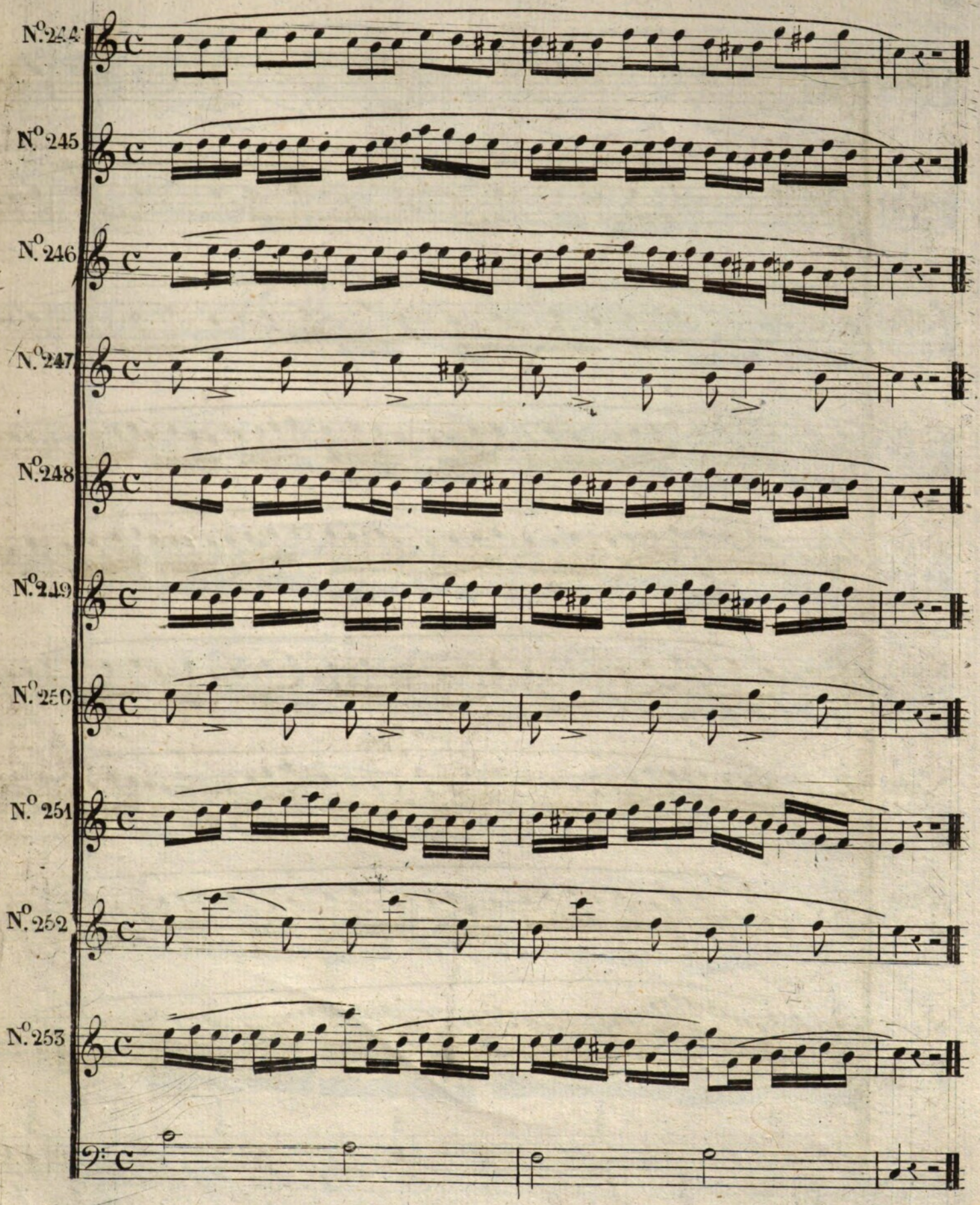

N.o 197
N.o 198
N.o 199
N.o 200
N.o 201
N.o 202
N.o 203
N.o 204
N.o 205

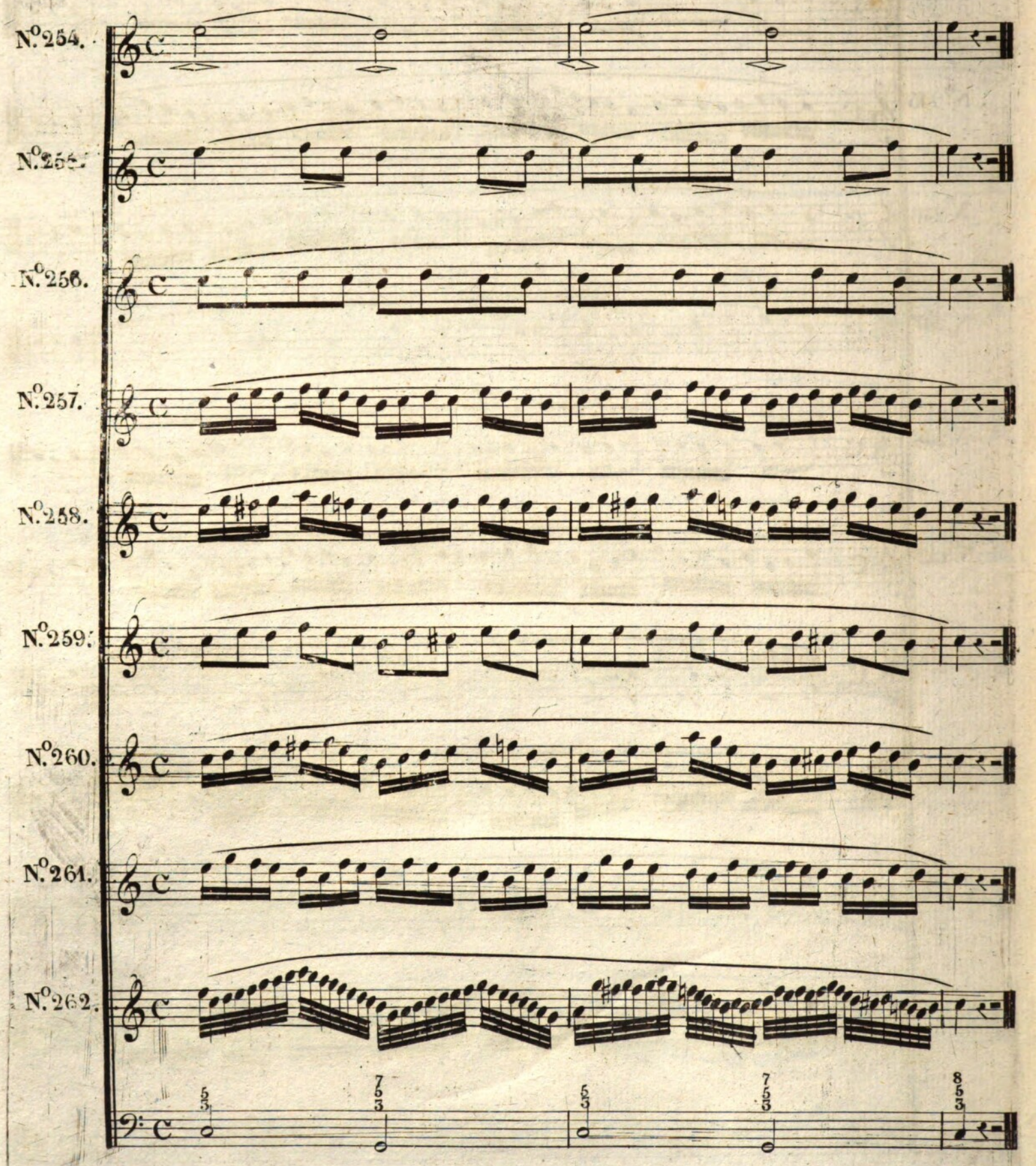

N.o 206
N.o 207
N.o 208
N.o 209
N.o 210
N.o 211
N.o 212
N.o 213
N.o 214
N.o 215

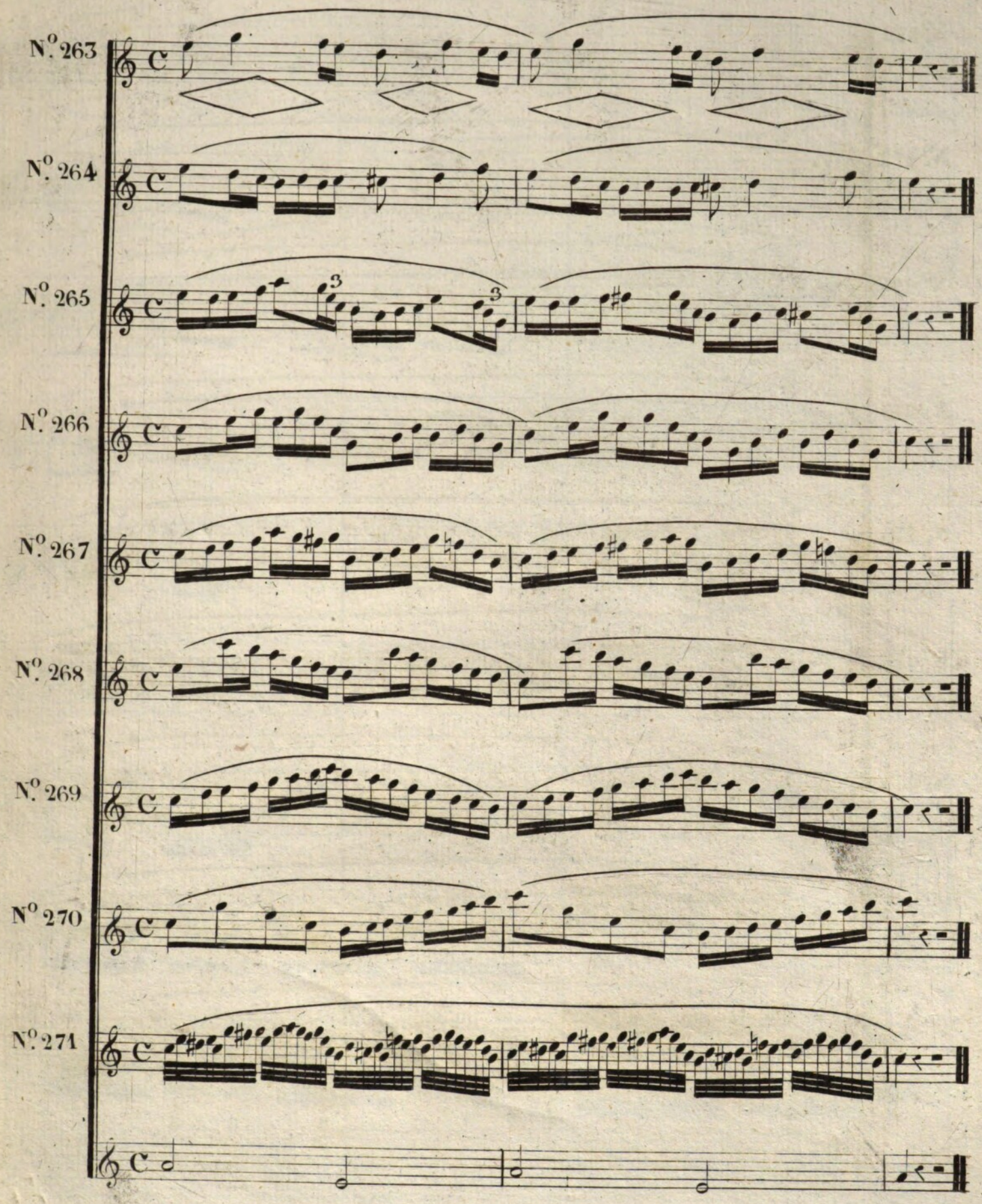

N.° 216.
N.° 217.
N.° 218.
N.° 219.
N.° 220.
N.° 221.
N.° 222.
N.° 223.
N.° 224.


N.o 225.
N.o 226.
N.o 227
N.o 228
N.o 229
N.o 230
N.o 231
N.o 232
N.o 233
N.o 234

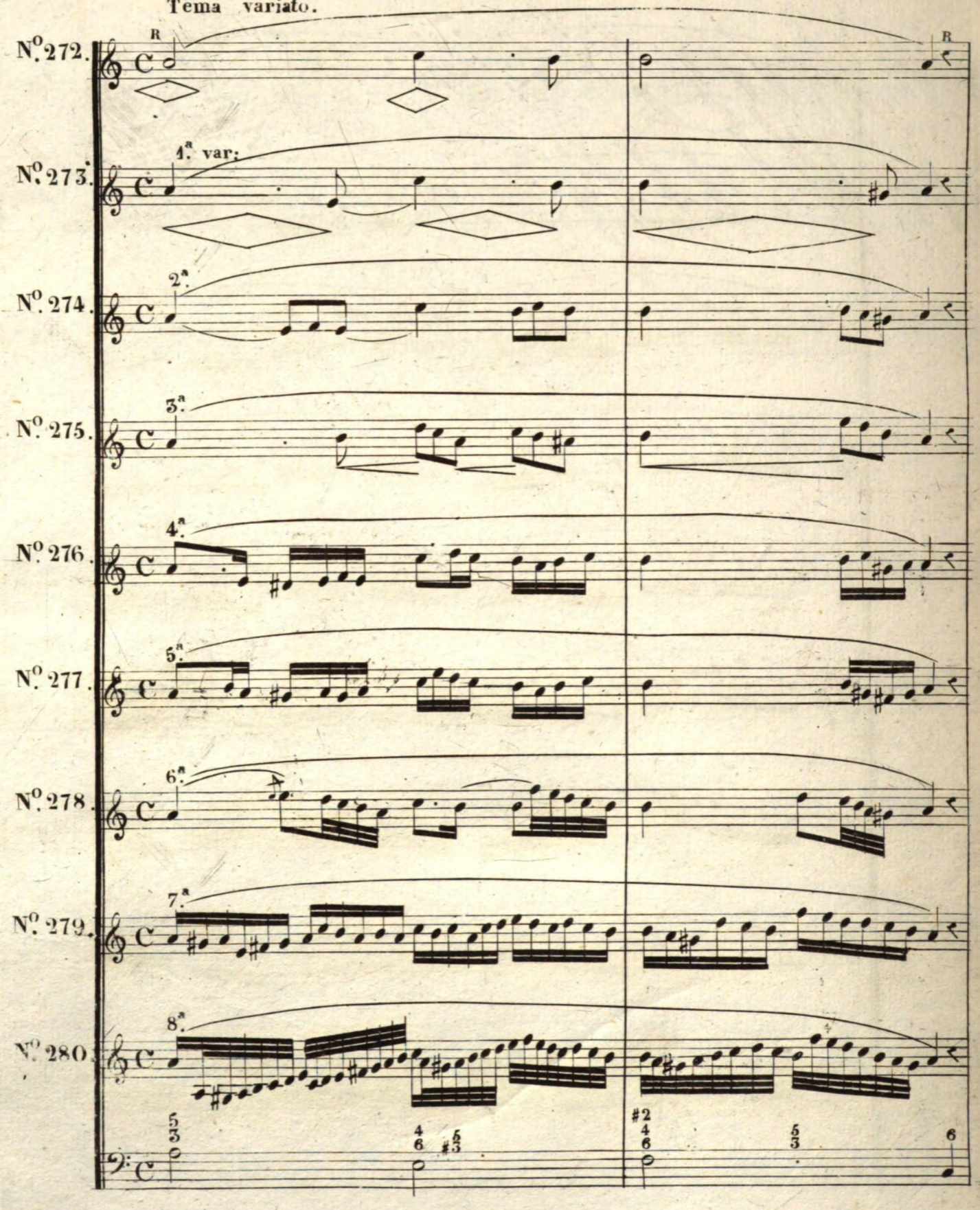

N.° 235
N.° 236
N.° 237
tr
tr
N.° 238
N.° 239
tr
N.° 240
N.° 241
N.° 242
N.° 243

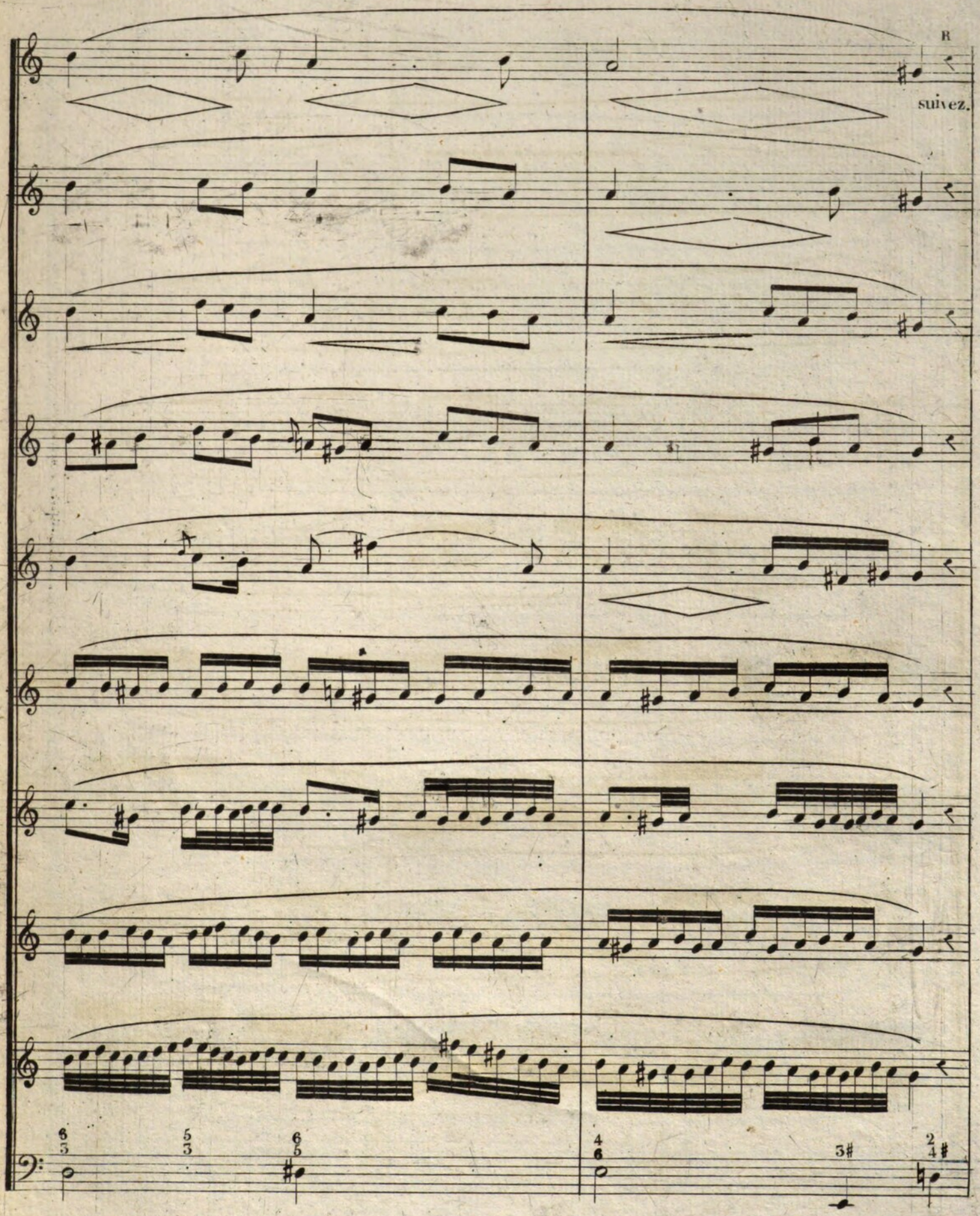

N.° 244
N.° 245
N.° 246
N.° 247
N.° 248
N.° 249
N.° 250
N.° 251
N.° 252
N.° 253

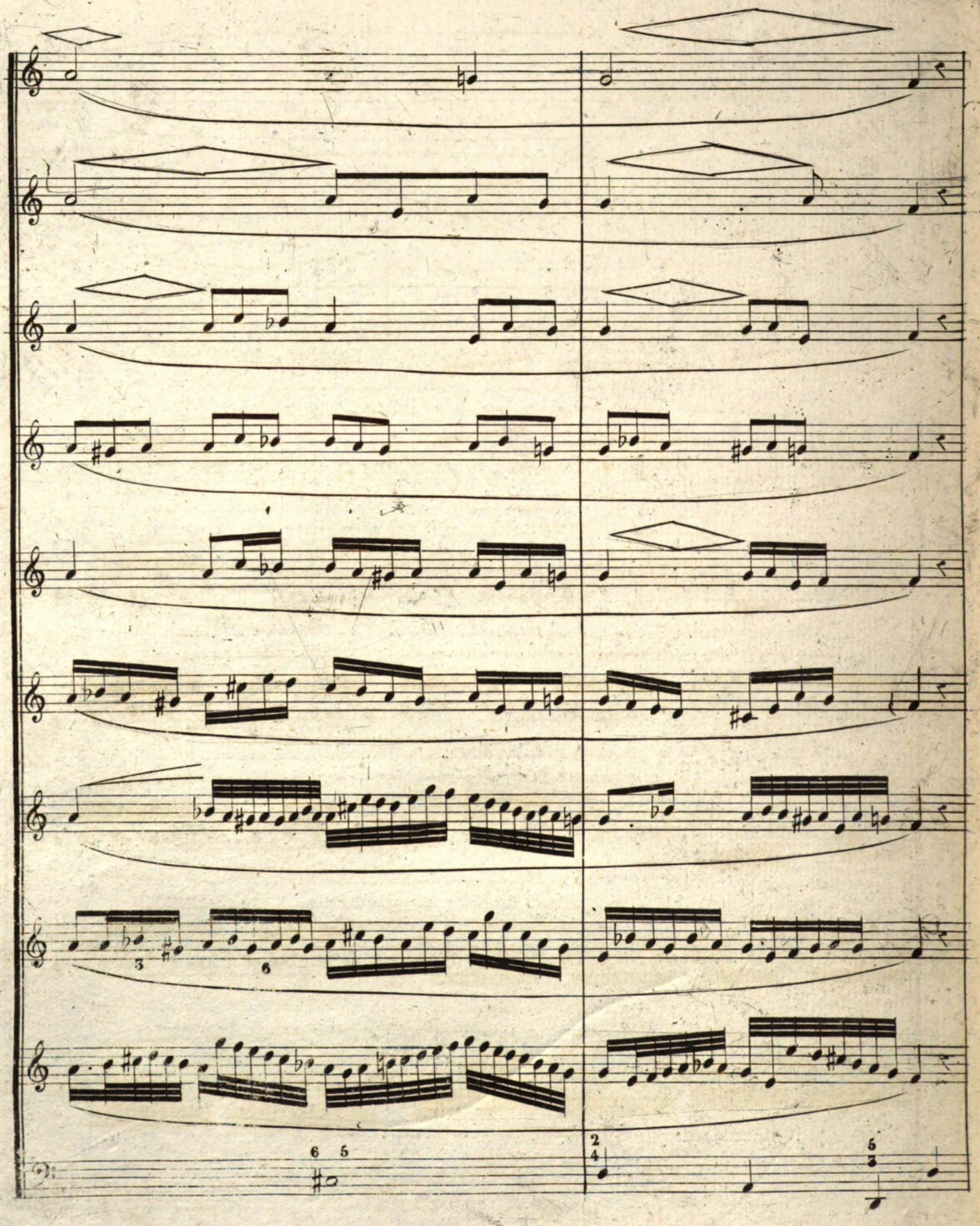

N.° 254.
N.° 255.
N.° 256.
N.° 257.
N.° 258.
N.° 259.
N.° 260.
N.° 261.
N.° 262.

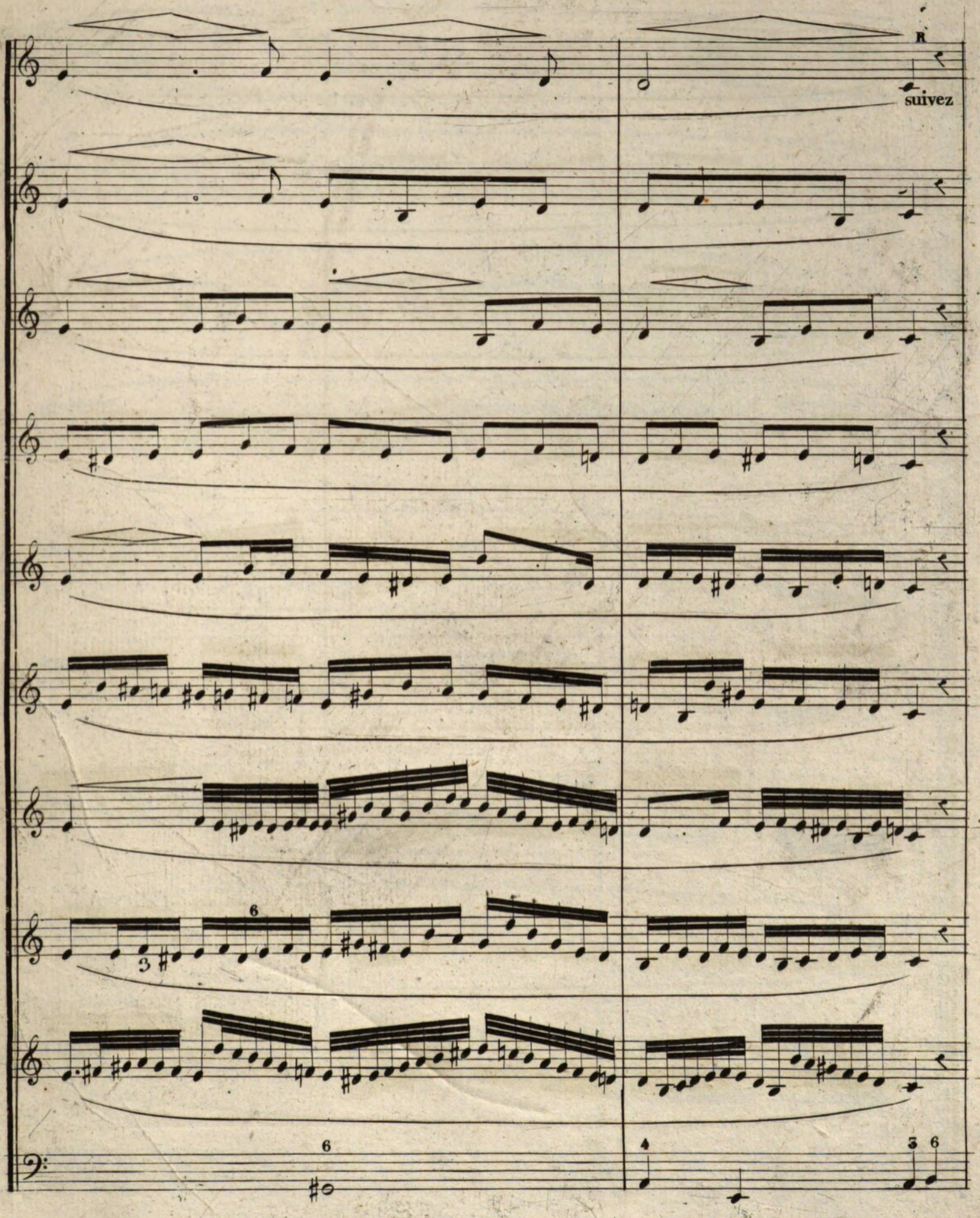

N.o 263
N.o 264
N.o 265
N.o 266
N.o 267
N.o 268
N.o 269
N.o 270
N.o 271

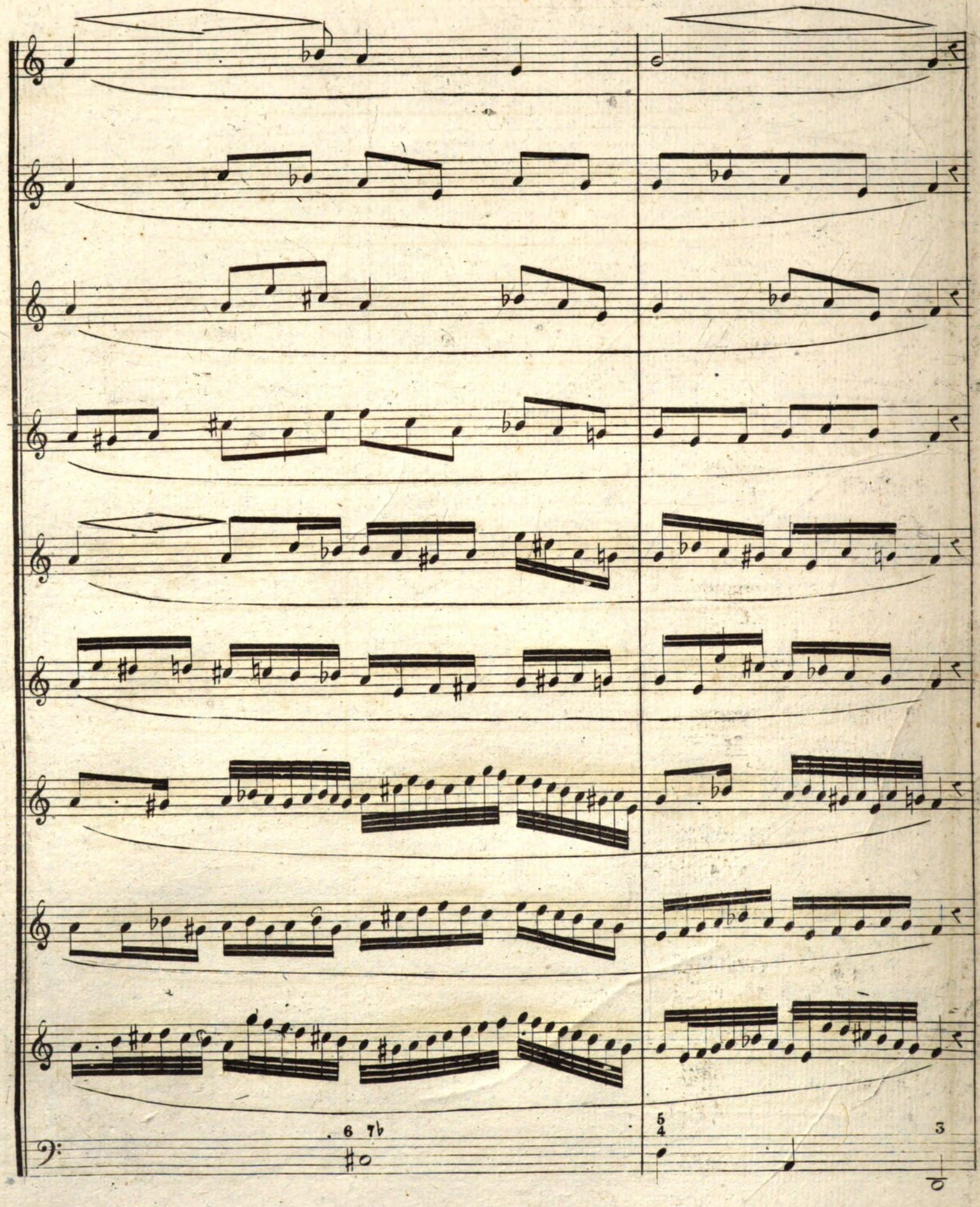
Tema variato.

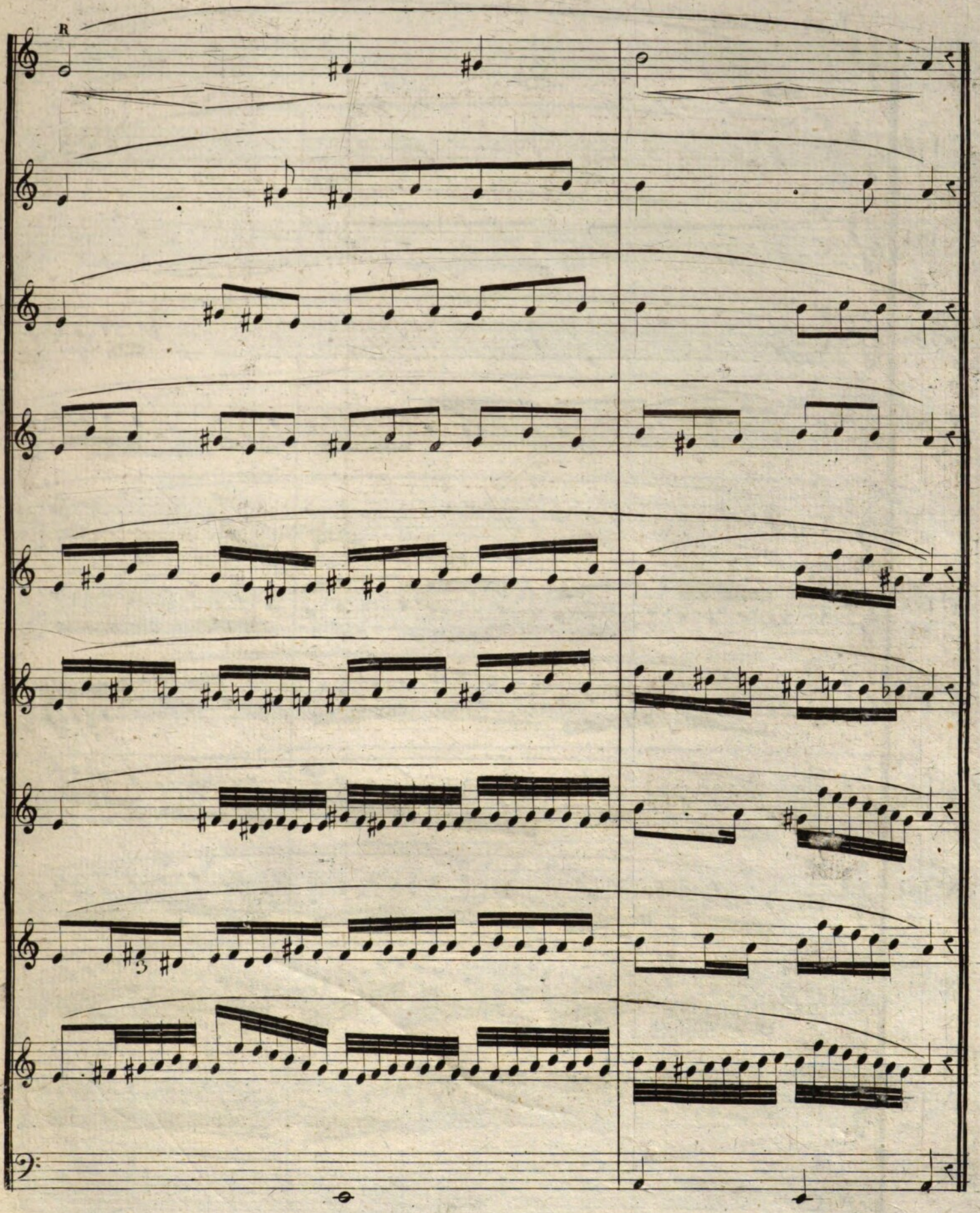


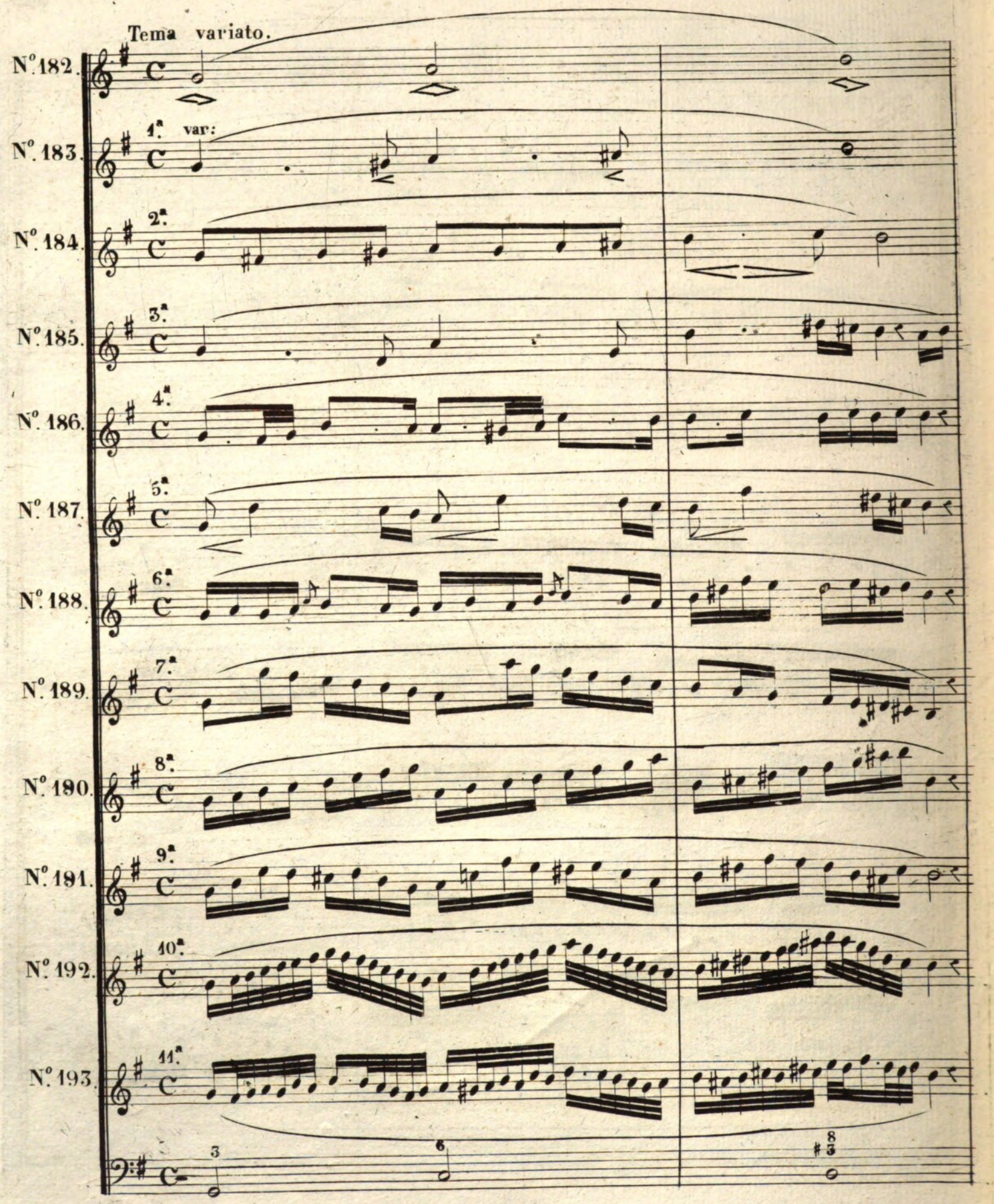

R
suivez.

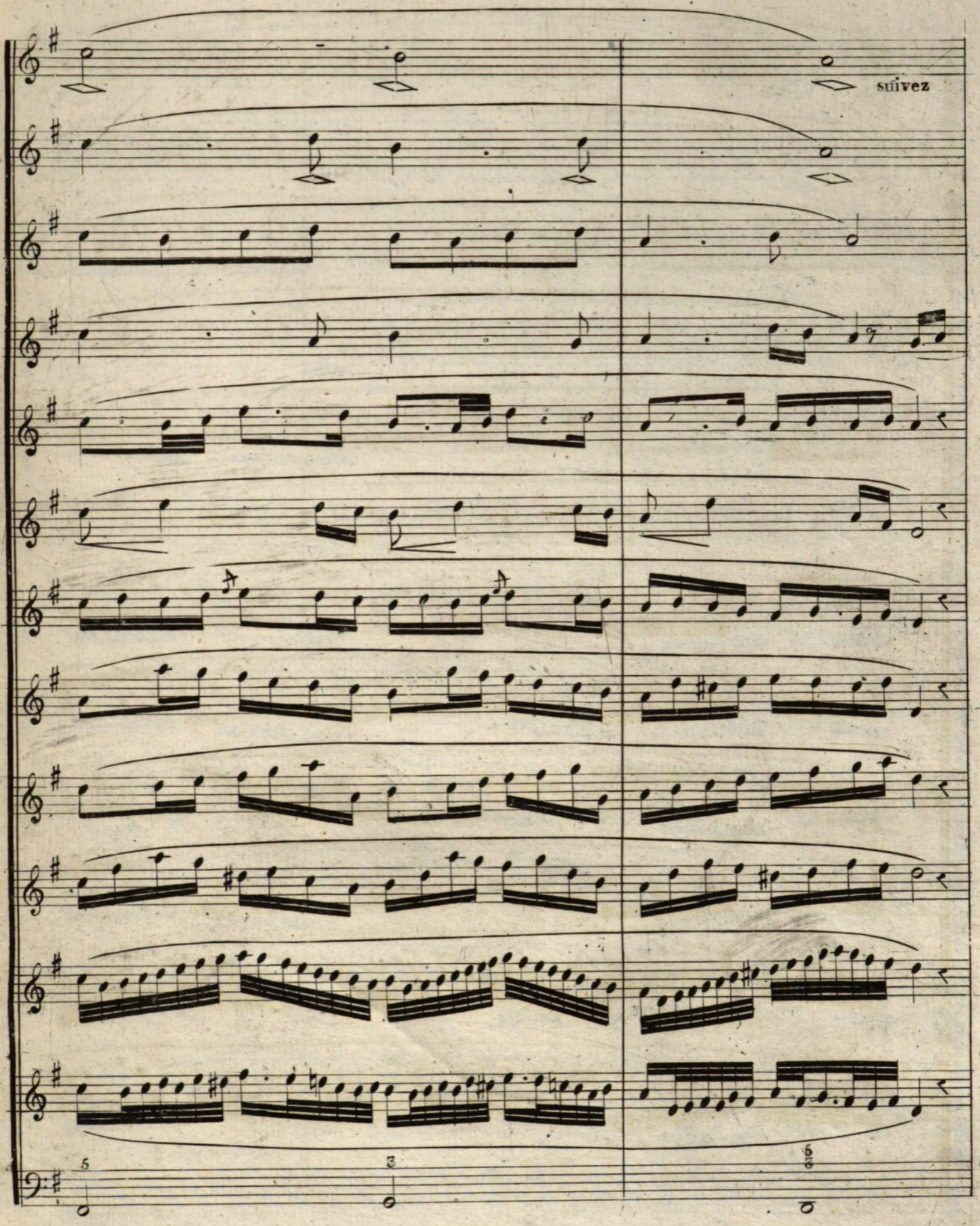


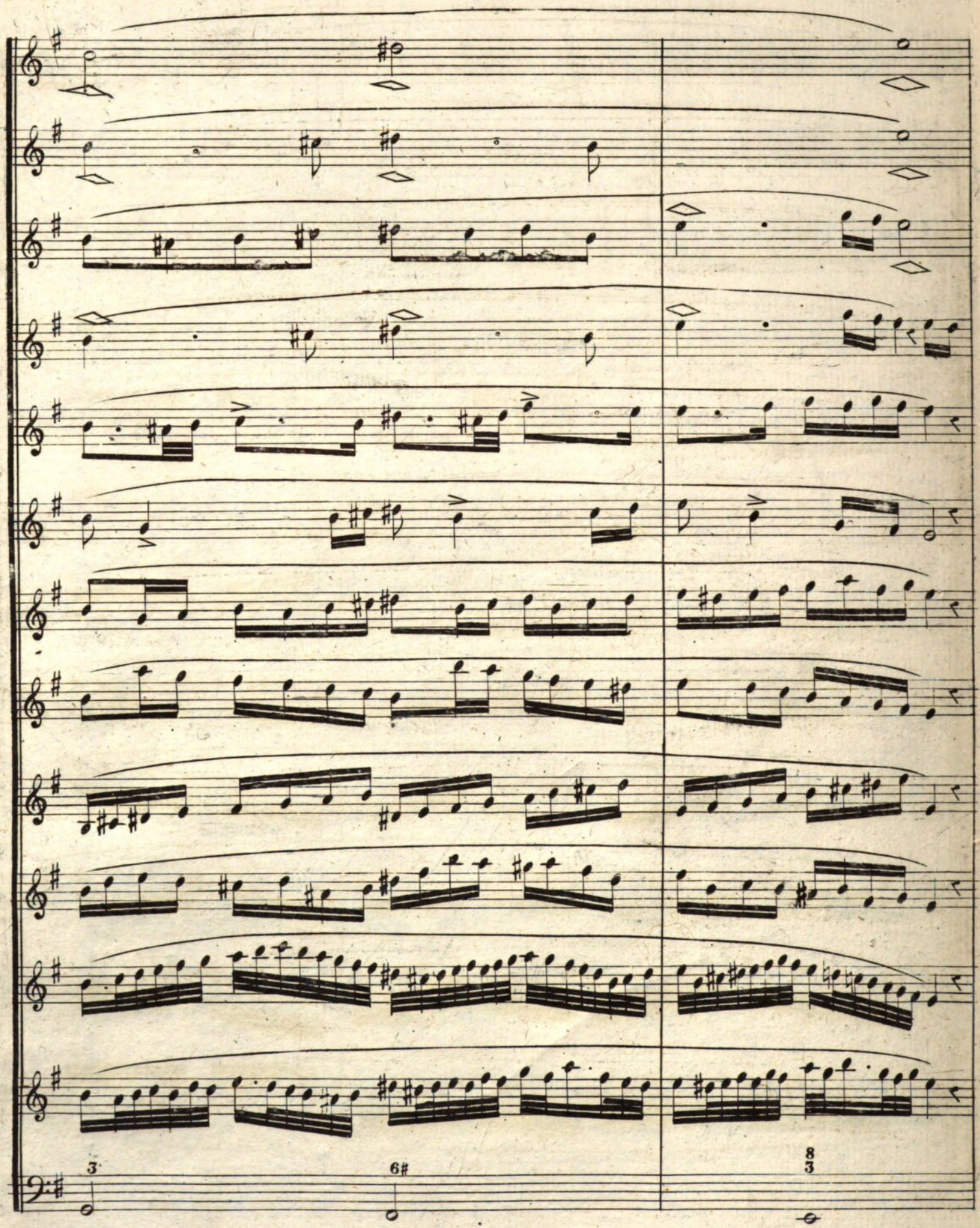

R
suivez

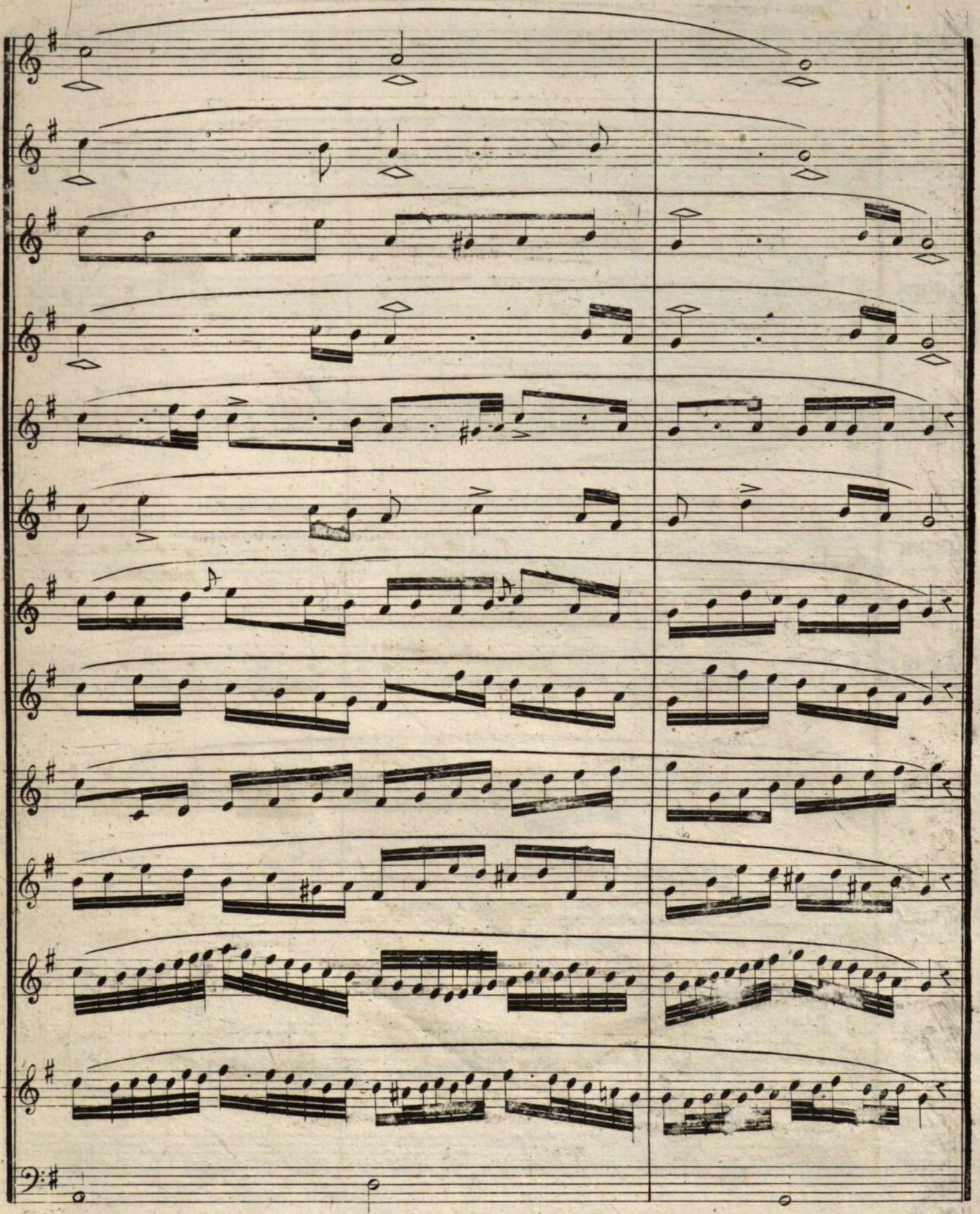


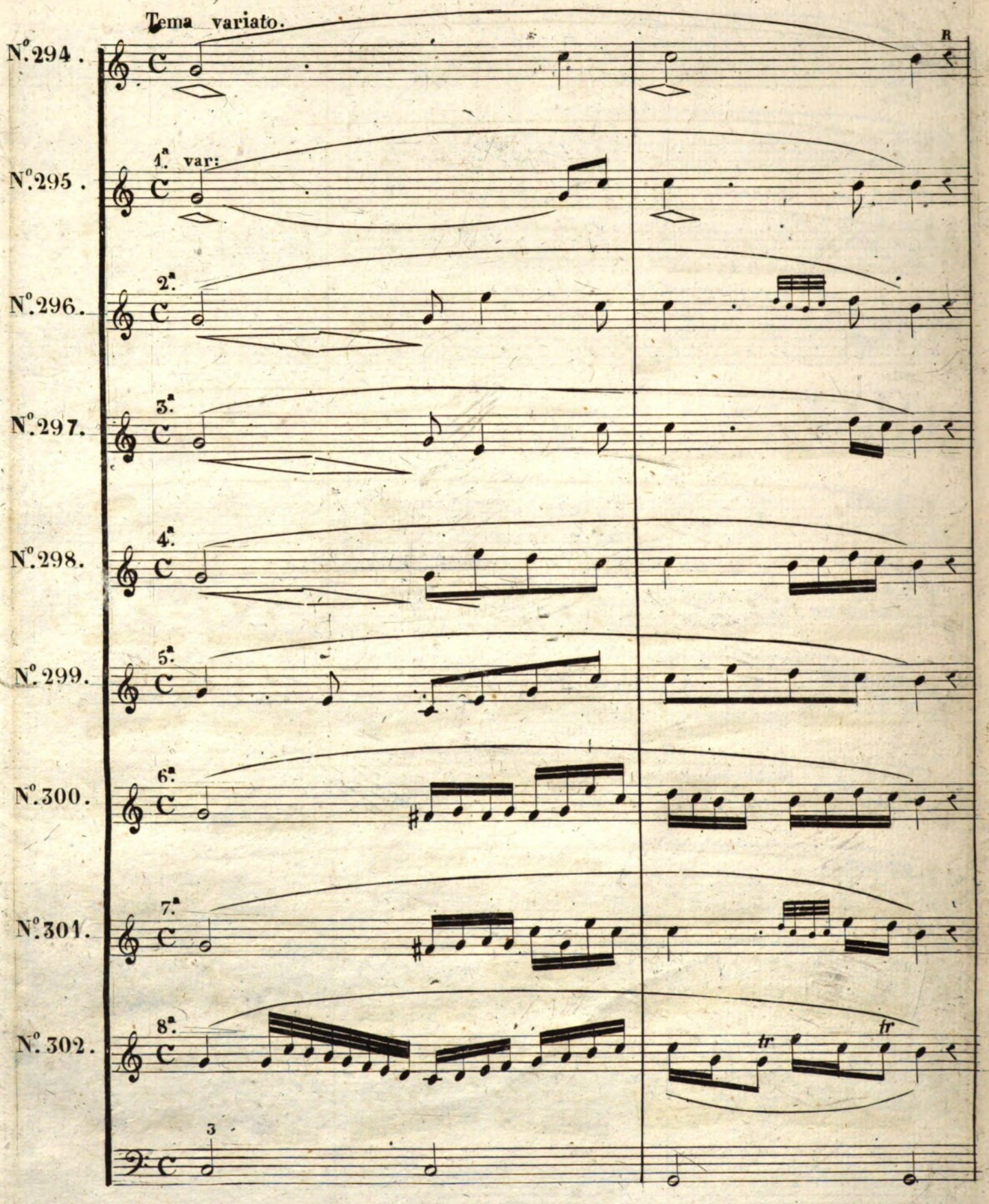

R

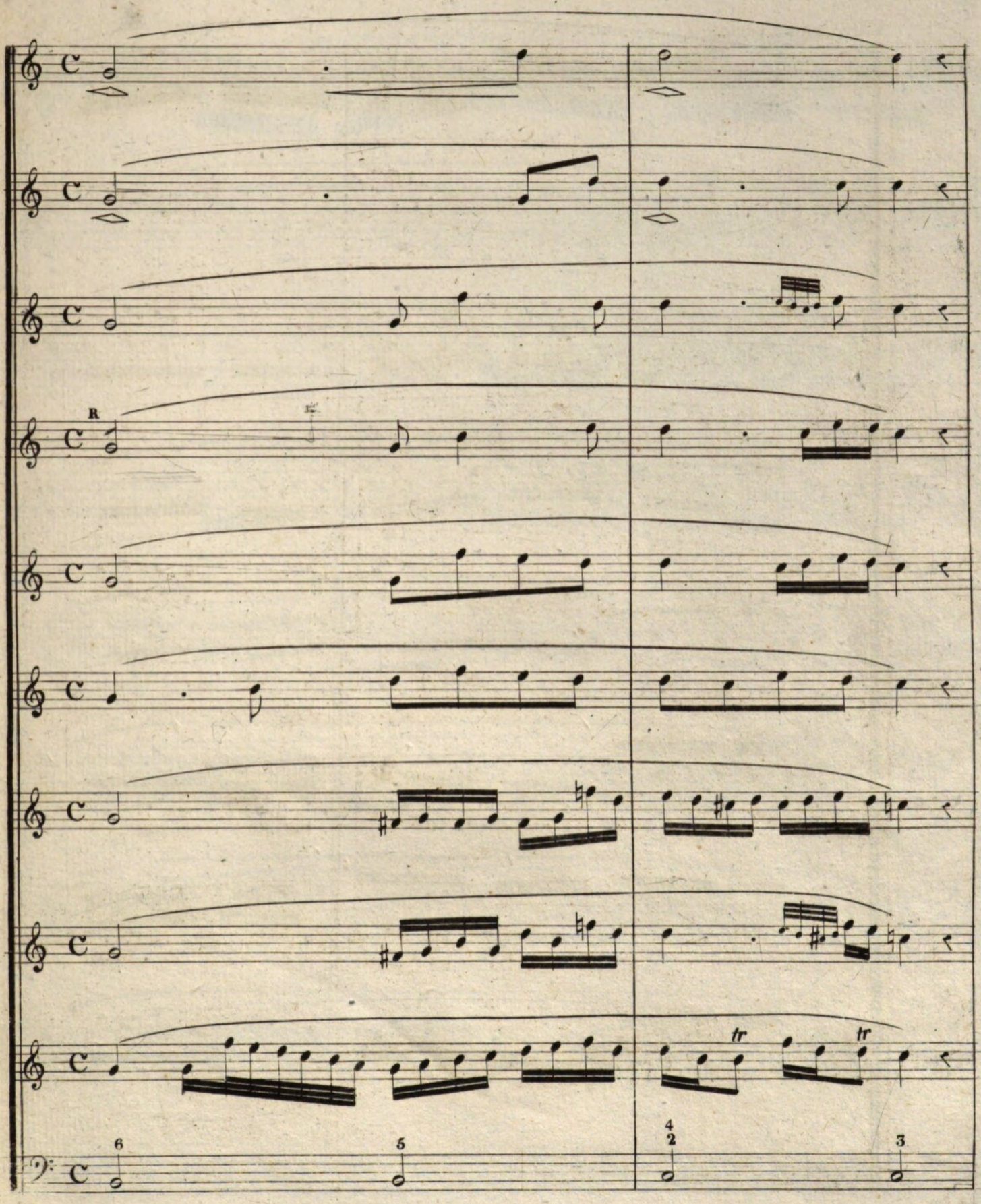

Tema variato.
N°. 182.
1ª var:
N°. 183.
2ª.
N°. 184.
3ª.
N°. 185.
4ª.
N°. 186.
5ª.
N°. 187.
6ª.
N°. 188.
7ª.
N°. 189.
8ª.
N°. 190.
9ª.
N°. 191.
10ª.
N°. 192.
11ª.
N°. 193.

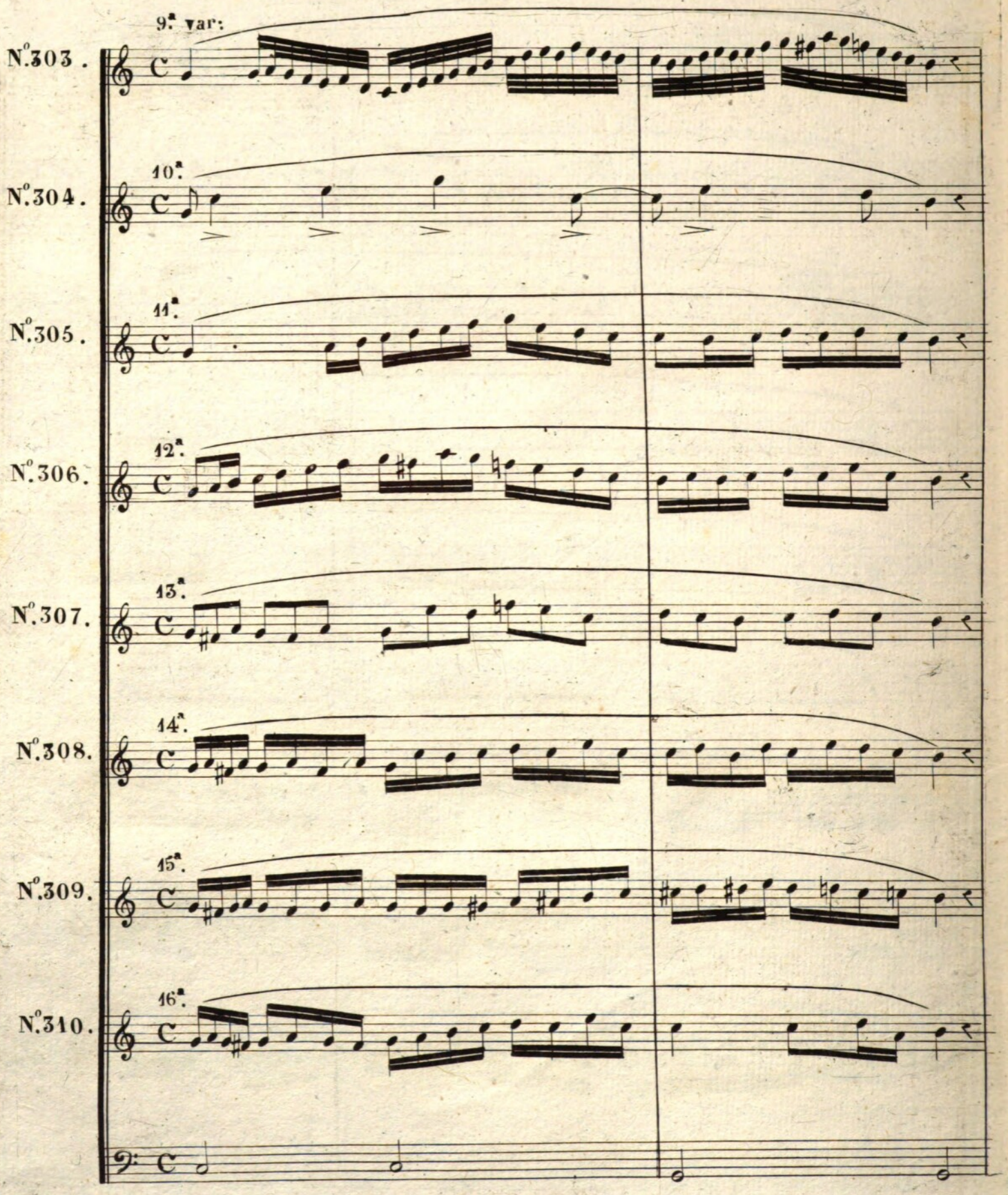

suivez

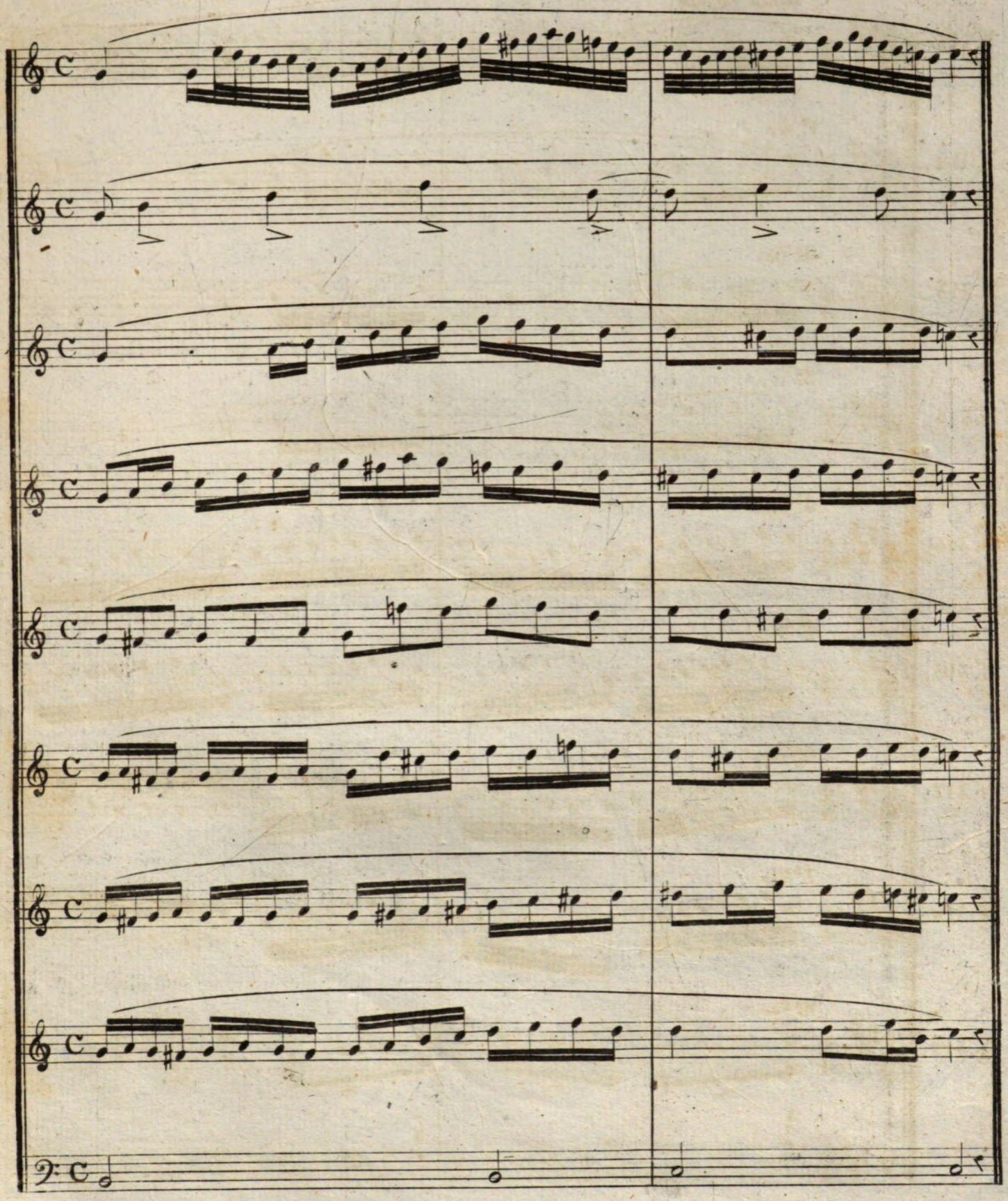

3
6#
8
3

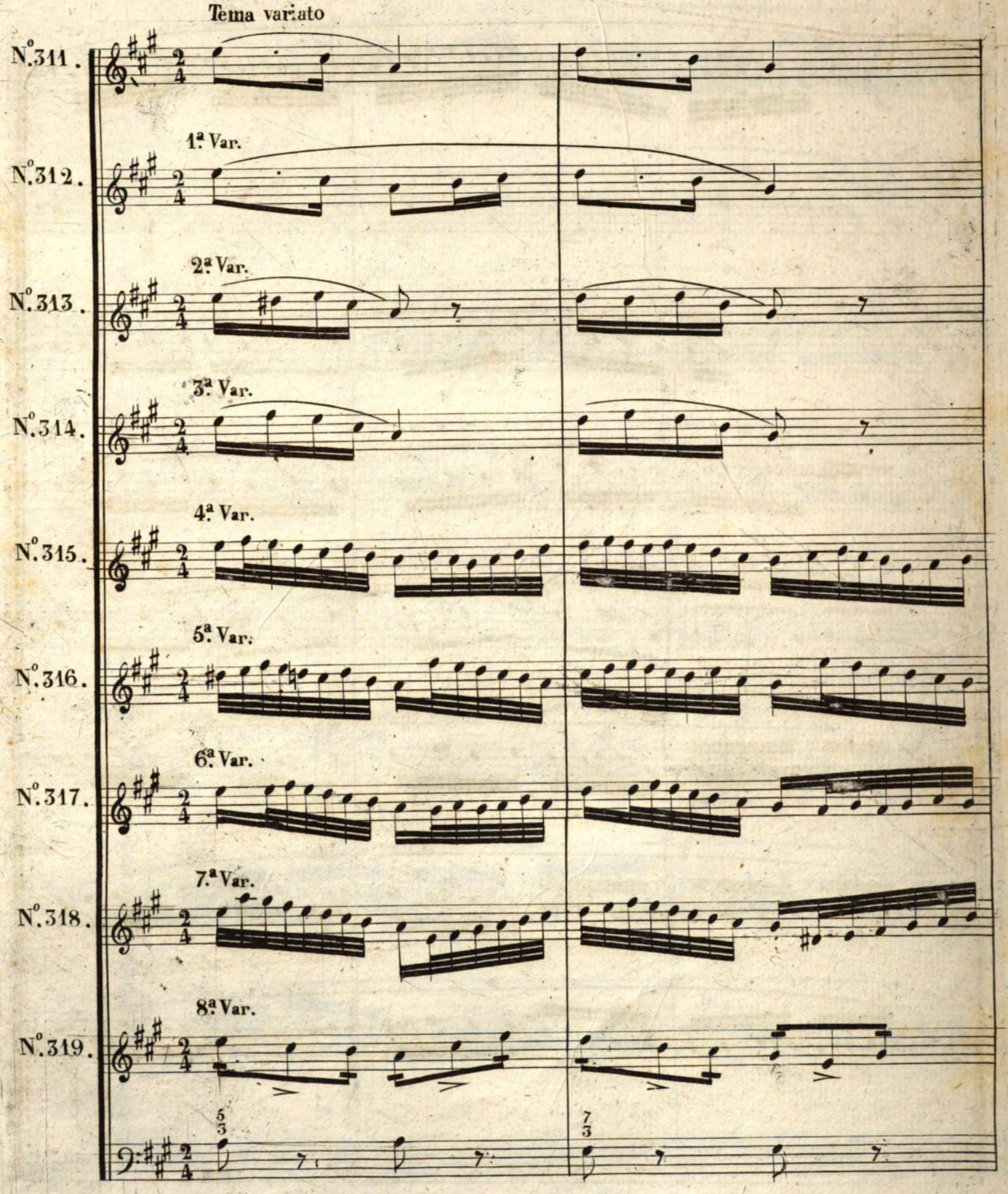


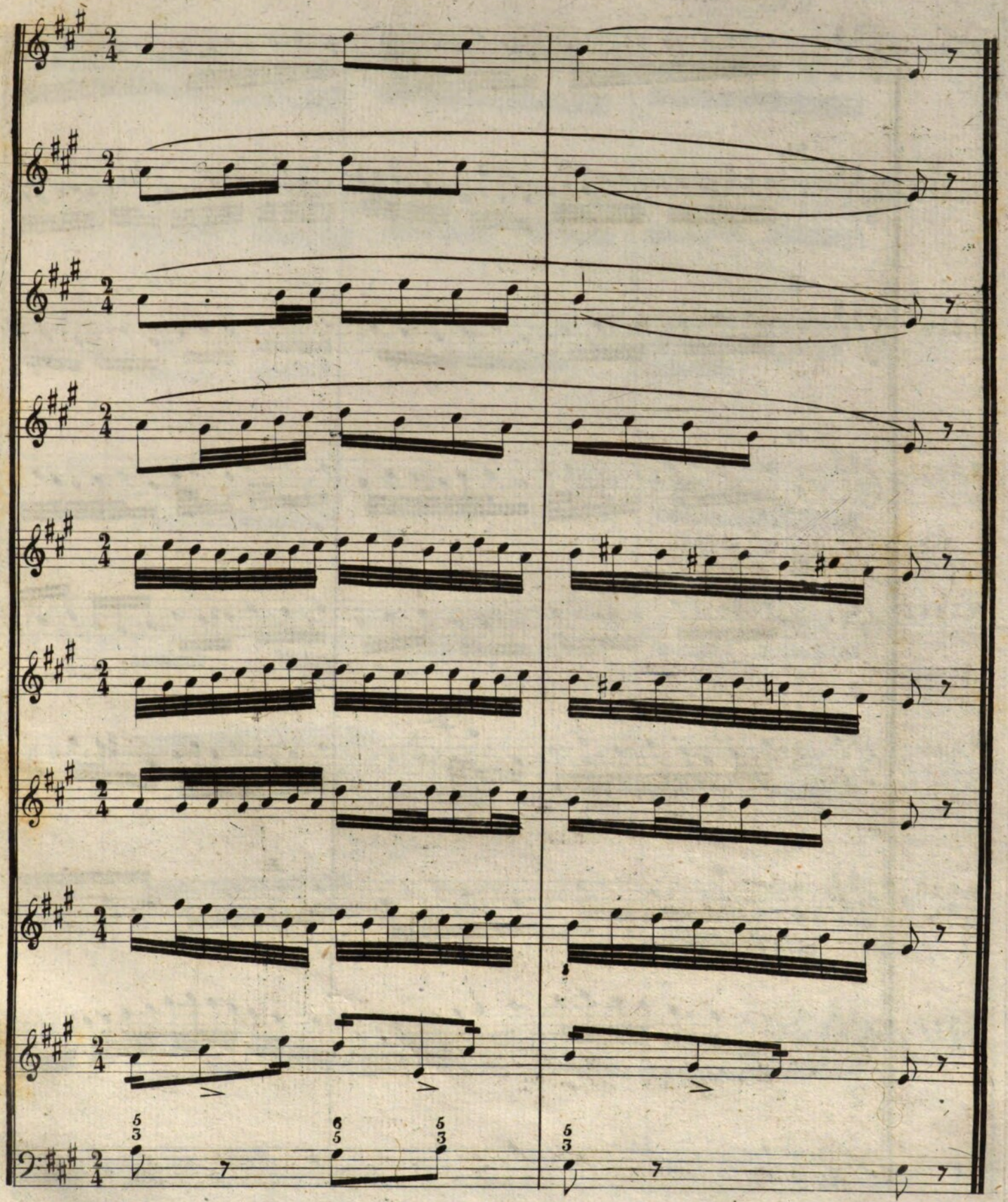

Tema variato.
R
N.° 294.
1.ª var:
N.° 295.
2.ª
N.° 296.
3.ª
N.° 297.
4.ª
N.° 298.
5.ª
N.° 299.
6.ª
N.° 300.
7.ª
N.° 301.
8.ª
N.° 302.
tr
tr
3

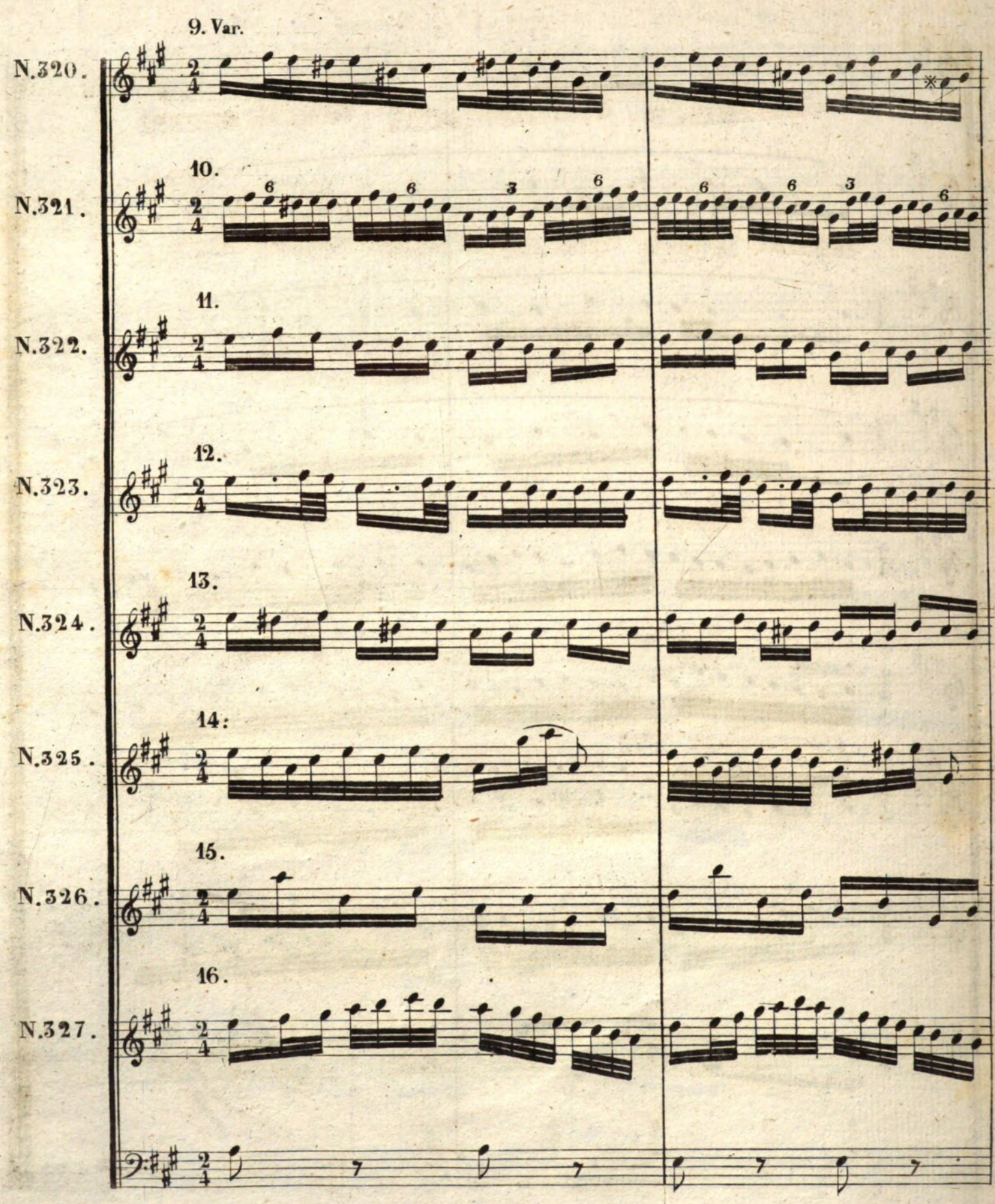

R
tr
tr
6
5
4
2
3

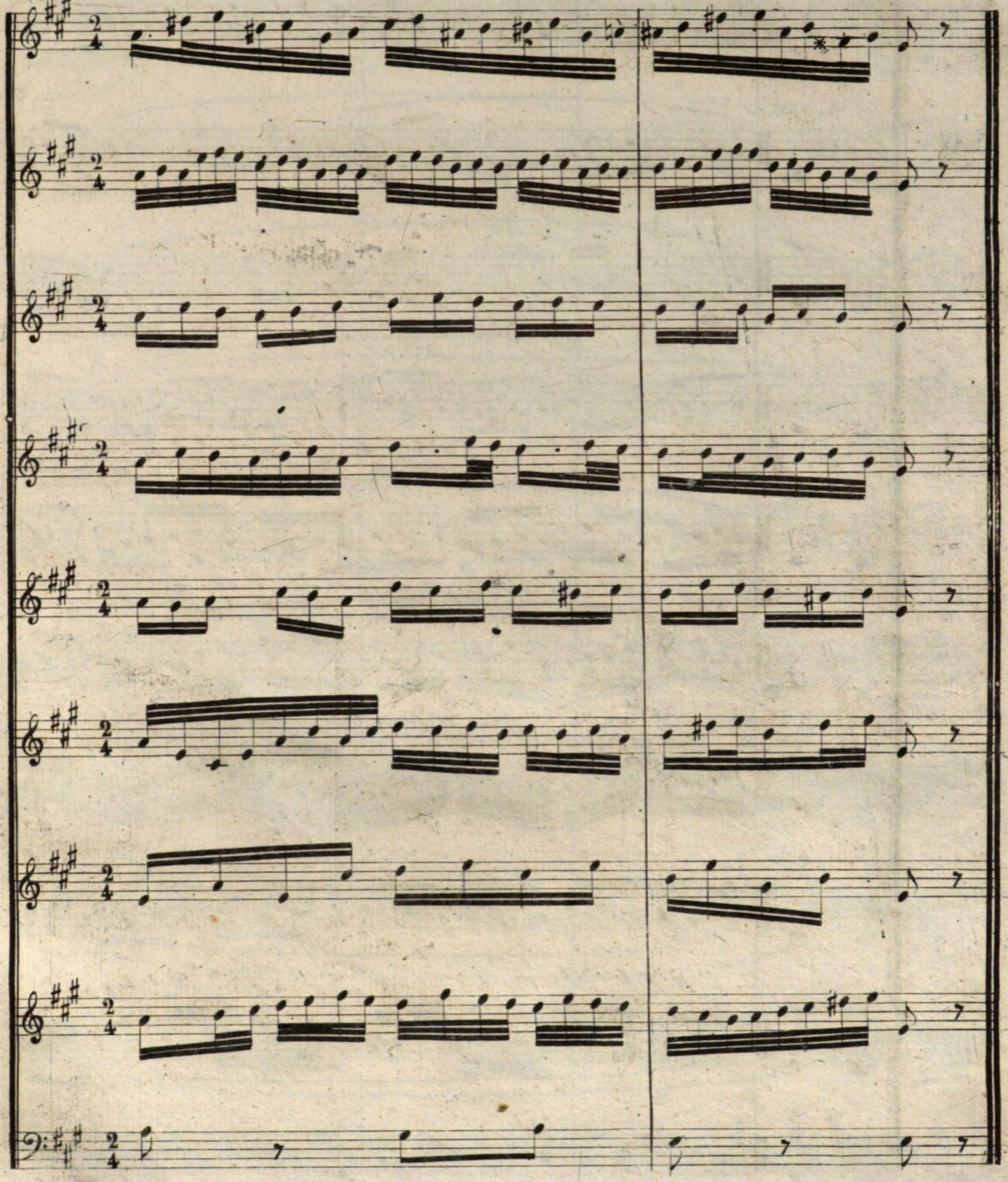

9.ª var:
N.º303.
10.ª
N.º304.
11.ª
N.º305.
12.ª
N.º306.
13.ª
N.º307.
14.ª
N.º308.
15.ª
N.º309.
16.ª
N.º310.

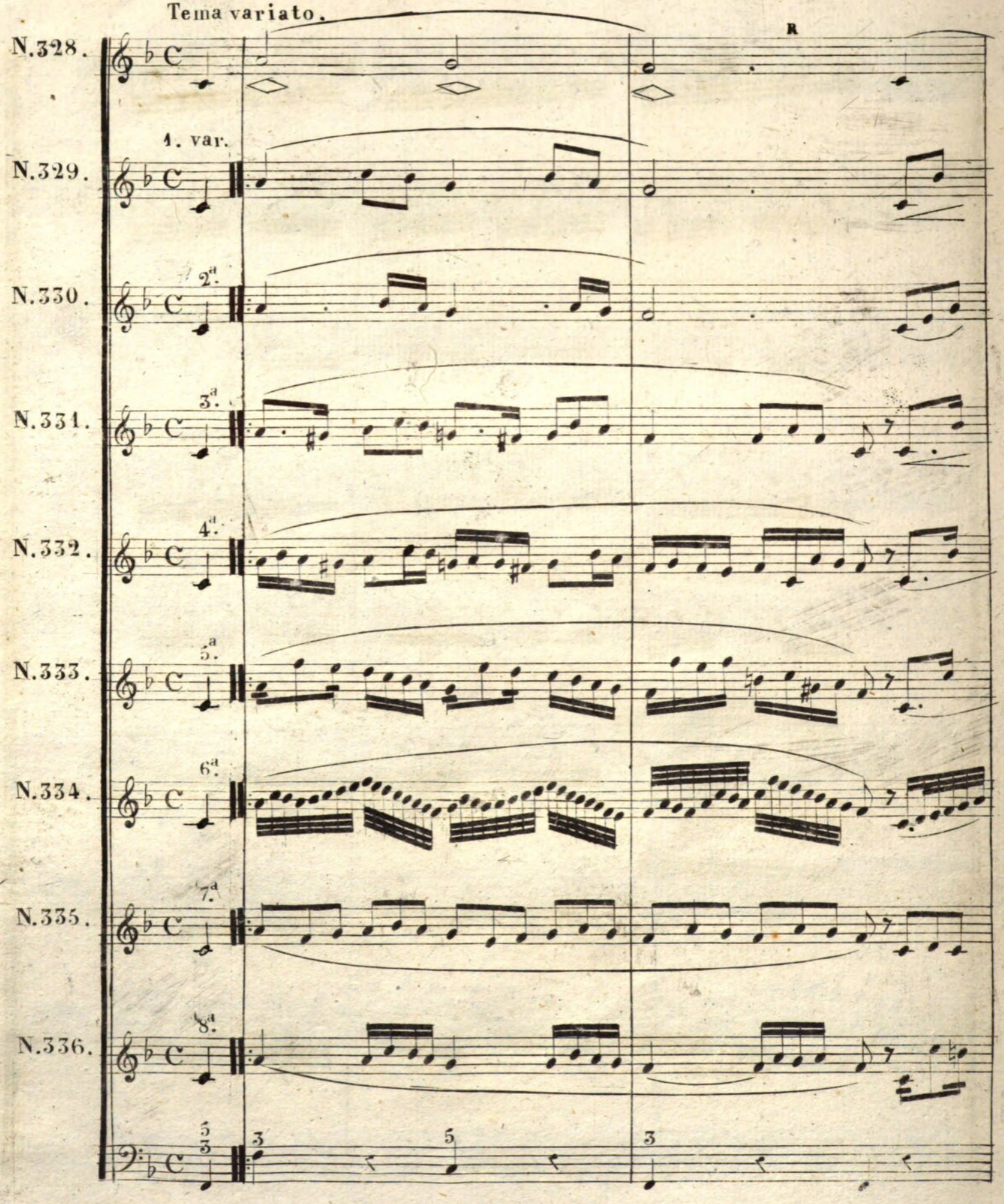


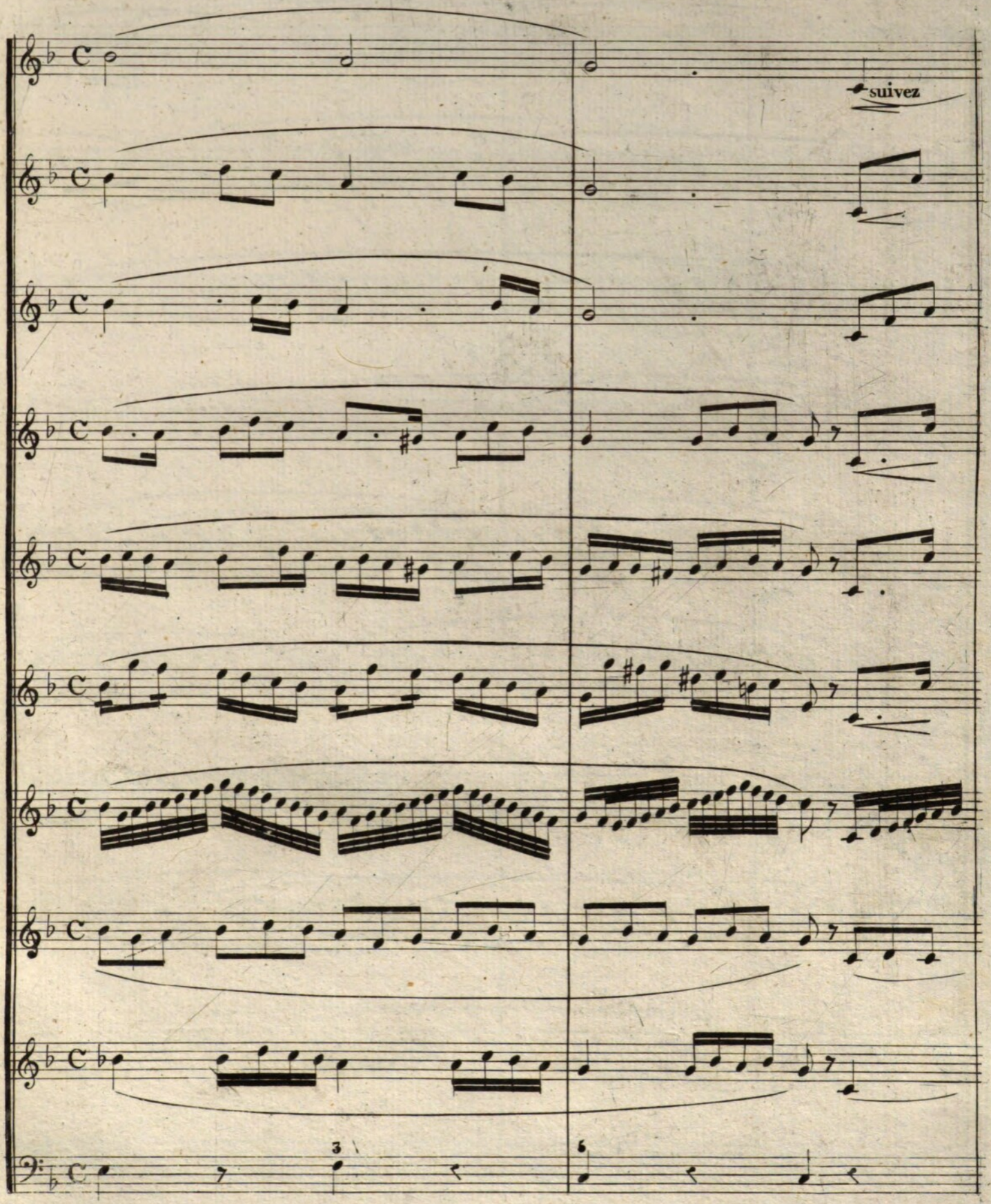

Tema variato
N.° 311.
1.ª Var.
N.° 312.
2.ª Var.
N.° 313.
3.ª Var.
N.° 314.
4.ª Var.
N.° 315.
5.ª Var.
N.° 316.
6.ª Var.
N.° 317.
7.ª Var.
N.° 318.
8.ª Var.
N.° 319.

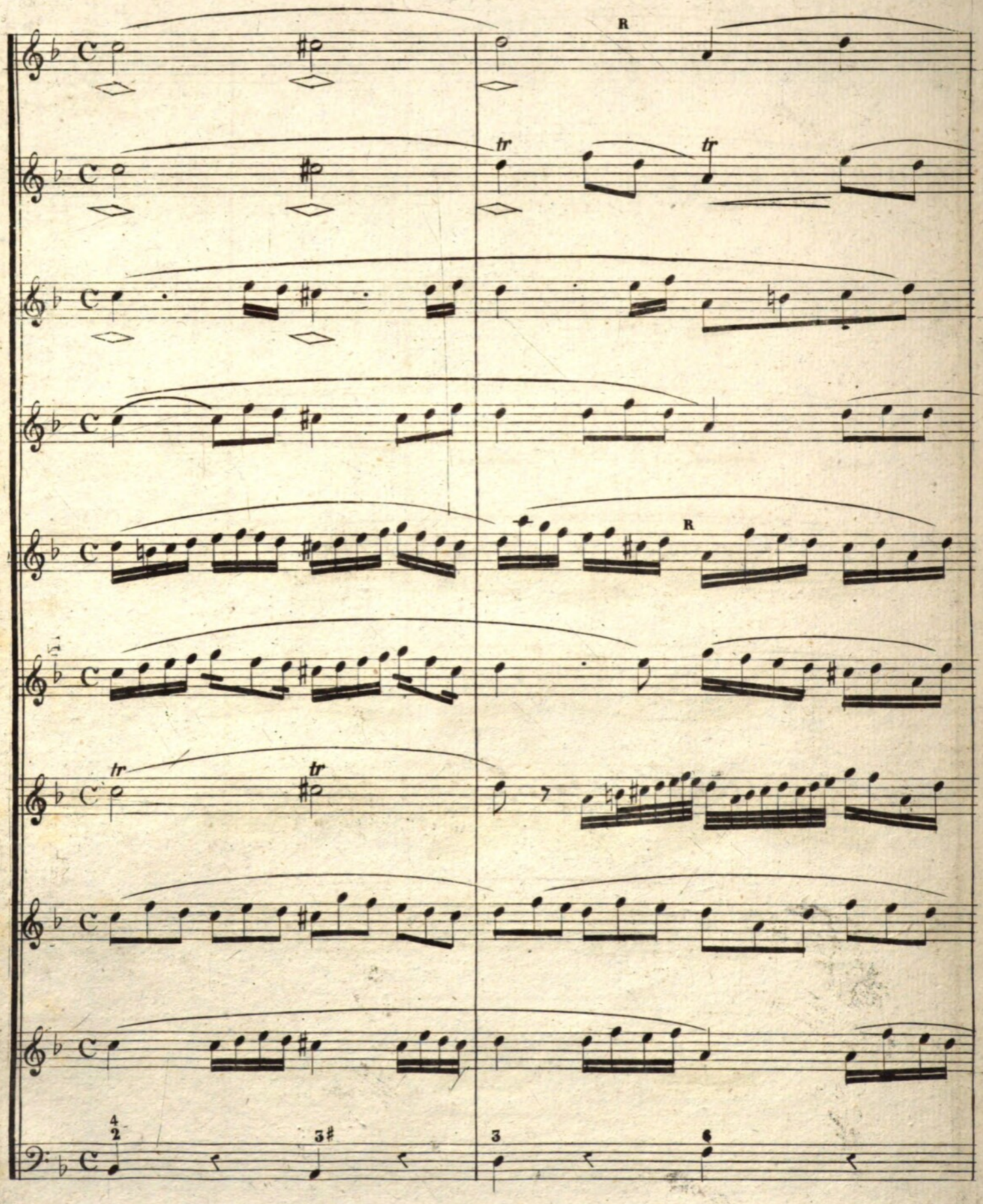


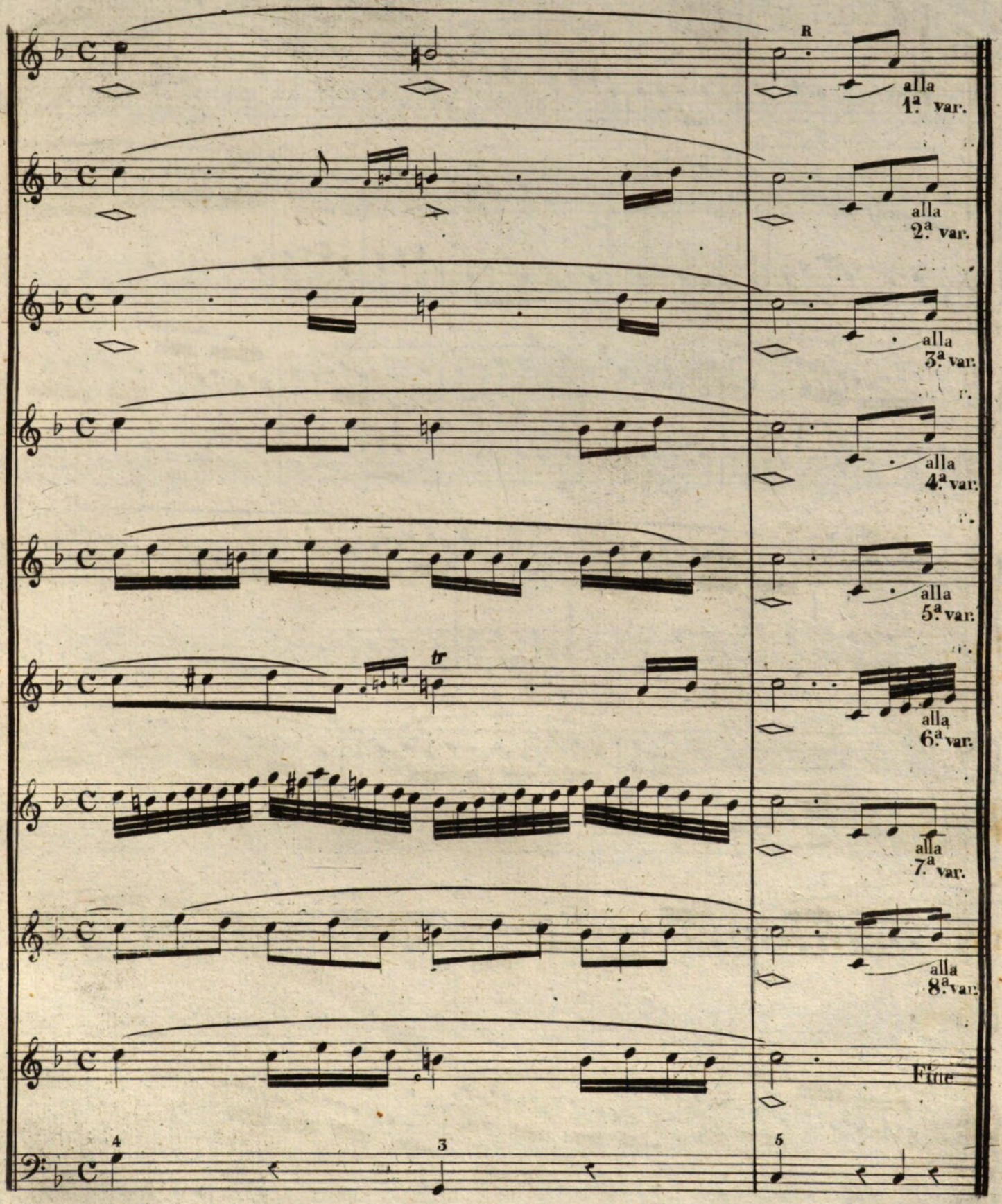

9. Var.
N.320.
10.
N.321.
11.
N.322.
12.
N.323.
13.
N.324.
14.
N.325.
15.
N.326.
16.
N.327.




Tema variato.
R
N.328.
1. var.
N.329.
2ª.
N.330.
3ª.
N.331.
4ª.
N.332.
5ª.
N.333.
6ª.
N.334.
7ª.
N.335.
8ª.
N.336.

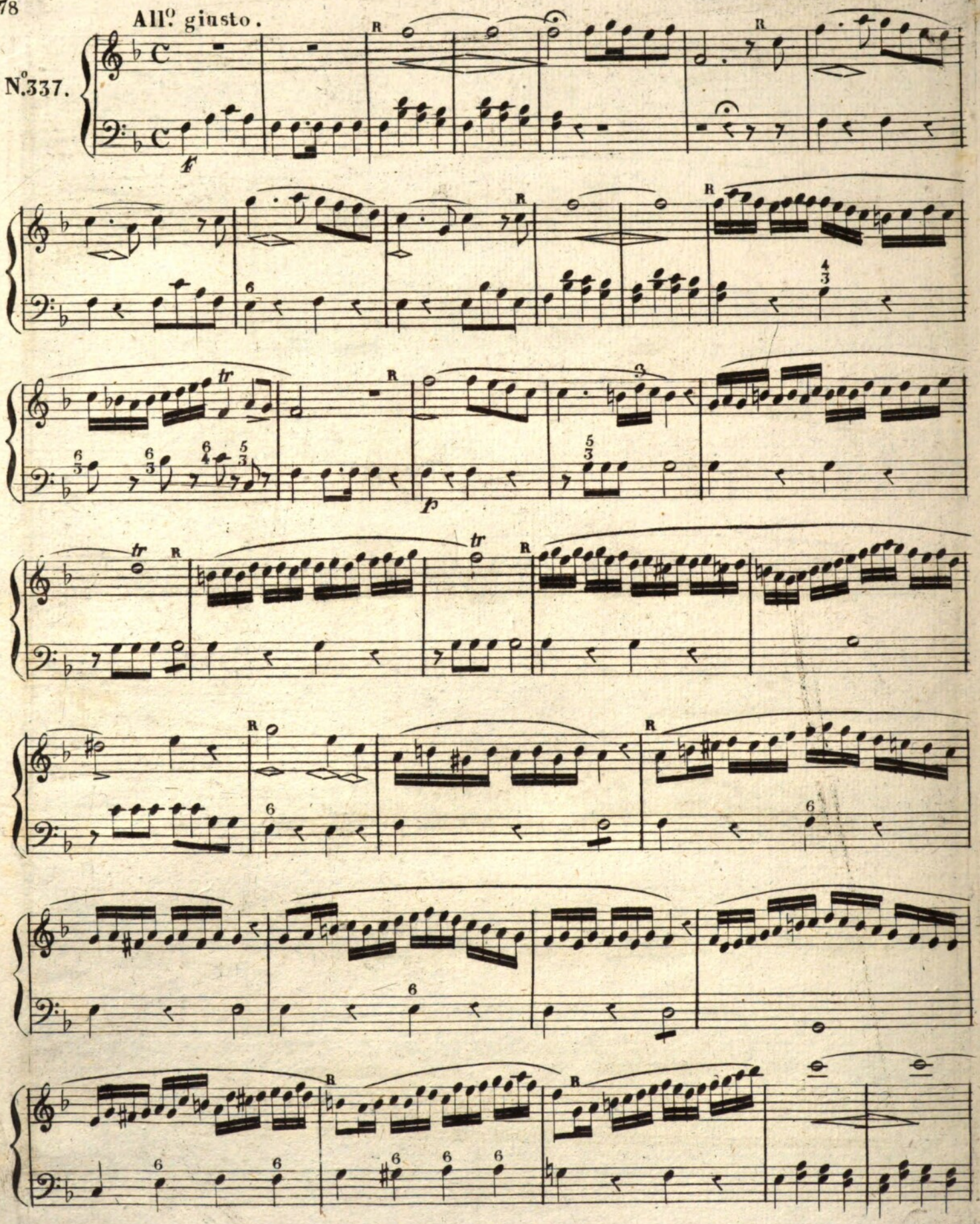

suivez
3
6

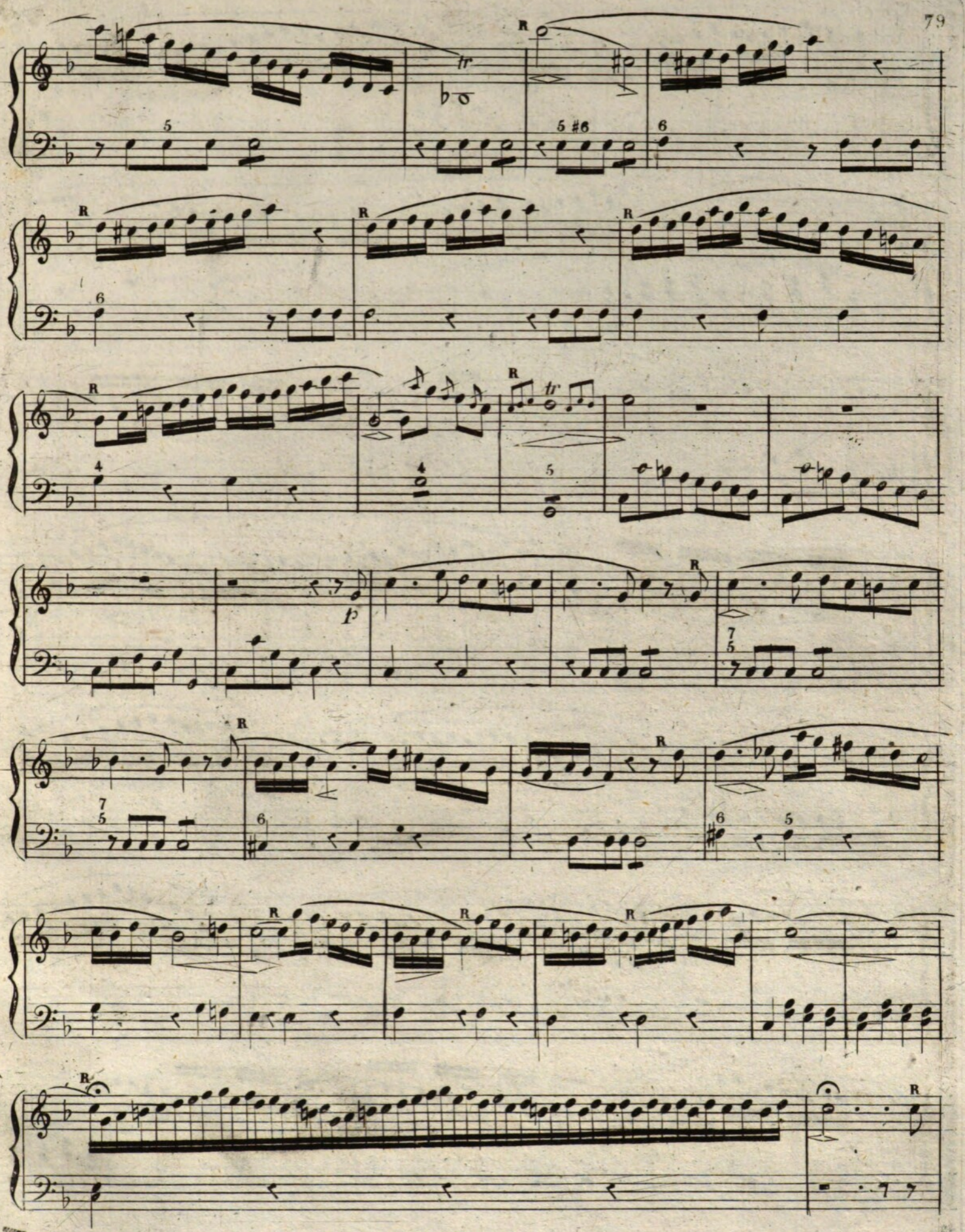

R
tr
tr
R
tr
tr
4
2
3♯
3
6

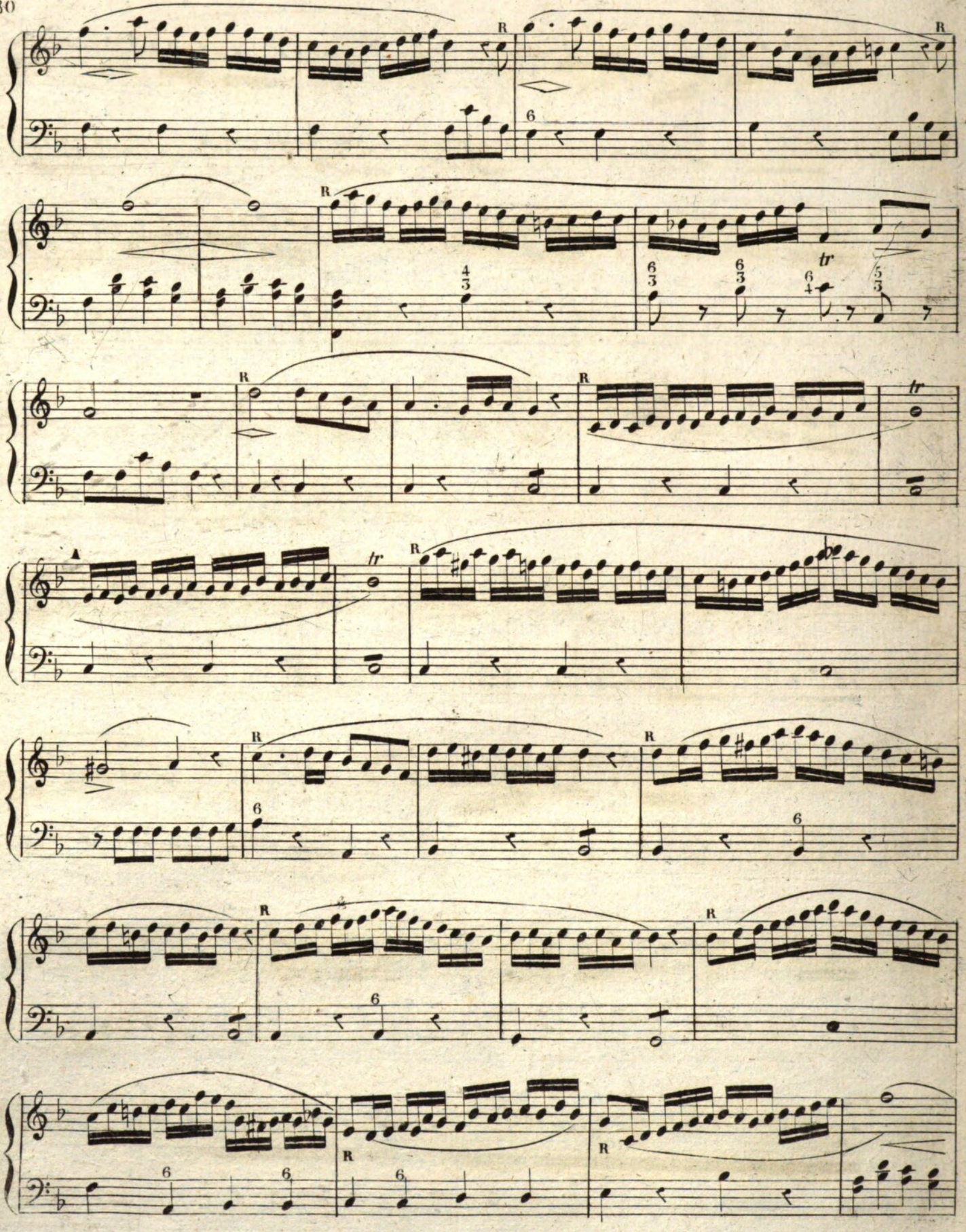

R
alla 1ª var.
alla 2ª var.
alla 3ª var.
alla 4ª var.
alla 5ª var.
tr
alla 6ª var.
alla 7ª var.
alla 8ª var.
Fine
4
3
5

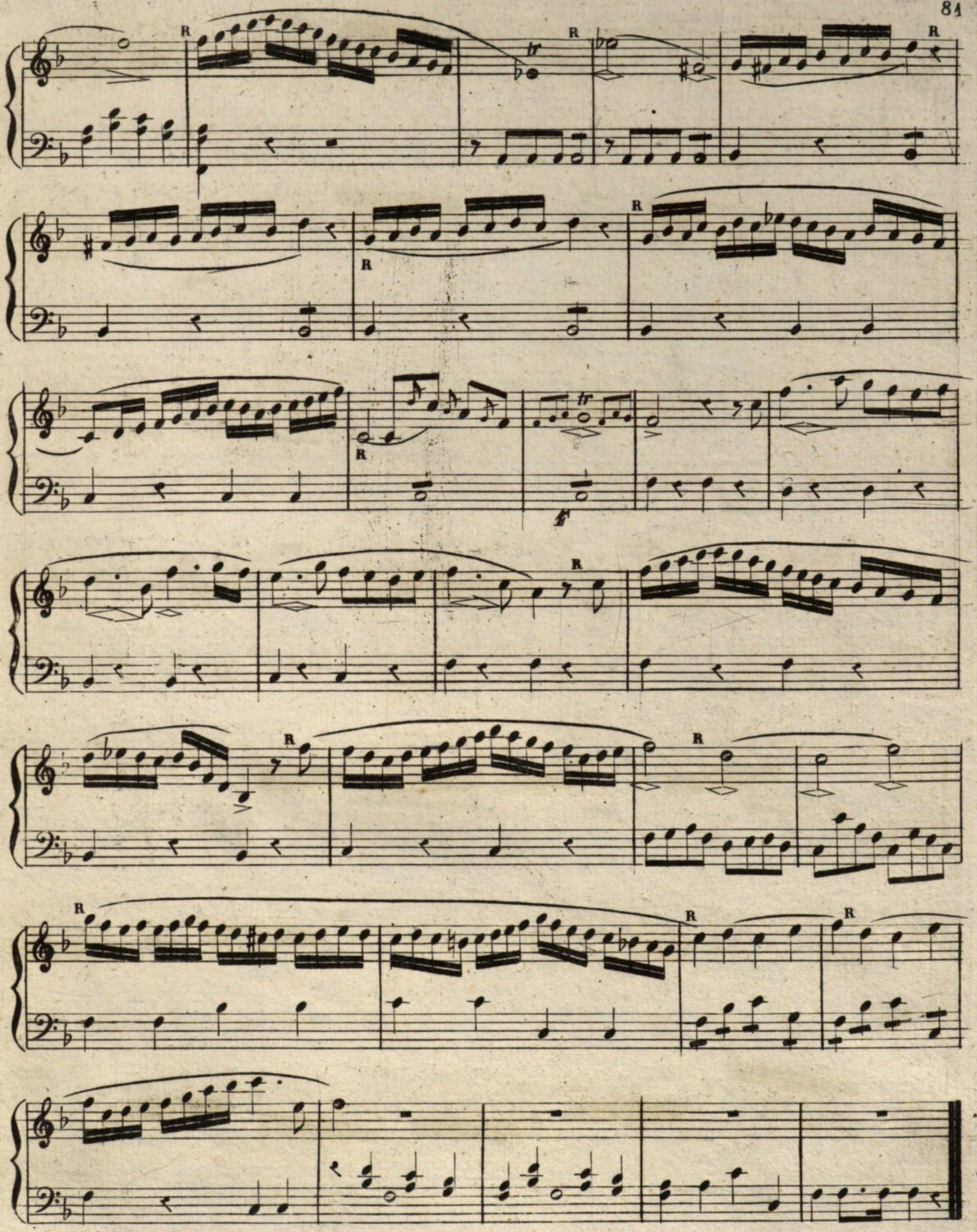
All.o giusto.

N.o 337.

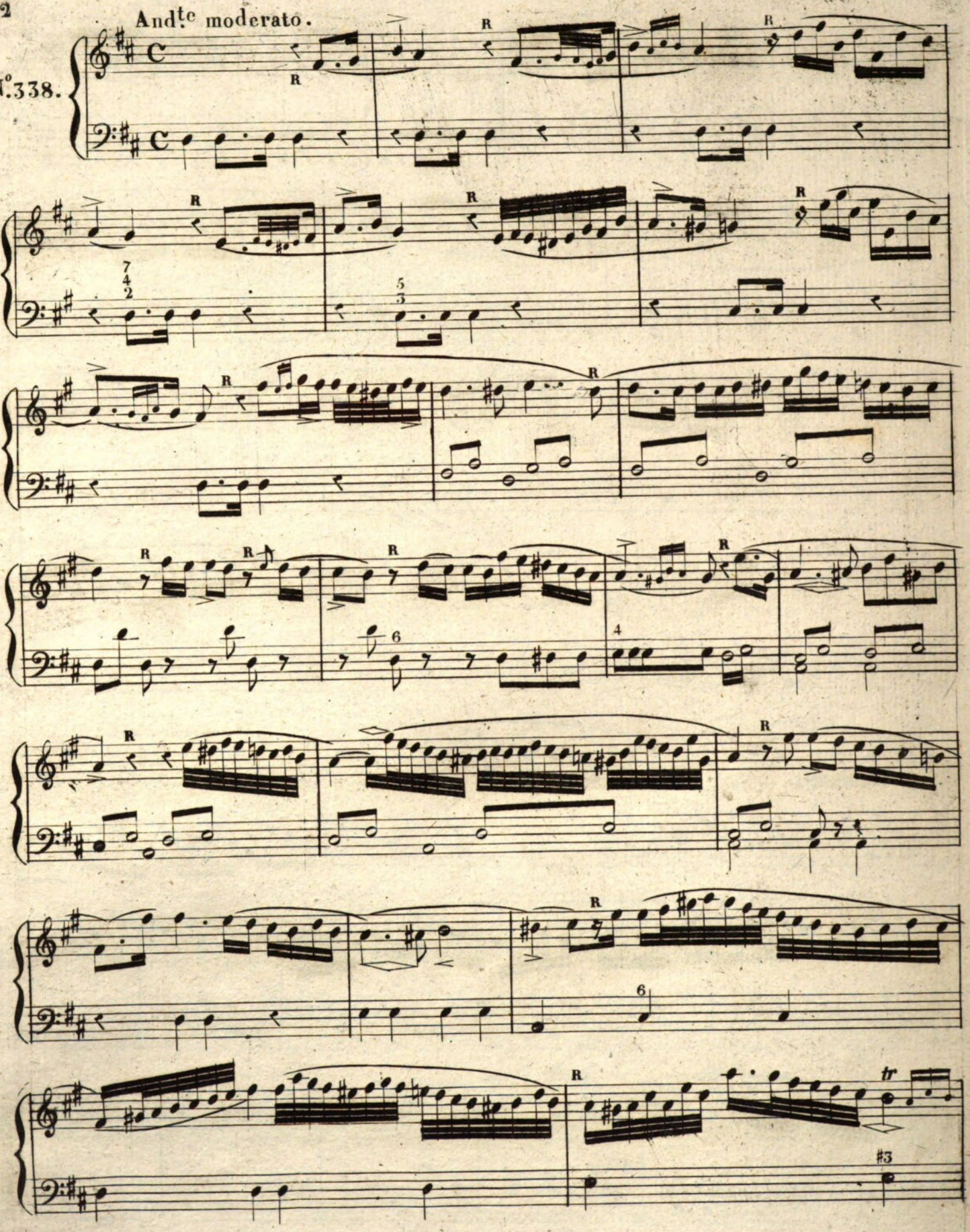


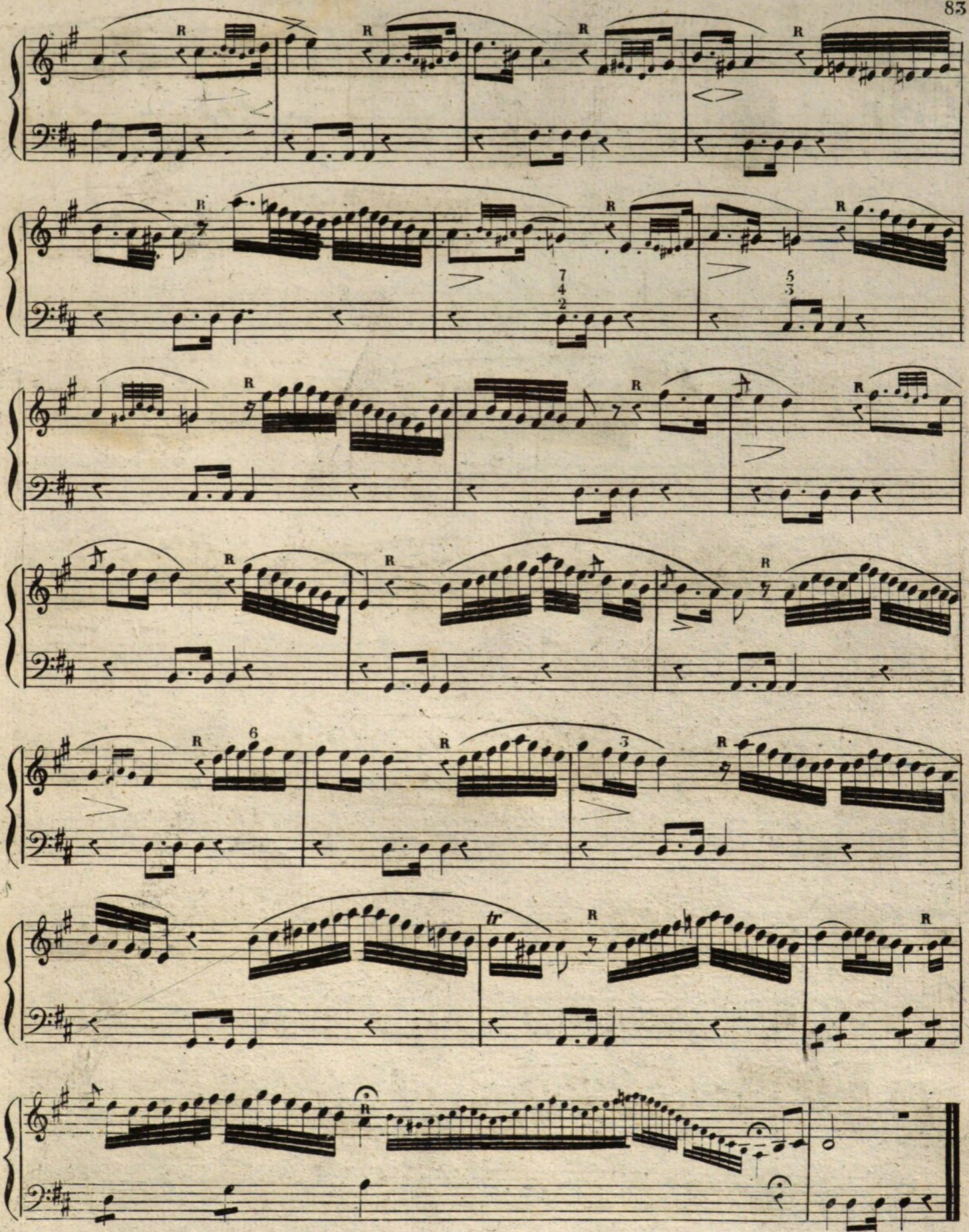



R
6
tr
A



N.°338.

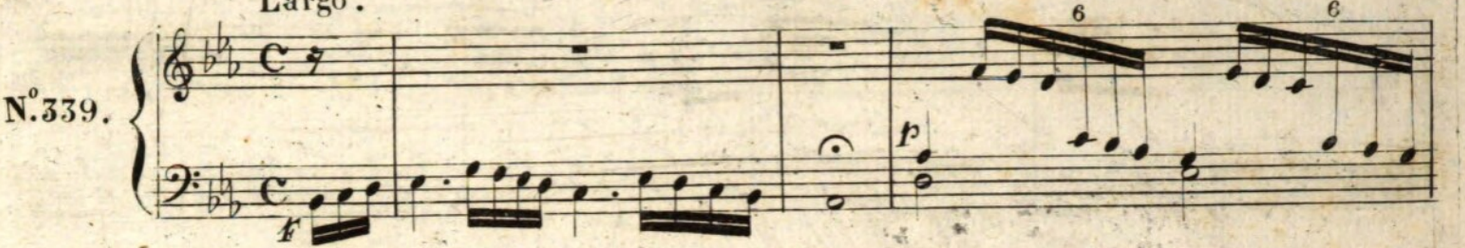




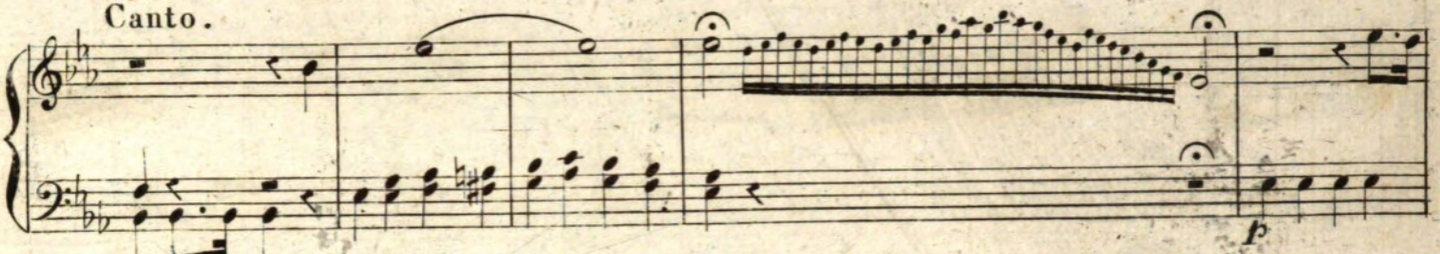
Largo.

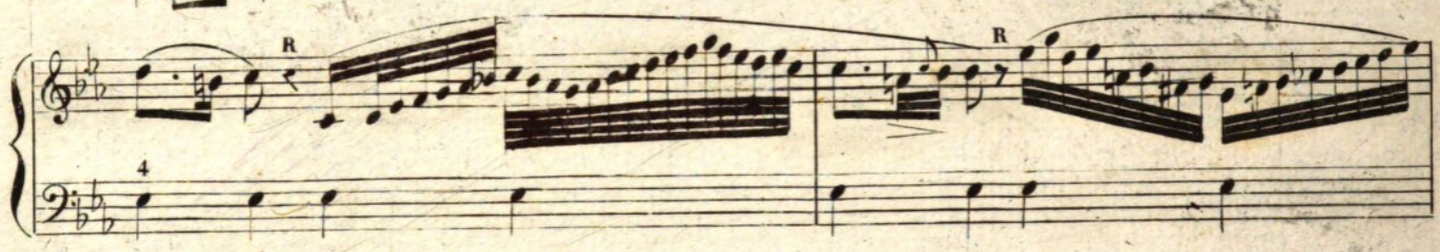
Piano Forte.

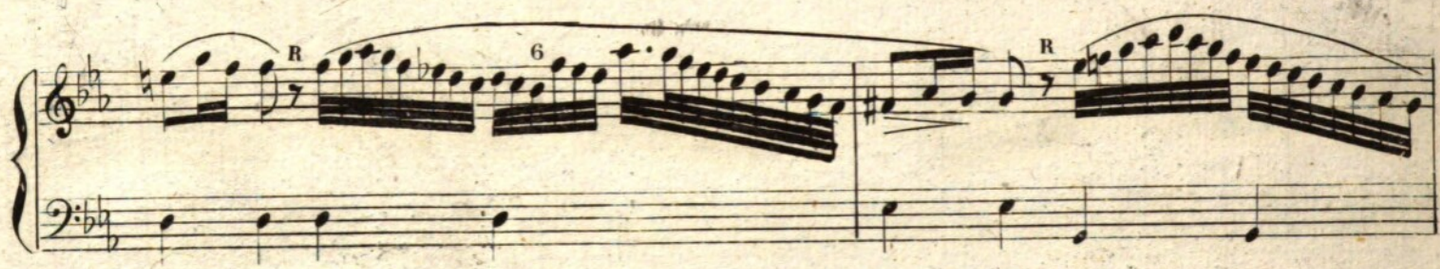
N.°339.

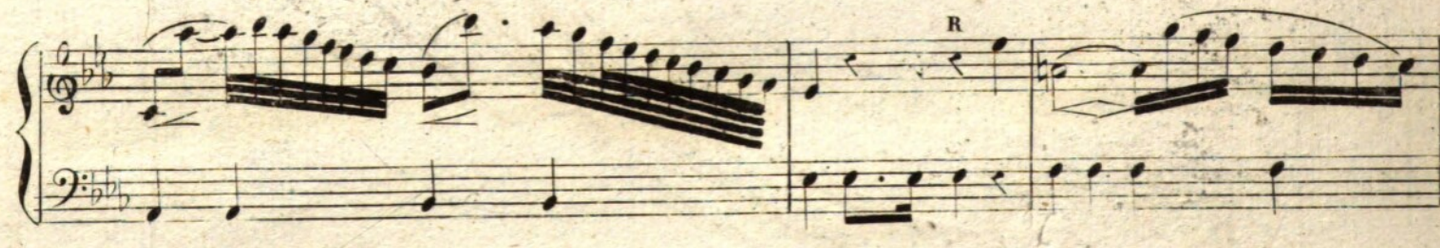


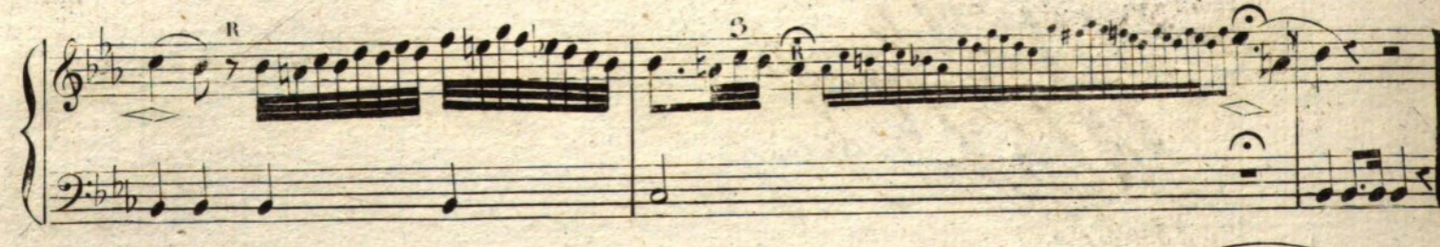
Canto.



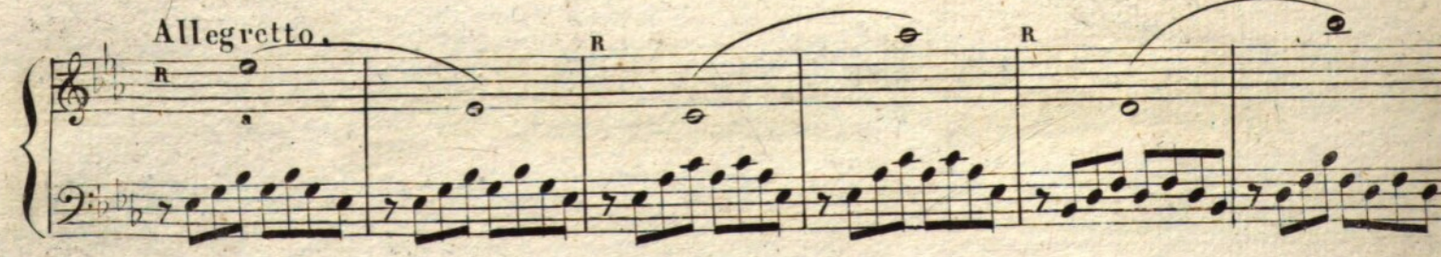


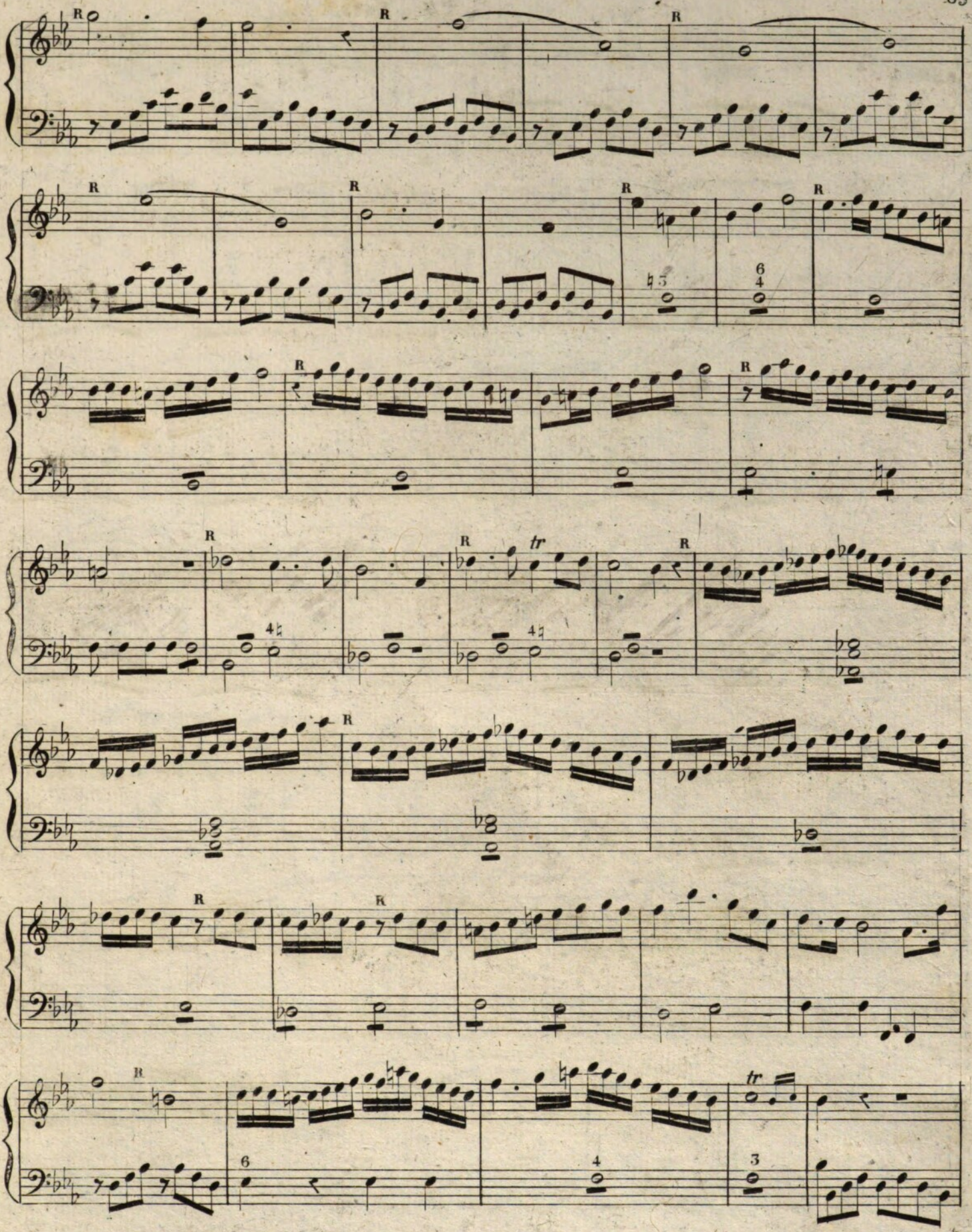




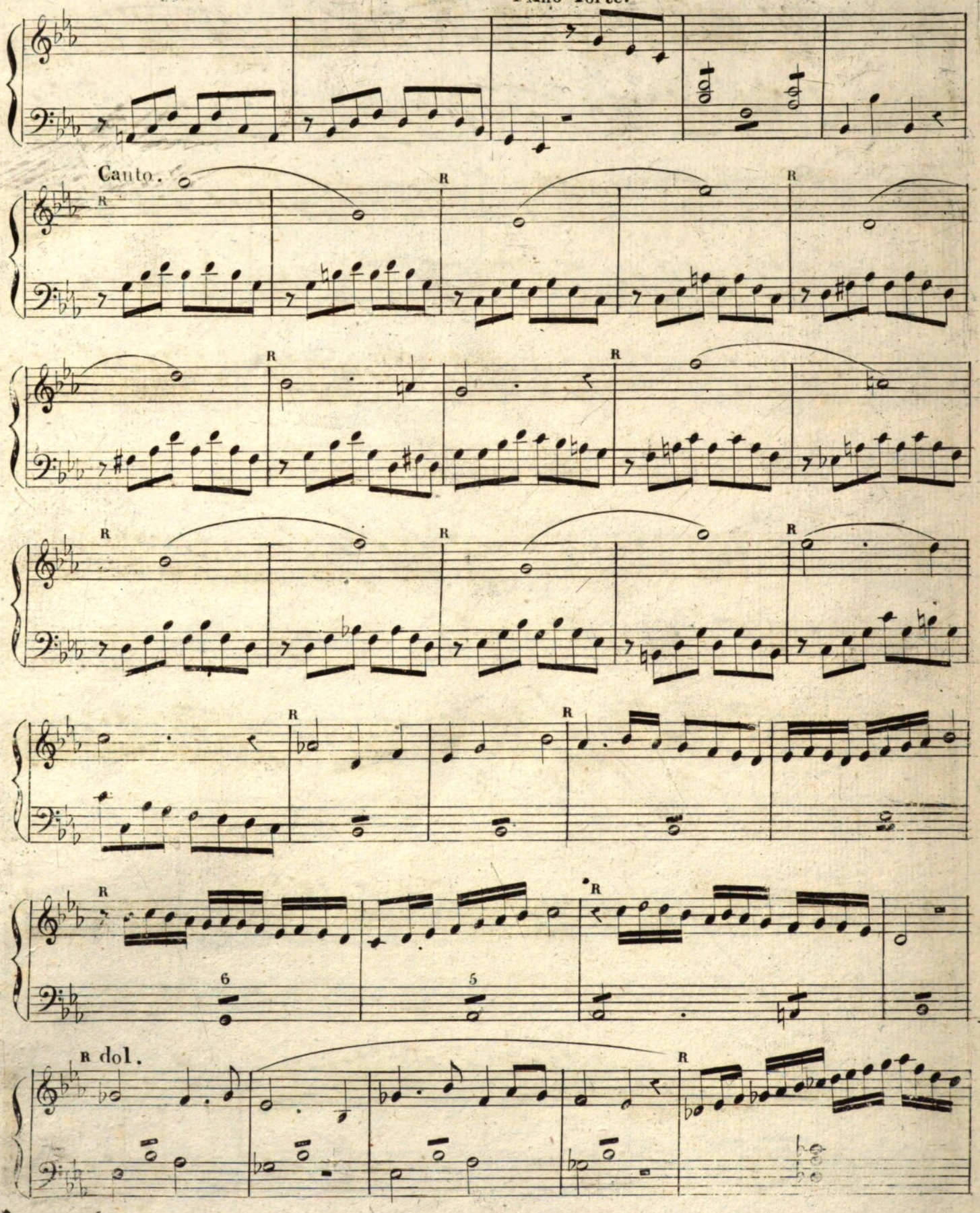


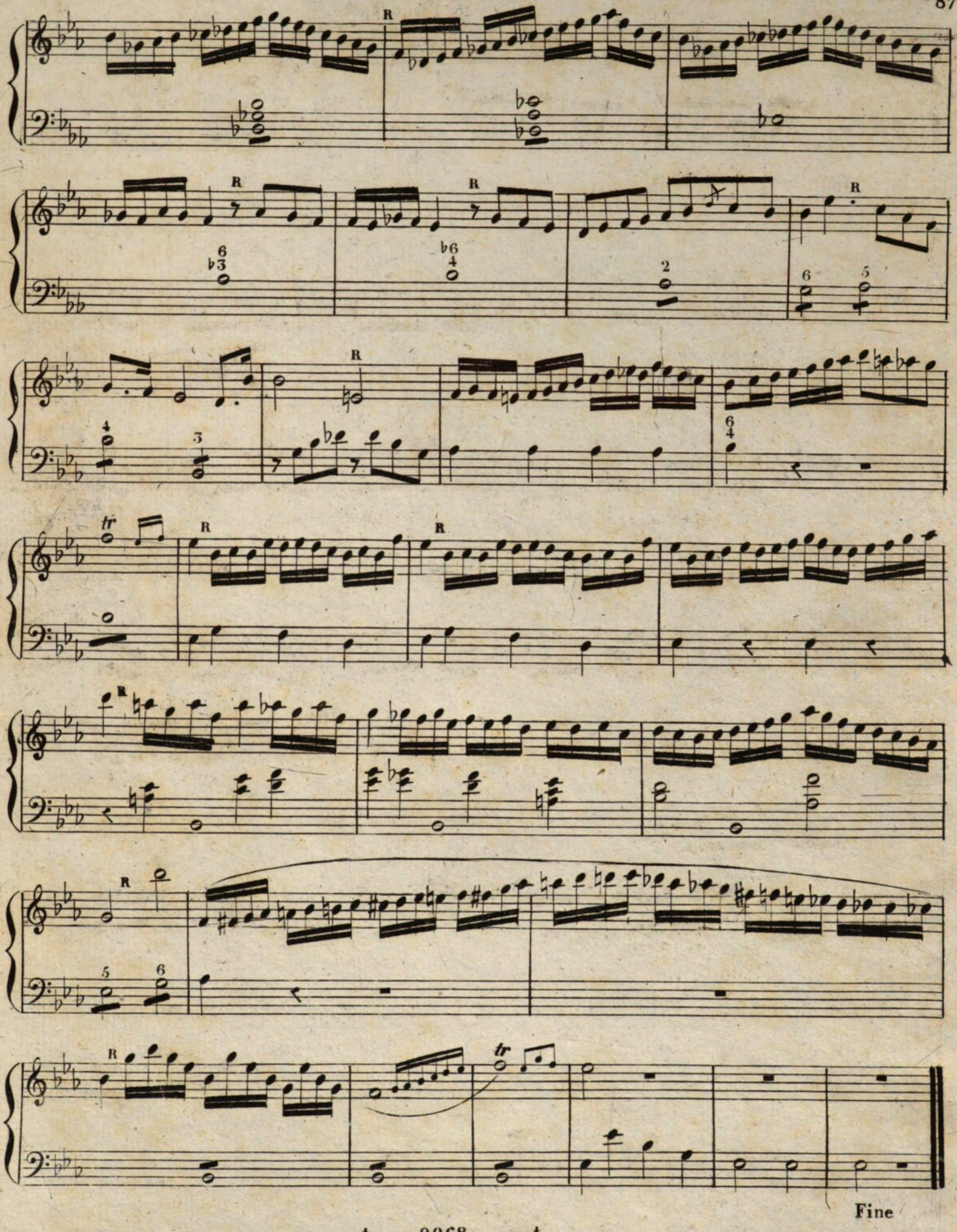
Allegretto.





Piano Forte.




R
R
R
R
R
R
R
R
R
tr
tr
Fine